



Cremona

COMUNE DI CREMONA

BILANCIO SOCIALE

2014 – 2016

Consulenza di progetto e grafica



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Il primo Bilancio sociale del Comune di Cremona non è solo un documento che serve a restituire alla Città il lavoro fatto in questi due anni e mezzo dall'Amministrazione comunale e dall'Ente secondo gli indirizzi adottati. Il primo Bilancio sociale rappresenta e riflette un metodo nuovo. Un *modus operandi* da replicare, un inizio di percorso che si basa su un metodo: progettare, realizzare, rendicontare, progettare di nuovo. Metodo basato sulla trasparenza dei servizi e del lavoro sinergico tra settori diversi dell'Ente, metodo che si fonda su una visione di Città ben precisa come emerge fortemente con grafici e numeri. È stato uno sforzo grande per il quale ringrazio tutta la Giunta e in particolare l'Assessore Rosita Viola che ha seguito con passione il percorso, tutta la struttura comunale e Refe che ci ha affiancato. Non essendo "solo" un documento, ma essendo un metodo di lavoro, lo continueremo sempre nell'ottica di una restituzione trasparente che è alla base di una costruttiva partecipazione.

Gianluca Galimberti



GUIDA ALLA LETTURA

IL BILANCIO SOCIALE: UNO STRUMENTO DI TRASPARENZA

Aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa e rafforzare la fiducia e un dialogo stabile e strutturato con i cittadini e i diversi interlocutori. Questo è l'obiettivo del Bilancio Sociale, una forma di rendicontazione innovativa, esito di un processo di analisi interna con il quale il Comune di Cremona rende conto delle proprie scelte, delle risorse impiegate, delle attività svolte e dei risultati conseguiti nei primi anni di mandato.

COS'È IL BILANCIO SOCIALE

È l'esito di un processo con il quale il Comune rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come esso interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali, 7 Giugno 2007

UN BUON BILANCIO RICHIEDE METODO

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe, società che ha affiancato il Comune nella stesura del bilancio sociale.

L'analisi interna (il *rendersi conto*) esplicita l'identità, le politiche e il funzionamento dell'Ente, con la verifica puntuale dei servizi offerti e degli interventi realizzati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti.

La comunicazione esterna (il *rendere conto*) fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti, cittadini *in primis*, il senso e il valore del lavoro svolto.

indice

identità

Conosci la tua Città **p. 6**

I tuoi amministratori.
Sindaco e Giunta **p. 12**

Il Consiglio Comunale **p. 13**

Le Società partecipate **p. 15**

Cremona in rete **p. 21**

ORGANIZZAZIONE e RISORSE

L'organigramma del Comune **p. 24**

Le persone al servizio della Città **p. 25**

Le risorse e le politiche di bilancio **p. 29**

DAGLI IMPEGNI ai RISULTATI

1. Una città attrattiva
per chi la vive e la scopre **p. 38**

2. Una città che genera
lavoro e sviluppo **p. 53**

3. Una città vivibile e sicura,
che sa valorizzare i suoi spazi **p. 76**

4. Una città che si muove
e si prende cura dell'ambiente **p. 92**

5. Una città che costruisce senso di
comunità e promuove le pari opportunità **p. 112**

6. Un'amministrazione aperta, efficiente
e che costruisce partecipazione **p. 139**

identitá

conosci LA TUA CITTÀ

La popolazione¹

71.924 abitanti nel 2016

47 anni l'età media*
+ 2,3 anni rispetto alla media italiana

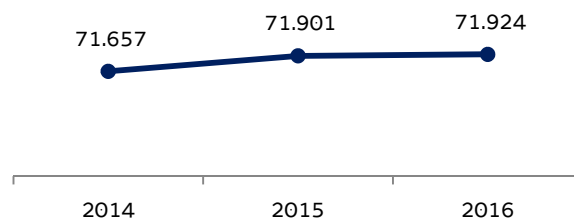
82 anni l'aspettativa di vita alla nascita*
in linea con la media italiana

16% gli under 20
27% gli over 65

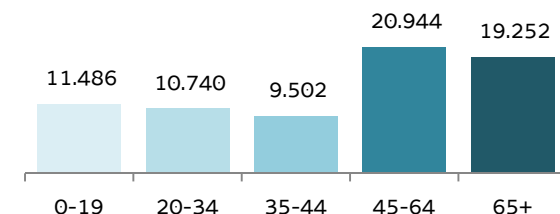
37.729 donne, il **52,5%** della popolazione

33.598 famiglie
2,11 i componenti in media per famiglia
1,36 figli per donna*
in linea con la media italiana

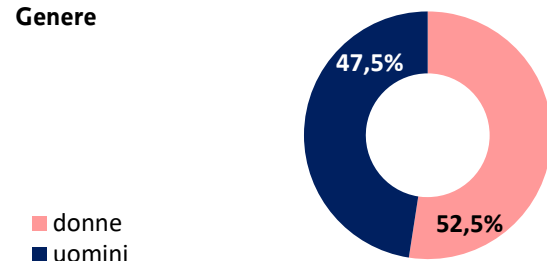
Popolazione residente



Fasce d'età



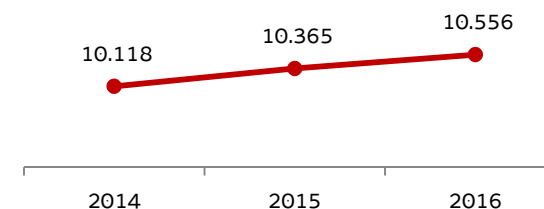
Genere



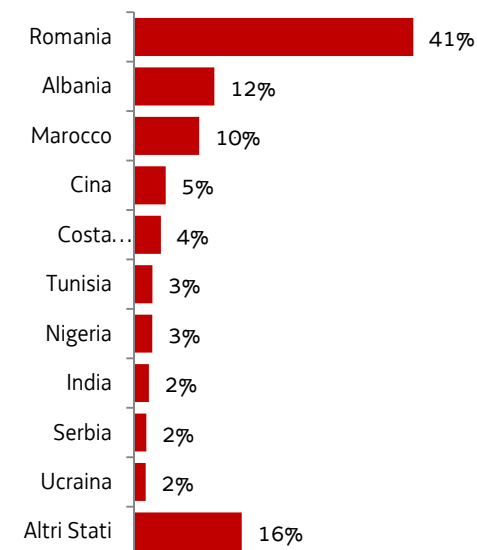
10.556 stranieri residenti, il **14,7%** della popolazione
+ **3,4%** rispetto alla media regionale
+ **6,4%** rispetto alla media nazionale

Gli stranieri provengono per la maggior parte da Paesi dell'Unione Europea

Stranieri residenti



Stranieri residenti per Paese d'origine



¹ 2016 – Servizio Statistica Provincia di Cremona (<http://www.provincia.cremona.it/statistica/>), dove non specificato diversamente.

* I dati contrassegnati con l'asterisco sono aggiornati al 31/12/2015, ultima rilevazione disponibile

Il territorio²

70,4 kmq la superficie comunale

1.022 abitanti per kmq la densità abitativa

420 ab/kmq in Lombardia

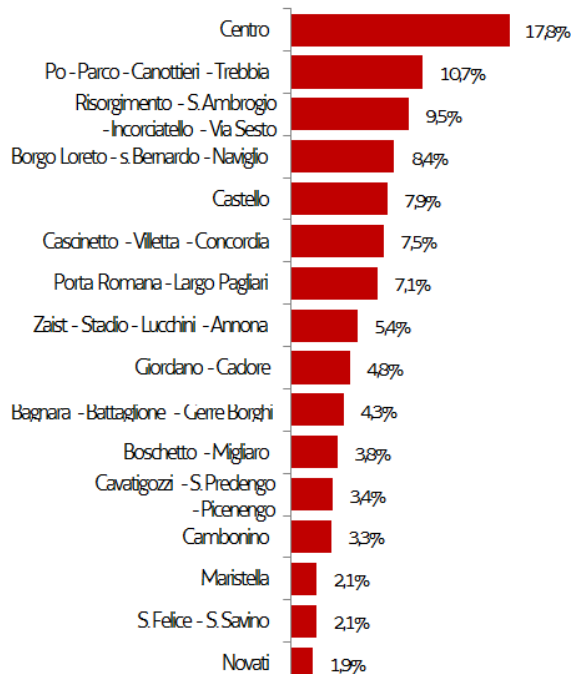
Il territorio è organizzato in **16 quartieri**

17,8% la popolazione che vive nel quartiere Centro³

12% le aree naturali
3,3% le aree coperte da boschi rispetto alla superficie comunale⁴

1.905.226 mq la superficie occupata da verde pubblico, di cui **827.860 mq** di verde attrezzato (43%)

Popolazione per quartiere⁴

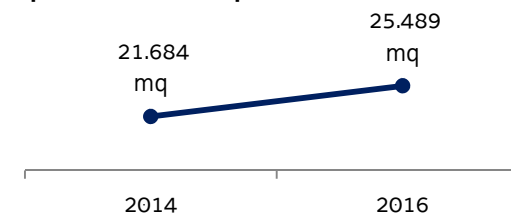


25.489 mq le aree pedonali

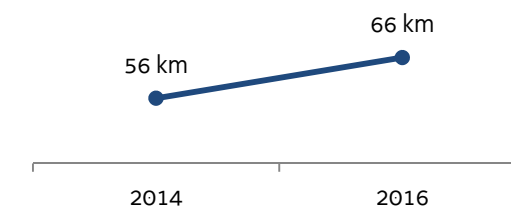
66 km di piste ciclabili

72% la raccolta differenziata⁵
+ 18% dal 2014, superando di **7 punti l'obiettivo del 65%** fissato da Regione Lombardia per il 2020, anche grazie all'estensione del porta a porta in tutta la Città

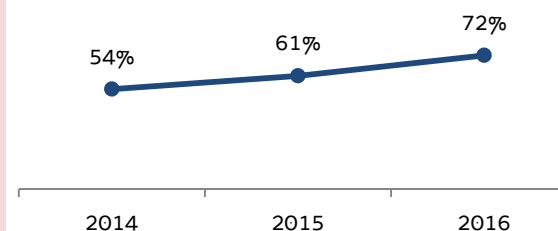
Superficie delle aree pedonali



Piste ciclabili



Raccolta Differenziata



² 2016 – Servizio Statistica Provincia di Cremona (<http://www.provincia.cremona.it/statistica/>), dove non specificato diversamente

³ dati Ufficio Statistico del Comune aggiornati ad Aprile 2016 su dati da Comitati di Quartiere.

⁴ dati 2016 - Bilancio Ambientale Consuntivo del Comune di Cremona

L'istruzione⁵

71 Istituti scolastici, pubblici e privati, sul territorio nel 2016

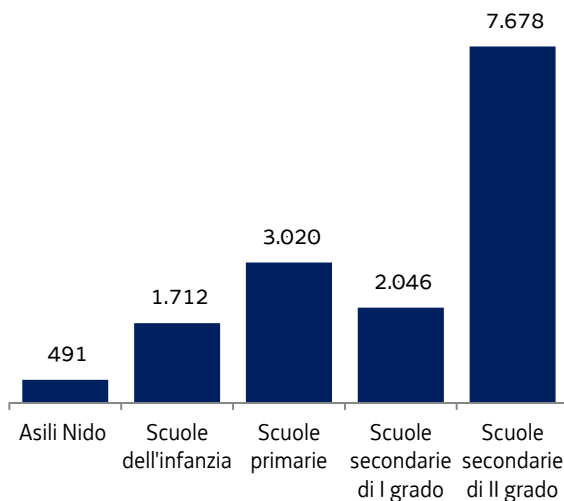
655 classi

14.947 alunni

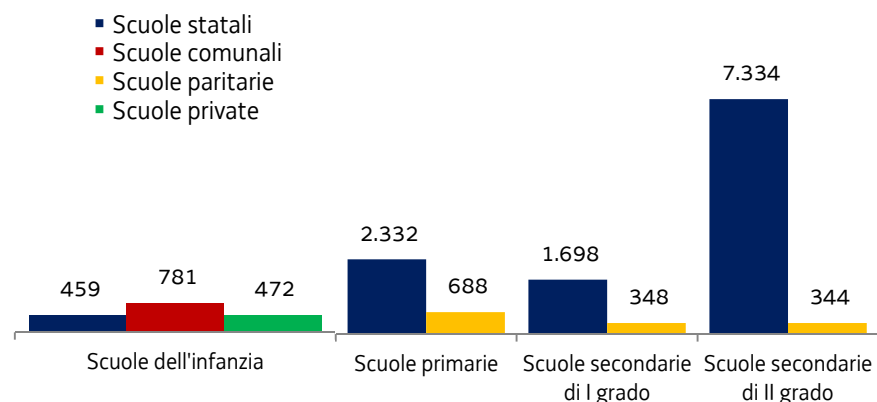
2.534 alunni stranieri⁶, il 17% del totale

464 alunni disabili⁶, il 3% del totale

Alunni per livello scolastico



Iscritti per tipologia di scuola



Asili nido

4 comunali
13 privati

Scuole dell'infanzia

6 statali
9 comunali
5 paritarie

Scuole primarie

13 statali
3 paritarie

Scuole secondarie di I grado

4 statali
2 paritarie

Scuole secondarie di II grado

10 statali
2 paritarie

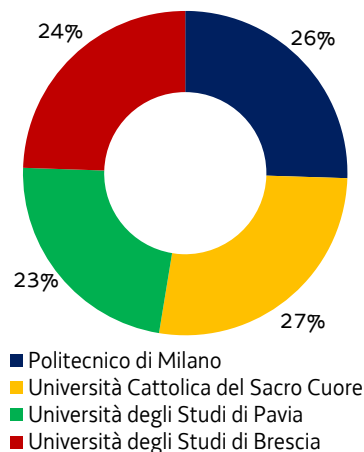
⁵ Dati A.S. 2015/2016 - Ufficio Statistico del Comune, dove non specificato diversamente

⁶ Esclusi i dati degli Asili Nido

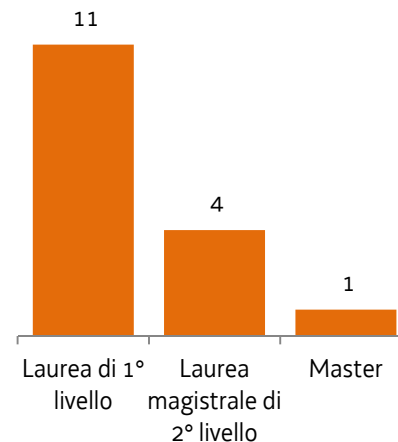
1.373 studenti iscritti alle **4** sedi universitarie del territorio nell'Anno Accademico 2016/2017⁷

16 corsi di laurea attivi in **7** diverse facoltà

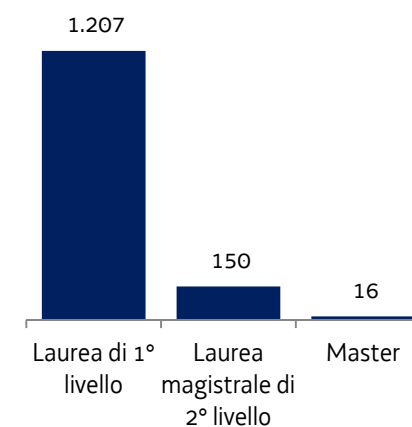
Iscritti per Università



Corsi di laurea



Iscritti



Politecnico di Milano

- Facoltà di ingegneria
Attivo un nuovo corso di laurea magistrale in ingegneria informatica - percorso di specializzazione in "musical acoustics"

Attivo un laboratorio nell'ambito del progetto Opificio del Suono presso il Museo del Violino

Università Cattolica del Sacro Cuore

- Facoltà di scienze agrarie, alimentari e ambientali
SMEA – Alta Scuola in Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica
- Facoltà di economia e giurisprudenza
Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale – CERSI
- Interfacoltà di scienze agrarie, alimentari e ambientali

Università degli studi di Brescia

- Facoltà di Medicina e Chirurgia con due corsi di Laurea, in fisioterapia e infermieristica

Università degli studi di Pavia

- Facoltà di musicologia
Attivo un nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali
- Scuola di paleografia e filologia musicale

Attivo un laboratorio nell'ambito del progetto Opificio del Suono presso il Museo del Violino

⁷ Dati A.A. 2016-2017 - Ufficio Statistico del Comune

L'economia e il lavoro

18.113 euro il reddito medio pro-capite⁸

17.155 euro in Lombardia

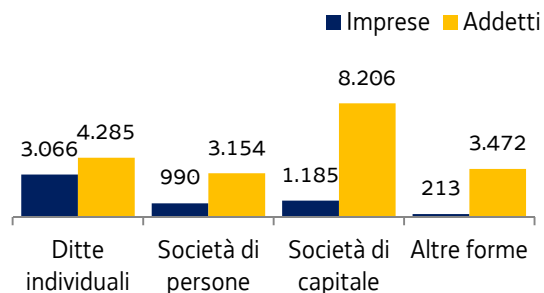
5.454 imprese attive⁹

19.117 addetti

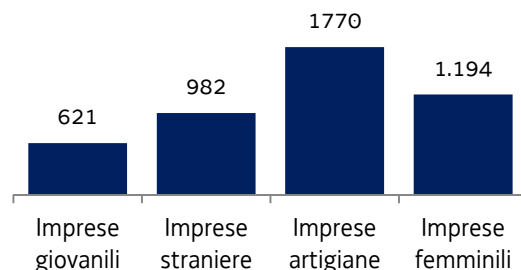
*Nei grafici sono riportati solo i dati di alcune tipologie di imprese, la somma delle colonne è inferiore al numero totale di imprese attive a Cremona. Sono possibili sovrapposizioni tra le diverse tipologie (es. nel caso in cui un'impresa giovanile che è anche artigiana).

Per imprese straniere si intendono quelle la cui partecipazione al controllo della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia.

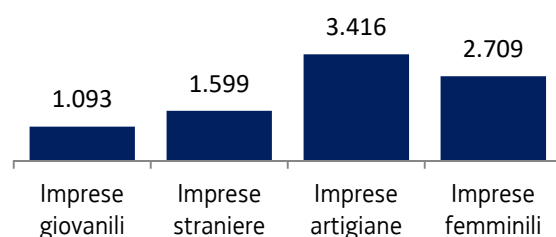
Imprese e addetti per forma giuridica



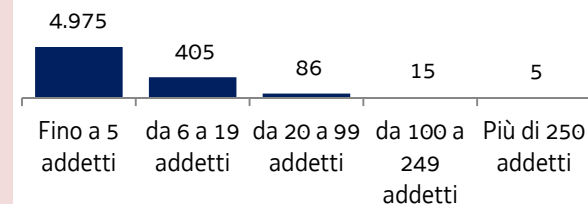
Imprese attive per tipologia*



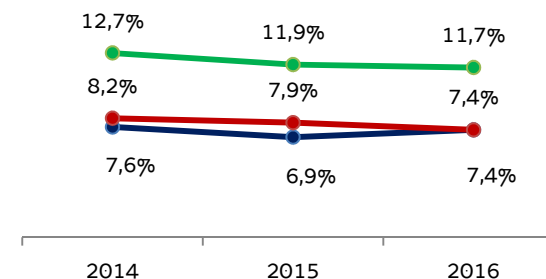
Addetti per tipologia di impresa*



Imprese per classe di addetti**



Tasso di disoccupazione



64,6% il tasso di occupazione in Provincia di Cremona¹⁰
+ **7,4%** rispetto alla media italiana (57,2%)

7,4% il tasso di disoccupazione

- **4,3%** rispetto alla media italiana (11,7%)

16,4% il tasso di disoccupazione giovanile 15 -29 anni

- **12%** rispetto alla media italiana (28,4%)

⁸ www.comuni-italiani.it dato aggiornato al 31/12/2015, ultima rilevazione disponibile

⁹ dati 2016 Infocamere "http://www.provincia.cremona.it/statistica/?view=Pagina&id=4440"

¹⁰ Dati 2016 – Istat

**dato non disponibile al 31/12/2016. Aggiornato al 31/12/2015

La cultura e il turismo¹¹ a Cremona

5 musei aperti al pubblico

Museo Civico (Pinacoteca e stanze per la musica)
 Museo del Violino
 Museo Archeologico S. Lorenzo
 Museo di Storia Naturale
 Museo della Civiltà Contadina "Cambonino"

1 teatro, il Teatro Amilcare Ponchielli



1 Conservatorio di musica, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi

2 Reti bibliotecarie

Rete Bibliotecaria Cremonese con 99 Comuni aderenti e Cremona capofila dal 2015

Rete Bibliotecaria Urbana che comprende la Biblioteca Statale di Cremona, la Piccola Biblioteca, il Centro Fumetto e le biblioteche scolastiche

69.637 gli arrivi registrati a Cremona nel 2016

62% italiani, **38%** stranieri

+ **20%** dal 2014

Rappresentano il **35%** degli arrivi complessivi in Provincia

130.461

i pernottamenti registrati nel 2016,

63% italiani, **37%** stranieri

+ **10%** dal 2014

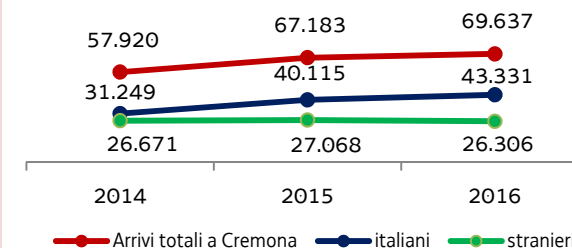
Rappresentano il **37%** dei pernottamenti in Provincia

60 strutture ricettive sul territorio nel 2016

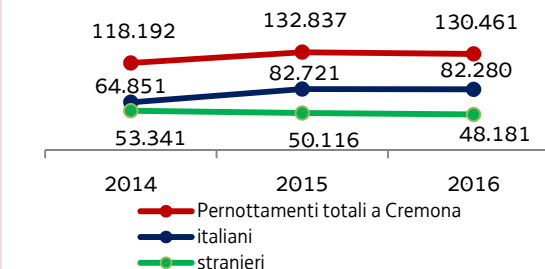
+ **71%** dal 2014

1.273 i posti letto*

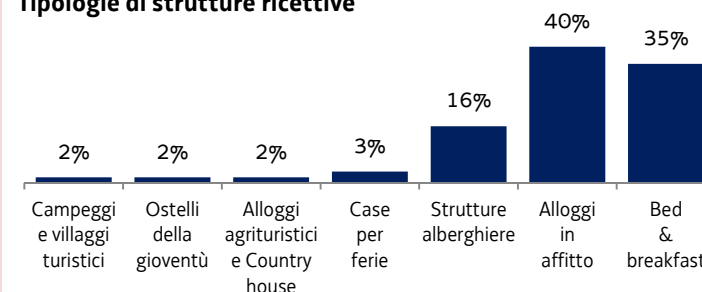
Arrivi complessivi



Pernottamenti complessivi



Tipologie di strutture ricettive



¹¹ 2016 – Servizio Statistica Provincia di Cremona (<http://www.provincia.cremona.it/statistica/>), dove non specificato diversamente
 *dato aggiornato al 31/12/2015, ultima rilevazione disponibile

i TUOI AMMINISTRATORI. SINDACO E GIUNTA

Gianluca Galimberti Sindaco	Maura Ruggeri	Alessia Manfredini	Barbara Manfredini	Maurizio Manzi	Mauro Platè	Rosita Viola	Leonardo Virgilio
<ul style="list-style-type: none"> Affari istituzionali e legali Attuazione del programma Cremona Smart City Cultura Distretto Culturale Rapporto con le partecipate 	<ul style="list-style-type: none"> Vice Sindaco Rapporti con il Consiglio Comunale Politiche Educative e Istruzione Piano Locale Giovani Università e Ricerca Sviluppo: Lavoro, Start Up, Co-working, Incubatori di Impresa, Rapporti con imprese, sindacati e categorie 	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente Economia Circolare / Rifiuti Infrastrutture: Viabilità, Sottosuolo, Illuminazione Pubblica Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> Centro urbano Piano di sviluppo urbano per la riqualificazione urbana e spazi di coesione Tempi e orari della Città Commercio Sportello Unico delle Imprese Turismo Sicurezza e Polizia Municipale 	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio Organizzazione e Risorse Umane, Formazione del Personale Agenda digitale: Piano di digitalizzazione Sistema Informativo Territoriale Progetto Polo Tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> Welfare di Comunità Piani di Zona Rapporti con l'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese, l'Agenzia di Tutela della Salute Val Padana e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona Sport 	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza e Rapporto con il Servizio Contratti e Appalti Progetti e Risorse Servizi Demografici Servizi Statistici Servizi Cimiteriali Politiche delle Pari Opportunità e Rapporto con il Volontariato e le Associazioni del Terzo Settore e Politiche di Inclusione Sociale Quartieri 	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione Territoriale Piano strategico di Area vasta Po e Contratto di fiume Patrimonio pubblico Piano Manutenzione edifici e Piano efficientamento energetico Politiche Abitative Sportello Unico dell'Edilizia

Composizione

4 donne e **4** uomini
47,75 anni l'età media degli Assessori al momento dell'insediamento
-2 Assessori rispetto alla Giunta precedente

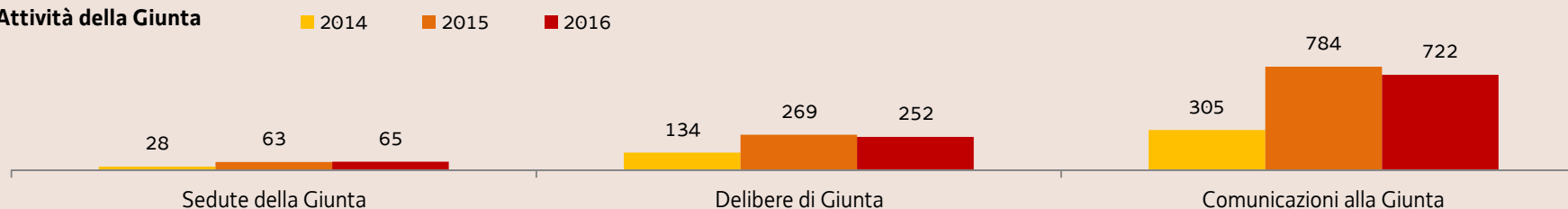
Attività*

156 sedute di Giunta, circa **52** ogni anno
655 delibere, circa **218** in media ogni anno
1.811 comunicazioni alla Giunta, **604** in media ogni anno

Costi per i cittadini**

3,47 euro il costo medio annuo a cittadino per Sindaco e Giunta
-5% la diminuzione media volontaria dei compensi della Giunta

Attività della Giunta



*I dati sono relativi alla sola Amministrazione in carica
 **Fonte Amministrazione Trasparente

IL CONSIGLIO COMUNALE (31/12/2016)

32 Consiglieri

Comunali

Presidente:

Pasquali Simona

Vice Presidente:

Andrea Sozzi

Maggioranza →

- Beccara Lia e Baldini Francesca (fino al 10/06/17); Bona Rodolfo (Capogruppo); Burgazzi Luca; Canale Santo; Carletti Paolo Giuseppe Andrea; Gagliardi Giovanni; Lipara Luigi; Pasquali Simona; Poli Roberto; Pontiggia Francesca; Schifano Giancarlo

PARTITO DEMOCRATICO



- Antonioli Alessio; Arcaini Sara; Bufano Michele; Manfredini Enrico Italo (Capogruppo); Telli Stefania

GIANLUCA GALIMBERTI SINDACO – FARE NUOVA LA CITTÀ



- Bonali Filippo (Capogruppo)

SINISTRA PER CREMONA - ENERGIA CIVILE



- Componente di Maggioranza Chiappani Carla Maria; Fiamma Renato; Cigala Roberto (dal 19/06/17)
- Componente di Minoranza Ventura Marcello Maria; Zanardi Alessio

GRUPPO MISTO

10 Commissioni Consiliari permanenti

Opposizione →

- Carpani Alessandro (Capogruppo); Fanti Alessandro

LEGA NORD



- Amore Luigi; Ceraso Maria Vittoria (Capogruppo); Sozzi Andrea; Perri Oreste (*dimesso*)

OBIETTIVO CREMONA CON PERRI



- Everet Giorgio; Ghidotti Carlalberto; Gioveti Ferruccio Andrea Michele (Capogruppo)

FORZA ITALIA



- Fasani Federico Ugo Maria (Capogruppo)

NCD



- Lanfredi Maria Lucia Cecilia (Capogruppo)

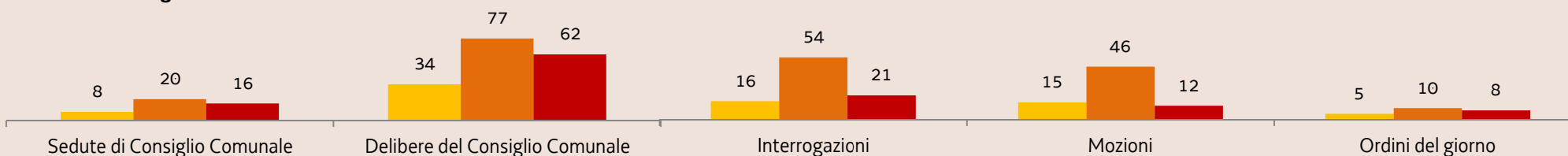
MOVIMENTO 5 STELLE



Attività*

- 44** sedute del Consiglio Comunale, **15** in media ogni anno
- 173** delibere, **58** in media ogni anno
- 82%** il tasso medio di partecipazione alle sedute tra 2015 e 2016
- Redatta ogni anno una **relazione sulle attività** del Consiglio

Attività del Consiglio ■ 2014 ■ 2015 ■ 2016



Costi per i cittadini**

- 1,46 euro** il costo medio annuo a cittadino per il Consiglio Comunale
- 2.090 euro** le spese di funzionamento dei Gruppi Consiliari in media ogni anno, il 26% delle risorse attribuite
- 6.842 euro** le somme devolute dai Gruppi Consiliari al Fondo di Solidarietà per situazioni di fragilità tra 2015 e 2016, il **43%** delle risorse attribuite

*Il conteggio 2014 include i dati della sola Amministrazione in carica. **Fonte Amministrazione Trasparente. La quota di budget destinata ai Gruppi non utilizzata e non destinata al Fondo di solidarietà viene riassorbita nel bilancio comunale

Le commissioni consiliari

176 sedute delle **10** Commissioni Consiliari tra il 2014 e il 2016



Commissione permanente	Competenze	Riunioni 2014-2016
Sviluppo, lavoro, istruzione e Piano Locale Giovani	Sviluppo (Lavoro e Inserimento Lavorativo, Start Up, Coworking, Incubatori di Impresa – Rapporto con Imprese, Sindacati, Categorie, Economia Sociale), Politiche Educative e Istruzione, Piano Locale Giovani	20
Bilancio, risorse e digitalizzazione	Bilancio – Riorganizzazione Macchina Comunale e Personale, Formazione del Personale – Agenda Digitale: Piano di Digitalizzazione del Comune – Sistema Informativo Territoriale e Servizi Statistici – Progetto Polo Tecnologico	28
Commercio, turismo, sicurezza, Polizia Municipale	Centro Urbano – Piano di Sviluppo Urbano per la Riqualificazione Urbana e Spazi di Coesione – Tempi e Orari della Città – Commercio – Turismo – Sicurezza e Polizia Municipale	15
Territorio, Area Vasta, riqualificazione urbana, quartieri	Piano Strategico di Area Vasta – Passaggio dalla Provincia al Capoluogo – Po e Contratto di Fiume – Casa, ERP e Piano Efficientamento Energetico – Patrimonio Pubblico – Sportello Unico delle Imprese e dell'Edilizia – Quartieri – Progetto Campus Alta Formazione	16
Ambiente, salute, mobilità e beni comuni	Bilancio Ambientale: Consumo di Suolo, Politiche dei Beni Comuni, Rifiuti Zero, Mobilità (intra ed extra), Aree Inquinare – Verde Pubblico – Piano Manutenzione Strade e Edifici – Protezione Civile – Servizi Cimiteriali	27
Welfare di comunità, servizi alla famiglia e alla persona, pari opportunità	Welfare di Comunità – Housing Sociale – Aziende Speciali: Azienda Piani di Zona e Azienda Speciale Comunale “Cremona Solidale” (Non Autosufficienza – Piano Locale Anziani) – Rapporto con ASL e Azienda Ospedaliera – Sport – Pari Opportunità	22
Trasparenza, anticorruzione, antimafia e progetti europei	Trasparenza e Rapporto con Ufficio Contratti e Appalti – Anticorruzione – Antimafia – Progetti Europei – Politiche dell’Inclusione Sociale e Rapporto con il Volontariato e le Associazioni del Terzo Settore – Servizi Demografici	8
Cultura, ricerca e alta formazione	Affari Istituzionali e Legali – Attuazione del Programma: Cremona Smart City – Cultura – Progetto Expo – Innovazione e Ricerca (Alta Formazione Agroalimentare, Liutaria, Musicale, Università e Ricerca) - Rapporto con le Partecipate	7
Commissione di Vigilanza	Funzioni di garanzia e controllo sull’attività dell’Amministrazione, di istituzioni, enti pubblici dipendenti e gestori di servizi pubblici comunali anche costituiti in forma societaria	13
Ufficio di Presidenza con funzione di Commissione	//	20

Le società partecipate (31/12/2016)

PUBBLICA UTILITÀ

Società	Attività	Società	Attività
 Aem Cremona Spa	Patrimonio immobiliare e partecipazioni - Cremona Parcheggi Srl, Linea Group Holding SpA, Autostrade Centro Padane, Stradivaria SpA, Monteverdi Scarl in liquidazione; sosta a raso e in struttura. Partecipazione del Comune 100% Risultato di esercizio + 136.861 €	 Servizi per Cremona Srl	Manutenzione stradale, segnaletica stradale, impianti semaforici, varchi elettronici, sgombero neve e antighiaccio. Partecipazione del Comune 100% Risultato di esercizio + 25.468 €
 Padania Acque Spa	Affidatario in house del servizio idrico integrato dei Comuni della Provincia di Cremona. Partecipazione del Comune 4,65% Risultato di esercizio + 2.155.796 €		


servizi socio assistenziali e sanitari

Società	Attività	Società	Attività
 Azienda Speciale Cremona Solidale	Servizi relativi all'area socio Sanitaria: servizi residenziali (cure intermedie, RSA) semiresidenziali (centro diurno integrato, centro diurno disabili), assistenza domiciliare integrata, servizi ambulatoriali. Servizi relativi all'area socio assistenziale e educativa: servizi residenziali quali comunità alloggio per anziani, comunità socio sanitaria, etc. Ente strumentale del Comune. Partecipazione del Comune 100% Risultato di esercizio + 338.295 €	 Azienda Sociale del Cremonese	Gestione della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario attribuiti ai Comuni. Partecipazione del Comune 45,51% Risultato di esercizio 0


SETTORE FARMACEUTICO

Società	Attività
Afm Spa	Gestione delle farmacie; distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private; vendita di farmaci e cosmetici; realizzazione di test diagnostici e programmi di informazione sanitaria.
Partecipazione del Comune	21,94% (Controllata Gruppo Admenta Italia SpA)
Risultato di esercizio	+ 845.581 € (al 31.03.2016)


INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

Società	Attività
 Autostrade Centro Padane Spa	Promozione, progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratte autostradali, compresa la Piacenza-Cremona-Brescia e la diramazione per Fiorenzuola d'Arda. Attività di pubblica utilità strumentali o ausiliarie al servizio autostradale.
Partecipazione del Comune	4,07% (+ 3,47% di Aem Spa)
Risultato di esercizio	+ 10.631.457 €

FIERE E CONVEGNI

Società	Attività
 CremonaFiere Spa	Gestione di quartieri fieristici, organizzazione di manifestazioni, mostre, congressi, conferenze e pubblicazione di cataloghi, periodici e altri materiali collegati.
Partecipazione del Comune	15%
Risultato di esercizio	- 130.998 €

EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Società	Attività	Società	Attività
Soc. Coop Case Popolari Srl	Costruzione, acquisto, vendita, permuta e locazione di case economiche e popolari.	 Fondazione Città di Cremona	Promozione di progettualità sociali realizzate da Istituzioni, Associazioni di volontariato e cooperazione sociale, comitati/fondazioni, enti pubblici e privati. Sostegno alle realtà che operano nel settore del welfare.
Partecipazione del Comune	32,26%		Partecipazione del Comune Pur in assenza di un legame partecipativo il Comune nomina i membri del CdA e del Collegio Sindacale
Risultato di esercizio	- 693 €		Risultato di esercizio + 187.382 €


CULTURA

Società	Attività	Società	Attività
 <p>Fondazione Teatro Ponchielli</p>	<p>Gestione del Teatro, organizzazione di eventi e concerti.</p> <p>Partecipazione del Comune 11,11%</p> <p>Risultato di esercizio - 45.501 €</p>	 <p>Fondazione Museo del Violino A.S.</p>	<p>Gestione e organizzazione del Museo del Violino; allestimento di mostre e realizzazione di concorsi, convegni, pubblicazioni, congressi e concerti.</p> <p>Partecipazione del Comune 20%</p> <p>Risultato di esercizio + 90.091 €</p>
 <p>Fondazione Politecnico di Milano</p>	<p>Sostegno alla ricerca dell'Ateneo per contribuire a innovare e sviluppare il contesto economico, produttivo e amministrativo, e migliorare il rapporto tra Università, imprese e PPAA.</p> <p>Partecipazione del Comune 16,74%</p> <p>Risultato di esercizio + 14.080 €</p>	<p>ACSU Associazione Cremonese Studi Universitari</p>	<p>Sostegno all'accesso all'istruzione universitaria; servizi agli studenti; promozione di collaborazioni tra sistema economico e Università; organizzazione di iniziative di formazione.</p> <p>Partecipazione del Comune 16,67%</p> <p>Risultato di esercizio + 4.366 €</p>

SVILUPPO ECONOMICO-PRODUTTIVO DEL TERRITORIO

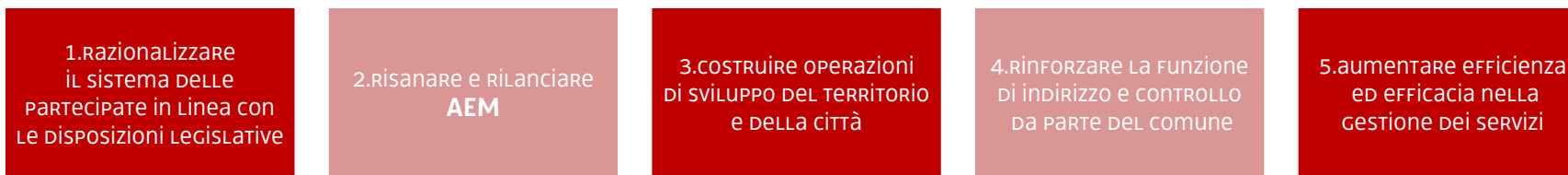
Società	Attività	Società	Attività
 <p>Banca Popolare Etica Scpa</p>	<p>Raccolta del risparmio ed esercizio del credito; servizi bancari e finanziari, secondo i principi della Finanza Etica.</p> <p>Partecipazione del Comune 0,02%</p> <p>Risultato di esercizio + 4.317.839 €</p>	 <p>Rei Reindustria Innovazione Soc. Cons.Srl</p>	<p>Sviluppo sostenibile delle attività economico-produttive, in particolare quelle di carattere innovativo, nel territorio dell'Area vasta di Cremona.</p> <p>Partecipazione del Comune 5,29%</p> <p>Risultato di esercizio + 81 €</p>

TERRITORIO

Società	Attività
 <p>Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa Consortile</p>	<p>Disciplina e svolgimento della produzione agro-forestale e gestione delle risorse ambientali.</p> <p>Partecipazione del Comune 0,17%</p> <p>Risultato di esercizio +17.855 €</p>

La GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

In questi primi anni del mandato l'Amministrazione ha adottato politiche di gestione delle Società Partecipate orientate principalmente ai seguenti obiettivi:



1. RAZIONALIZZARE IL SISTEMA DELLE PARTECIPATE IN LINEA CON LE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Le azioni principali:

2015

- **Riconfigurazione** societaria del **Gruppo AEM**
- **Fusione per incorporazione di AEM Service Srl in AEM SpA e sua successiva scissione con la costituzione di Servizi per Cremona Srl**, partecipata direttamente dal Comune per la gestione delle attività strumentali.
L'operazione, prevista a seguito del divieto di gestione concomitante di servizi pubblici locali e attività strumentali, ha facilitato la riorganizzazione di AEM per servizi che nelle passate gestioni non sono risultati economicamente produttivi.
- **Cessione della partecipazione in Km SpA**, via AEM SpA
- **Liquidazione di Monteverdi Scarl**, via AEM SpA
- **Acquisizione a patrimonio comunale della gestione dell'illuminazione pubblica**, affidata tramite adesione alla convenzione Consip. Previsti 6,7 milioni di euro di investimenti per la riqualificazione di tutta la rete cittadina in ottica di sviluppo della Smart City
- **Fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA**
- **Fusione per incorporazione del Consorzio Crema Ricerche in Reindustria Agenzia Cre. Svi Soc. C.le a r.l.**
- **Cessione al Consorzio Servizi e Appalti dell'area Lotto 4A del City Hub** propedeutica alla realizzazione del Polo delle Tecnologie

2017

- **Fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi in Aem Cremona SpA**, mantenendo da parte del Comune la partecipazione detenuta in quest'ultima, operazione oggi ammessa dalla normativa, in seguito all'abrogazione del DL 233/2006
- **Acquisto da parte di Servizi per Cremona Srl di un ramo d'azienda afferente alla mobilità urbana da Linea Reti Impianti Srl**
- Valutazioni sull'affidamento in *house providing* a AEM Cremona SpA dei servizi cimiteriali e dei servizi di cremazione delle salme
- In corso di approvazione le decisioni inerenti la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs 175/2016

TRA IL 2014 E IL 2016 IL COMUNE HA REGISTRATO ENTRATE DA UTILI DELLE AZIENDE PARTECIPATE PER CIRCA 658 MILA EURO - L'88% DALLA SOLA AFM - 1,9 MILIONI DI EURO IN MENO RISPETTO AL TRIENNIO PRECEDENTE (SENZA CONSIDERARE CHE LA PRECEDENTE SITUAZIONE DI INDEBITAMENTO DI AEM È STATA GESTITA TRAMITE UNA FORTISSIMA AZIONE DI RISANAMENTO)

Entrate da utili delle partecipate

Anno	Entrate (€)
2014	€ 191.638
2015	€ 256.341
2016	€ 209.642

2. RISANARE E RILANCIARE AEM

Al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, AEM Cremona SpA presentava una situazione finanziaria, patrimoniale ed economica che pregiudicava la continuità aziendale della società. Ad agosto 2016 è stato redatto e sottoscritto il piano di risanamento asseverato, che prevede cinque operazioni strategiche fondamentali che hanno consentito all'Amministrazione di salvare e rilanciare la partecipata:



Il Bilancio 2016 di AEM:

<p>Da -42 mln di euro nel 2015 a +137 mila euro nel 2016 l'utile netto</p>	<p>Da 4,4 mln di euro nel 2015 a 6 mln di euro nel 2016 il margine operativo lordo (+36%)</p>	<p>Da 85 a 10,7 mln di euro l'indebitamento finanziario netto, che si riduce a circa 8 mln considerati gli oltre 2 mln di euro di debito con il Comune e gli oltre 4 mln di euro di credito</p>	<p>Quasi dimezzati gli interessi sul debito Da 3,9 mln di euro nel 2015 a 2,1 mln di euro nel 2016</p>	<p>Azzerati i debiti verso i fornitori</p>
--	---	--	--	---

3. COSTRUIRE OPERAZIONI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLA CITTÀ

L'**aggregazione industriale tra A2A e Linea Group Holding SpA (LGH)**, con la conseguente acquisizione di una quota di maggioranza della stessa LGH, è stata definita con i seguenti obiettivi:

- 1 mantenere l'identità e la riconoscibilità sul territorio delle imprese esistenti, anche tramite la valorizzazione dei *brand* e dei punti di contatto con gli utenti;
- 2 valorizzare gli investimenti sul territorio e il riconoscimento dell'autonomia nei criteri di allocazione degli investimenti nelle diverse aree di business e geografiche;
- 3 salvaguardare i livelli occupazionali e l'indotto locale;
- 4 migliorare gli standard di qualità e i livelli di efficienza gestionale dei servizi a beneficio dei cittadini e dei territori; elemento fondamentale è l'assegnazione a LGH di un ruolo di polo per lo sviluppo del *business* e di nuovi progetti di aggregazione nell'ambito dei territori di riferimento;
- 5 Rilanciare LGH e le sue società, anche grazie alle sinergie messe a punto con A2A, e rafforzare il suo radicamento territoriale nel Sud della Lombardia.

Il Piano industriale LGH – A2A prevede:

- 242 mln di euro circa in investimenti
- oltre 40 M€ l'incremento dell'EBITDA, da circa 80M€ a oltre 120M€, per effetto della collaborazione con A2A e delle nuove iniziative di sviluppo
- 100 nuove assunzioni nel periodo di sviluppo del Piano.

4. RINFORZARE LA FUNZIONE DI INDIRIZZO E CONTROLLO DA PARTE DEL COMUNE

Il regolamento attuativo per gli organismi partecipati prevede l'esercizio di **azioni di controllo** con riferimento agli obblighi normativi e alla necessità di una costante verifica della gestione economico - finanziaria utili all'adozione di eventuali interventi correttivi o alla prevenzione di possibili perdite operative.

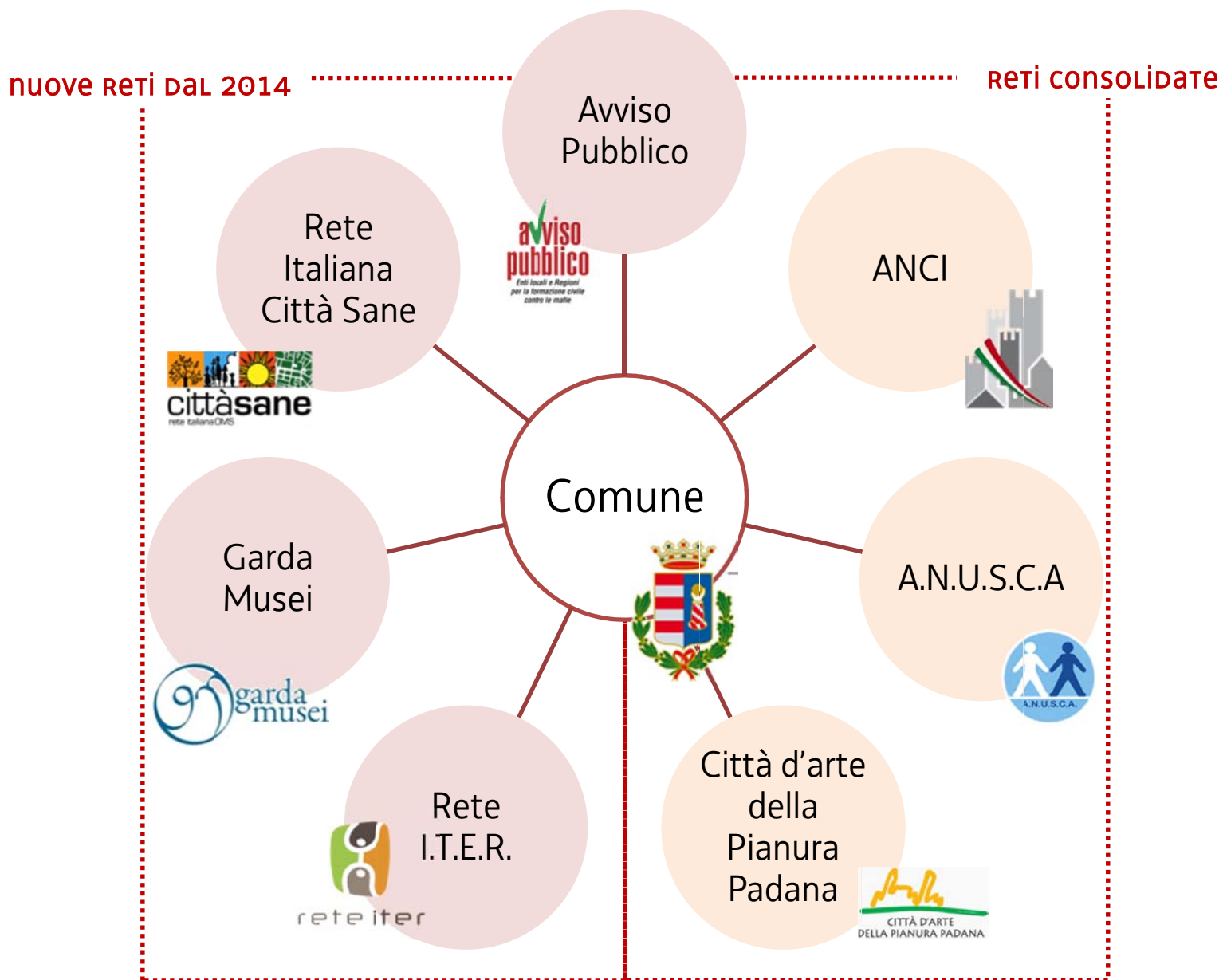
Il Comune, a settembre 2017, ha approvato il primo bilancio consolidato nel cui perimetro di consolidamento sono inserite: Aem Cremona SpA, Azienda speciale Cremona Solidale, Fondazione Città di Cremona, Padania Acque SpA.

5. AUMENTARE EFFICIENZA ED EFFICACIA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Le principali azioni:

- Migliorata l'organizzazione produttiva di **AEM Cremona SpA** per servizi che nelle passate gestioni non sono risultati economicamente produttivi, introducendo nuove forme di controllo smart per la sosta (rilevatori di sosta). Sulla **gestione della sosta** (1.500 stalli, parcheggio Villa Glori e parcheggio Massarotti) è stato generato un **avanzo di oltre 500 mila euro**, anche per effetto delle innovazioni introdotte, come il pagamento mediante app e agevolazioni a favore dello "shopping".
- **Servizi per Cremona Srl** nel 2016 ha realizzato **838 interventi di manutenzione ordinaria di asfaltatura, ripristini e manutenzioni**. È stata elaborata una **mappa georeferenziata dei lavori** di asfaltatura di strade e marciapiedi su tutta la Città. La società ha presidiato interventi di **pronto intervento strade** coprendo integralmente gli interventi necessari di manutenzione di strade e segnaletica stradale.
- Il Piano di razionalizzazione 2015 ha definito anche **interventi per la riduzione dei costi di funzionamento delle Società Partecipate**, tramite processi di riorganizzazione, razionalizzazione e riduzione dei compensi **per complessivi 158 mila euro**.

Cremona in Rete



nuove reti a cui cremona ha aderito nel corso del mandato		
	Rete	Descrizione
2014	Rete I.T.E.R. – Innovation Territory Energy and Resources for a new welfare	Associazione europea senza scopo di lucro, costituita da amministrazioni italiane ed europee e da enti non profit, per supportare l'innovazione e lo sviluppo del <i>welfare</i> locale, anche tramite la riqualificazione della spesa pubblica e l'allargamento della partecipazione dei cittadini. Interviene in campo culturale, educativo, sociale e ambientale, con particolare attenzione ai giovani, tematiche che coinvolgono Cremona tramite il Servizio Piano Locale Giovani.
2015	Avviso Pubblico – Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	L'Associazione nasce con lo scopo di collegare e organizzare gli Amministratori pubblici che si impegnano a promuovere la cultura della legalità nella politica, nella Pubblica Amministrazione e nei territori governati.
	Rete Italiana Città Sane – OMS	La rete intende diffondere i principi di equità nella salute e di sviluppo sostenibile. Favorisce e promuove la realizzazione di progetti con i Comuni in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati.
2016	Associazione Culturale GardaMusei	La rete nasce per promuovere la cultura, l'arte, l'ambiente, il turismo e il territorio dell'intero Lago di Garda, valorizzandone e promuovendone l'immagine. Il Comune di Cremona partecipa alla rete con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso di promozione dell'offerta, ampliamento della propria sfera di influenza, contatto culturale e attrazione dei flussi turistici che gravitano intorno alle realtà del territorio gardesano.

reti consolidate	
Rete	Descrizione
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani	ANCI rappresenta e tutela gli interessi dei Comuni di fronte alle Istituzioni nazionali e locali, qualificandosi come interlocutore privilegiato.
A.N.U.S.C.A. – Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe	L'Associazione promuove attività di aggiornamento, informazione e riqualificazione degli addetti dei Servizi Demografici.
Circuito Città d'Arte della Pianura Padana	L'Associazione è formata da 9 Comuni di Emilia Romagna e Lombardia - Brescia, Cremona, Lodi, Modena, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia – che, sulla base di caratteristiche condivise come antichi centri storici, vita culturale, luoghi di interesse naturalistico e tradizione enogastronomica, hanno dato vita a un circuito turistico. Città d'Arte della Pianura Padana costituisce un marchio territoriale in grado di soddisfare i visitatori in cerca di nuovi itinerari.

ORGANIZZAZIONE
e
RISORSE

L'ORGANIGRAMMA DEL COMUNE

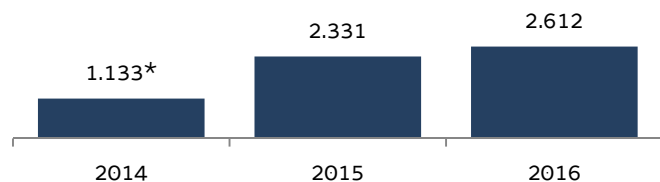
Fin dall'insediamento della nuova Giunta, la struttura organizzativa è stata rivista adottando un **modello a matrice** che favorisce un **approccio trasversale** al lavoro tra i diversi settori e uffici.

Il Comune è organizzato in **5 Aree**, suddivise a loro volta in **12 Settori** e **Unità di Staff**. L'Area sviluppo, lavoro e politiche di Area Vasta è stata costituita dall'avvio del mandato.

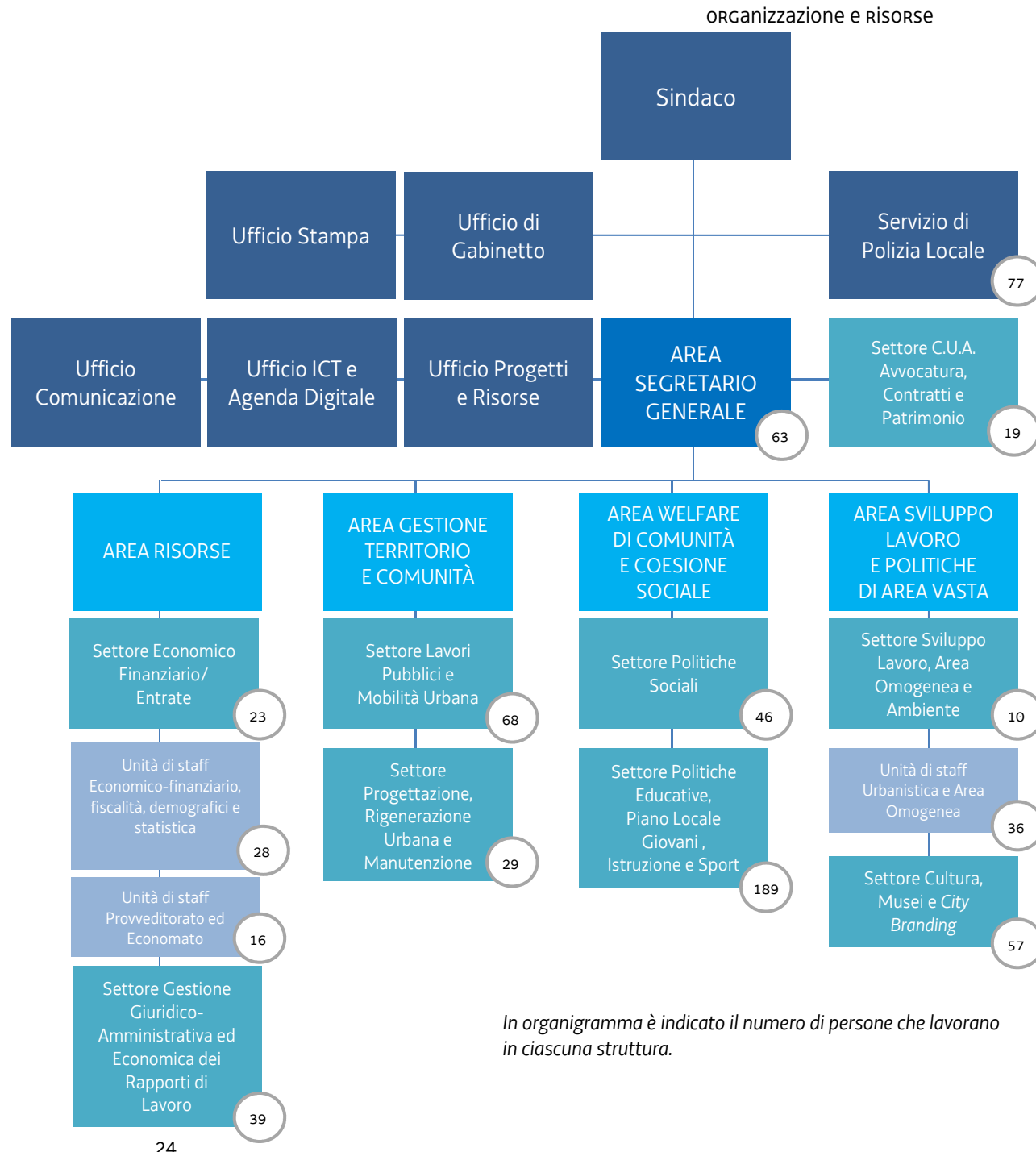
Dal Sindaco e dal Segretario Generale dipendono l'Ufficio Stampa, l'Ufficio Progetti e risorse, l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio Comunicazione, l'Ufficio ICT e Agenda Digitale e la Polizia Locale.

700 persone al servizio della Città nel 2016, compreso il personale dei servizi educativi in Città

Determinazioni dirigenziali



*Il conteggio 2014 include i dati della sola Amministrazione in carica



In organigramma è indicato il numero di persone che lavorano in ciascuna struttura.

Le persone al servizio della città

Le politiche del personale

Le politiche di gestione del personale adottate dall'Amministrazione consentono, nel rispetto dei limiti imposti agli Enti locali dalla normativa, di raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione e snellimento delle strutture amministrative, mantenimento della spesa per il personale sotto la media del triennio 2011/2013, riassorbimento del personale dalle Province e blocco del *turn-over* che consente di assumere solo 1 nuova risorsa ogni 4 cessate.

Le politiche del Comune

- **Flessibilità e costante adeguamento dell'assetto organizzativo**, con interventi strutturali di razionalizzazione volti a facilitare la trasversalità tra i settori e gli uffici e migliorare efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi
- **Promossa la mobilità intersettoriale** del personale interno per rispondere meglio alle nuove esigenze organizzative
- **Ridotta la spesa per incarichi esterni di lavoro autonomo** - ad eccezione di quelli previsti da progetti finanziati da bandi regionali ed europei - e assegnazione al personale interno di nuove competenze
- **Condivisione con i sindacati** delle politiche in materia di personale
- Adottato un **sistema di valutazione** del personale che prevede criteri maggiormente orientati alla meritocrazia
- **Realizzato ogni anno il Piano di Formazione**, pur nel contenimento al 50% delle spese di formazione rispetto al valore 2009. Dal 2015, le attività formative vengono gestite, oltreché in *house*, anche in collaborazione con enti del territorio (Amministrazione Provinciale e Comuni) e sedi universitarie cittadine

I risultati	
<p>- 430 mila euro la spesa per il personale nel 2016 rispetto al 2013 nonostante l'assorbimento del nuovo personale proveniente dalle Province</p>	<p>- 8,5 euro la spesa a cittadino per il personale comunale nel 2016 rispetto al 2013</p>
<p>Azzerata dal 2015 la spesa per Co.co.co</p>	<p>-345 mila euro la spesa per il personale dedicato ad amministrazione e gestione, con un aumento delle risorse destinate a servizi di supporto a servizi di <i>line</i></p>
<p>+17 persone assorbite dalla Provincia nel biennio 2015 - 2016</p>	<p>12 Dirigenti con un rapporto di 57 dipendenti per dirigente -3 dirigenti dal 2014</p>

700 dipendenti nel 2016,
91% a tempo indeterminato

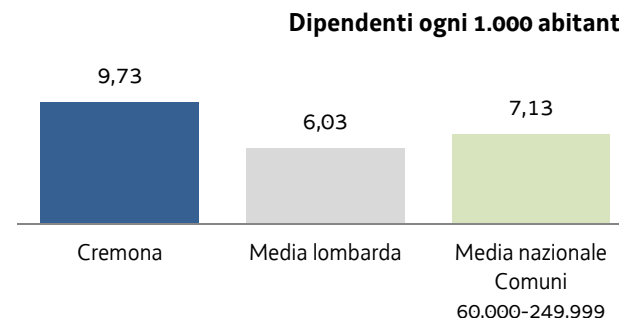
17 dipendenti assorbiti dalla Provincia, tra 2015 e 2016, e impiegati nello svolgimento di funzioni passate all'Amministrazione comunale tra cui turismo, sistema bibliotecario e politiche di area vasta

24,4 milioni di euro la spesa complessiva per il personale nel 2016,
- 430 mila euro dal 2013 (-2%)
-8,5 euro la spesa a cittadino dal 2013 al 2016

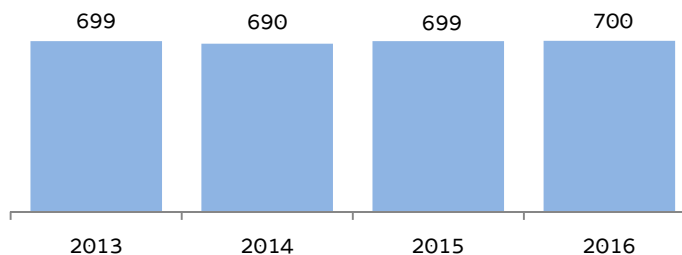
9,73 i dipendenti ogni 1.000 abitanti

Valore superiore alla media complessiva lombarda e a quella nazionale per i Comuni con 60.000 – 250.000 abitanti, anche per effetto della presenza tra il personale del Comune di Cremona di personale delle scuole dell'infanzia e degli asili nido.

Fonte Elaborazione IFEL su dati 2014 Ministero Economia e Finanze e Istat 2016



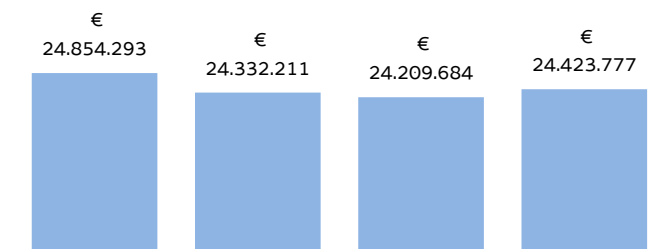
Andamento del personale*



*compreso il personale a tempo determinato

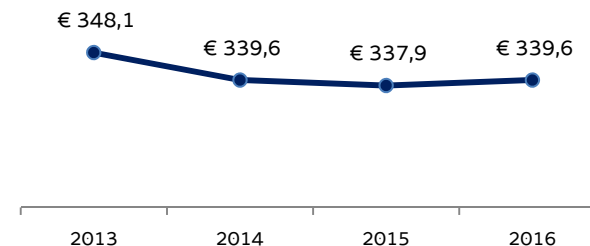
Nuovi concorsi indetti o in avvio per l'assunzione di:
12 dipendenti per l'area sociale,
27 insegnanti,
10 agenti di Polizia Locale

Spesa per il personale*



*La spesa comprende il personale a tempo determinato. L'aumento nel 2016 è legato anche all'assunzione di personale per l'avvio di un nuovo servizio di assistenza per l'autonomia personale

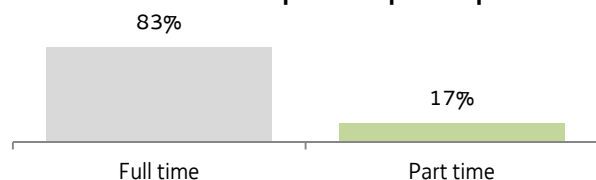
Spesa per il personale a cittadino



Il profilo del personale nel 2016¹²

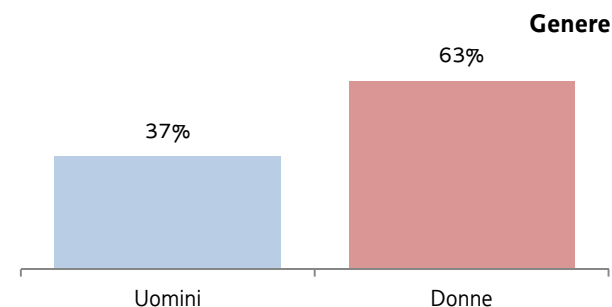
106 i dipendenti part time, di cui il **75%** donne

Dipendenti per tempo di lavoro



399 le donne, quasi 2/3 dei dipendenti
5 le dirigenti donne su 12, il 42%

Nel **Piano Triennale delle Azioni Positive 2015 - 2017**, il Comune ha previsto misure volte a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne e a eliminare ogni forma di discriminazione.



51 anni l'età media
38% i dipendenti over 55,
di poco inferiore al dato italiano (39,5%)
3 dipendenti su 10 hanno meno di 34 anni

Elaborazione IFEL su dati 2014 Min. Economia e Finanze e Istat 2016

1 dipendente su 4 è laureato,
media superiore alla percentuale generale dei comuni italiani, pari al 19%

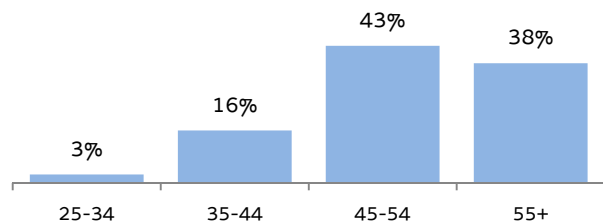
Elaborazione IFEL su dati 2014 Min. Economia e Finanze e Istat 2016

36% i dipendenti che lavorano per il Comune da almeno 26 anni
1 dipendente su 10 lavora per l'Ente da meno di 5 anni
valore in linea con il dato italiano

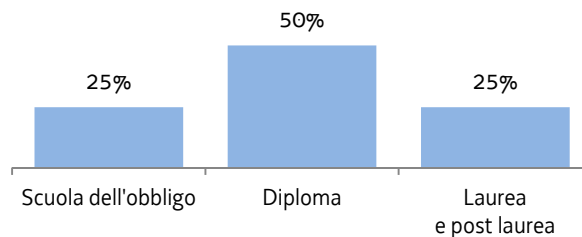
In Italia, i dipendenti comunali a tempo indeterminato con più di 26 anni di anzianità sono il 37,5%, 9,4% quelli con meno di 5 anni

Elaborazione IFEL su dati 2014 Min. Economia e Finanze e Istat 2016

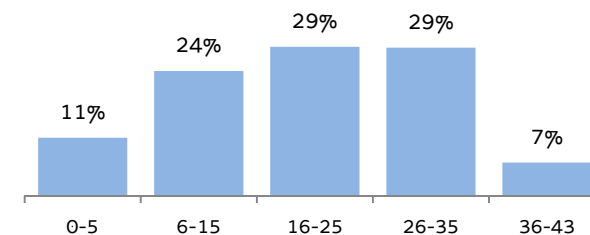
Fasce di età (anni)



Titolo di studio



Anzianità di servizio (anni)



¹² Le analisi sul profilo si riferiscono al solo personale a tempo indeterminato

La formazione

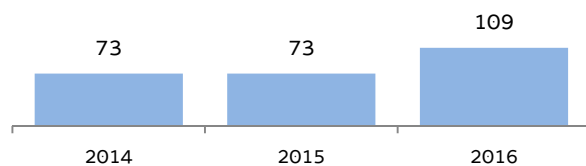
Dal 2015, le attività formative vengono gestite, oltreché *in house*, anche in collaborazione con enti del territorio (Amministrazione Provinciale e Comuni) e sedi universitarie cittadine.

255 corsi - interni ed esterni - tra 2014 e 2016, **85** in media ogni anno
65 mila euro la spesa complessiva

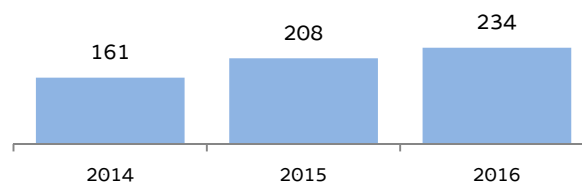
603 giornate formative tra 2014 e 2016,
201 in media ogni anno

1.247 partecipanti ai corsi,
416 in media ogni anno,
60% i dipendenti formati

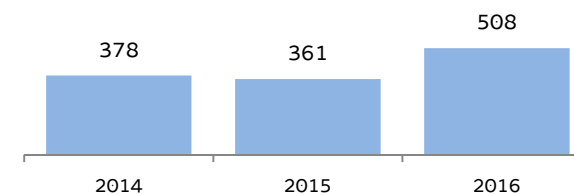
Corsi complessivi (interni o esterni)



Giornate formative



Partecipanti ai corsi



I corsi sono stati realizzati sulle seguenti aree tematiche maggiormente rilevanti: giuridico-normativa, organizzazione e personale, promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro e del benessere organizzativo, economico-finanziaria, tecnico-specialistica, informatica.

LE RISORSE E LE POLITICHE DI BILANCIO

Tagli e vincoli normativi

Gli Enti Locali negli ultimi anni, in un **generale contesto di crisi economica e sociale**, sono stati oggetto di numerosi interventi del Governo nazionale che si sono tradotti in **manovre restrittive di contenimento della spesa per la finanza locale**. Per far fronte alla riduzione delle risorse a disposizione, i Comuni – anche a seguito dell'impossibilità dal 2016 di aumentare i tributi - in generale hanno ridotto gli investimenti e la spesa per i servizi, nonostante le crescenti necessità dei cittadini.

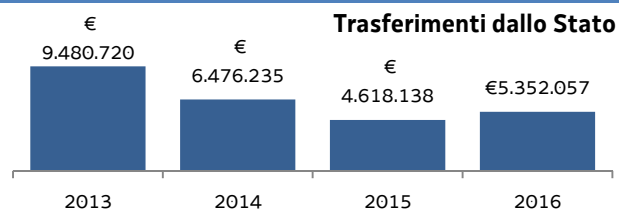
Anche nel Comune di Cremona:

Tagliati i trasferimenti dallo Stato



Negli ultimi anni lo Stato, con diverse Manovre finanziarie, ha ridotto drasticamente le risorse trasferite - direttamente e indirettamente - agli Enti locali. Non sono state previste compensazioni nemmeno per le minori risorse a disposizione a seguito di cambiamenti nelle imposte comunali, come per l'IMU e per il "Fondo Tasi".

-4,1 milioni di euro (-44%)
i trasferimenti tra 2013 e 2016



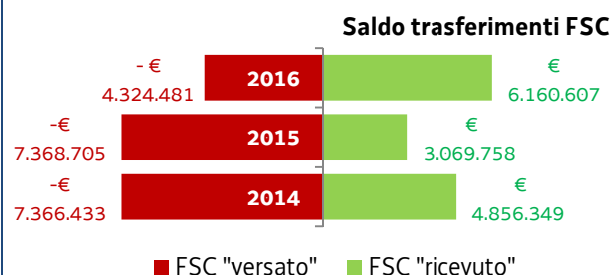
L'aumento dei trasferimenti tra 2015 e 2016 è dovuto principalmente a **maggiori trasferimenti per progetti socio assistenziali** e a un **trasferimento straordinario** legato al riconoscimento di errori di stima del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul gettito IMU a partire dal 2012.

Le risorse ricevute in compensazione sono inferiori a quelle versate



Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)- il nuovo sistema di trasferimenti dallo Stato- è stato introdotto nel 2013 per compensare, con risorse derivanti dal gettito IMU dei Comuni più "ricchi", i Comuni più "poveri" in termini tributari. Proprio per questo, ogni anno Cremona - a fronte di trasferimenti di per sé in diminuzione – è oggetto di un prelievo forzoso sull'IMU pagata dai cittadini.

-5 milioni di euro
il saldo dei trasferimenti da FSC tra 2014 e 2016. Cremona versa molto più di quanto riceve



Nel 2016 il FSC "ricevuto" **augmenta** per effetto delle **compensazioni** riconosciute ai Comuni **per l'abrogazione della TASI sull'abitazione principale**.

Rispettato il Patto di Stabilità e i vincoli sull'utilizzo delle risorse disponibili



Il Patto di Stabilità fissa per i Comuni obiettivi programmatici corrispondenti ai saldi finanziari da ottenere come risultato della gestione del bilancio. Anche nei Comuni "virtuosi", il Patto limita l'utilizzo delle risorse a disposizione, come nel caso della spesa per il personale o l'utilizzo dell'avanzo.

4,9 milioni di euro
l'avanzo bloccato, prima dello sblocco previsto dalla Legge di stabilità 2016

Armonizzazione contabile e FPV

Il D. Lgs 118/2011, ha introdotto il principio di **armonizzazione contabile**, regolamentato in seguito dal D. Lgs 24/2014. La riforma, in particolare, introduce la **competenza finanziaria potenziata** - entrate e spese devono essere registrate nell'esercizio in cui scadono – e il nuovo **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**.

Dal 2015, inoltre, i comuni devono accantonare nel **Fondo crediti di dubbia esigibilità** le risorse necessarie a far fronte a entrate iscritte a bilancio in passato ma difficili da riscuotere. Per rispettare i nuovi e complessi sistemi è stato necessario **rivedere molti e fondamentali processi di gestione**.

Le scelte del Comune di Cremona

Grazie alle attente politiche di bilancio, l'Amministrazione ha limitato l'adozione di interventi penalizzanti per i cittadini.

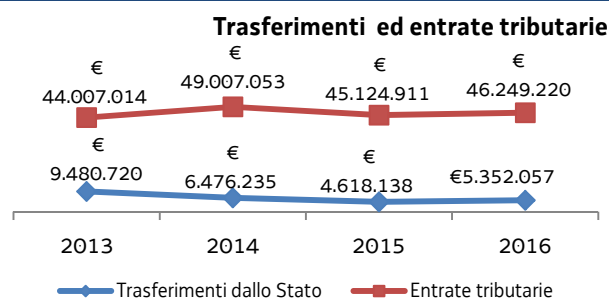
Tutti gli anni il bilancio è stato chiuso in equilibrio e rispettato il Patto di Stabilità, nessun parametro di deficitarietà strutturale è risultato positivo.

... MANTENUTE INVARIATE LE TASSE

Tra 2014 e 2016, le entrate tributarie si riducono del **6%** nonostante il taglio del **17%** dei trasferimenti

L'aumento delle entrate tributarie tra 2013 e 2014 è legato all'applicazione della legge di stabilità 2014 (n.147 / 2013) che ha comportato:

- **maggiori compensazioni del gettito IMU**, in particolare a seguito della riduzione del FSC;
- entrata in vigore della **nuova TASI**;
- introduzione della normativa che prevede la **totale copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti** da parte dei cittadini.

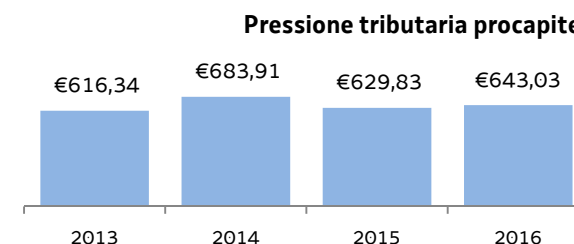


L'aumento tra 2015 e 2016 è legato al maggior gettito fiscale derivante dal recupero dell'evasione.

-40 euro a cittadino la pressione tributaria pro capite tra 2014 e 2016

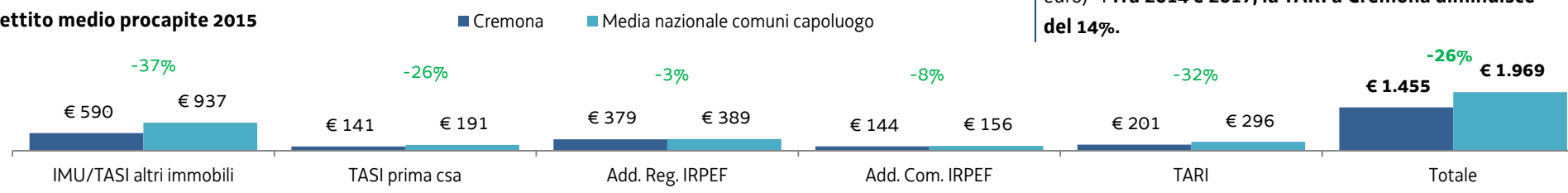
Dal 2014 le aliquote sono stabili.

Dopo l'aumento tra 2013 e 2014, infatti, la pressione tributaria torna a diminuire. Risale nel 2016 per effetto della **lotta all'evasione** che aumenta la base imponibile.



Nel complesso a Cremona il gettito medio pro capite è **inferiore del 26%** rispetto alla media nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia¹⁴. Grazie all'esenzione totale per i redditi fino a 10.000 euro, **circa il 25% dei contribuenti cremonesi non paga l'addizionale comunale IRPEF.**

Gettito medio procapite 2015



Cremona nel 2016 è tra le 10 città in cui si paga meno per la TARI: la spesa per una famiglia tipo di 3 persone è inferiore di 100 euro rispetto alla media italiana (195 euro contro 296 euro)¹³. **Tra 2014 e 2017, la TARI a Cremona diminuisce del 14%.**

¹³ Federconsumatori: 10° Report nazionale su "Servizi e Tariffe dei Rifiuti", importi TARI 2016 in 109 Comuni capoluogo di provincia

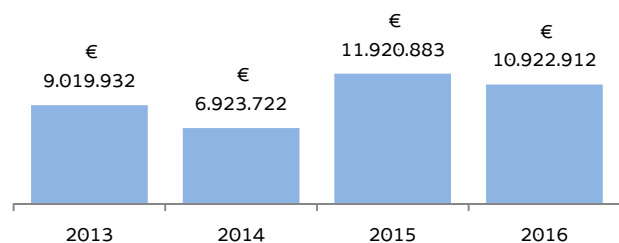
¹⁴ Dati 2015 da "Studio sulle tasse locali - marzo 2016" - Servizio Politiche Territoriali UIL. Gettito medio pro capite riferito a una famiglia monoreddito (24 mila euro), con una casa di proprietà (80 mq) e un altro immobile, entrambi con rendita catastale media.

... AUMENTATI GLI INVESTIMENTI

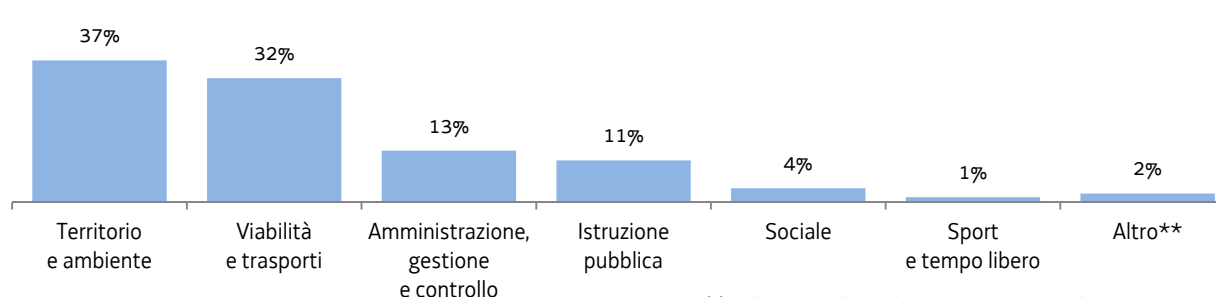
29,8 milioni di euro la spesa per investimenti impegnata tra 2014 e 2016
+ 21% nel 2016 rispetto al 2013

37% la spesa destinata tra 2014 e 2016 a interventi su Territorio e ambiente, seguita da Viabilità e trasporti (27%) e Istruzione (15%)

Spesa per investimenti



Investimenti per le principali tipologie di intervento (cumulato 2014-2016)



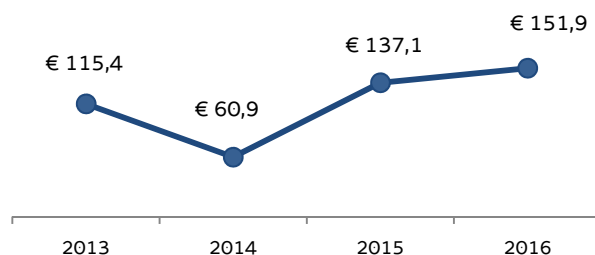
**Polizia Locale, Cultura, Turismo e Sviluppo Economico

151,9 euro la spesa pro capite per investimenti nel 2016, **+36,5 euro** dal 2013

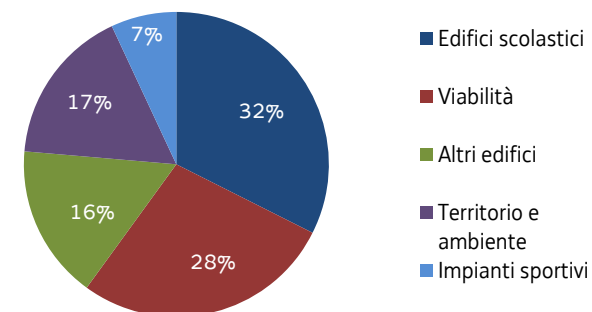
4,7 milioni di euro circa investiti su istituzioni e progetti culturali tra 2015 e 2016, incluse le risorse da fiscalità, sponsor e bandi

6,2 milioni di euro l'avanzo di amministrazione destinato a investimenti tra 2015 e 2016 grazie allo sblocco del Patto di Stabilità
Più della metà delle risorse sono destinate a **edifici scolastici (32%)** e **viabilità (28%)**

Investimenti pro capite



Destinazione dell'avanzo



...anche grazie a politiche mirate di gestione delle entrate e senza accendere nuovi mutui

Il Comune utilizza diversi canali per il finanziamento degli investimenti, tra i quali: **alienazioni** del patrimonio comunale non strategico, **trasferimenti** di capitale da **Stato, Regione** e **Privati** e proventi da **oneri di urbanizzazione**.

Dal 2014, Cremona non ha fatto ricorso ad alcun mutuo per il finanziamento degli investimenti.

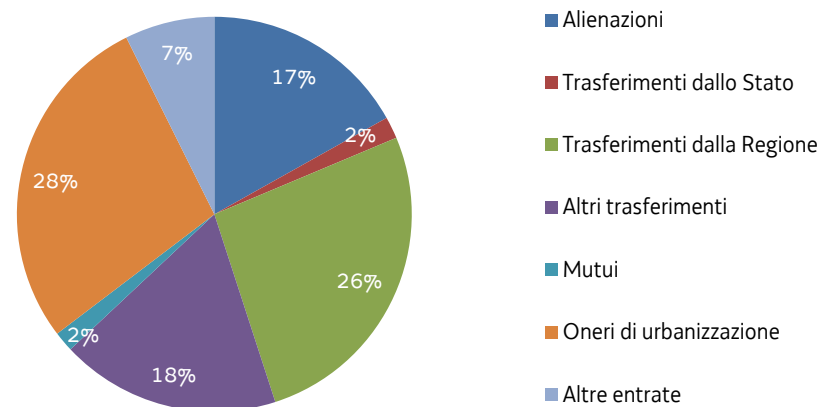
9,5 milioni di euro le entrate per investimenti derivanti da trasferimenti di Stato, Regione o Privati tra 2014 e 2016

4,4 milioni di euro le entrate da oneri di urbanizzazione, di cui 2,3 milioni solo nel 2016

3,4 milioni di euro le entrate da alienazioni

Grazie alle **scelte dell'Amministrazione** e alle politiche adottate, come l'introduzione di agevolazioni in materia edilizia, **le entrate da oneri di urbanizzazione destinate agli investimenti sono più che raddoppiate dal 2013**, mettendo a disposizione del Comune più risorse.

Entrate per investimenti per fonte (cumulato 2014-2016)*



*Il 2% di entrate da mutui si riferisce a mutui già assunti in passato e non utilizzati integralmente, le cui economie sono state devolute a favore di nuovi progetti

... MANTENUTI I SERVIZI

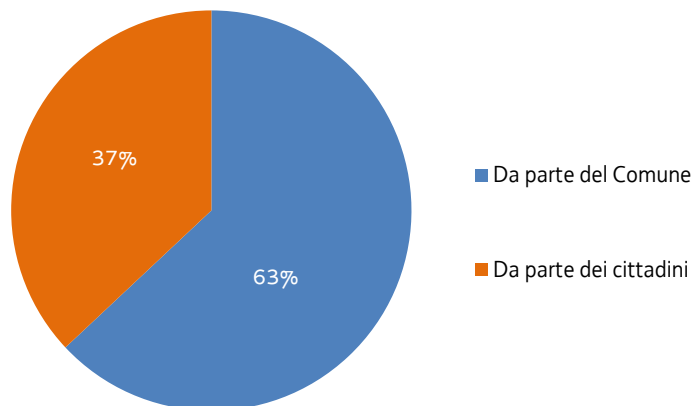
Per mantenere la spesa destinata ai servizi, l'Amministrazione ha adottato **misure di efficientamento e monitoraggio delle attività, azioni di contenimento e razionalizzazione** della spesa e recupero di risorse grazie ai **bandi vinti** e alle **collaborazioni con i privati**.

In questo modo è stato possibile mantenere e in alcuni casi aumentare la spesa destinata ai servizi, in particolare:



Il Comune **copre** in media ogni anno **il 63%** delle spese per i **servizi a domanda individuale**.
I cittadini, in misura diversa a seconda dei servizi, coprono tramite le tariffe meno della metà dei costi

Copertura spese servizi a domanda individuale (media 2014-2016)



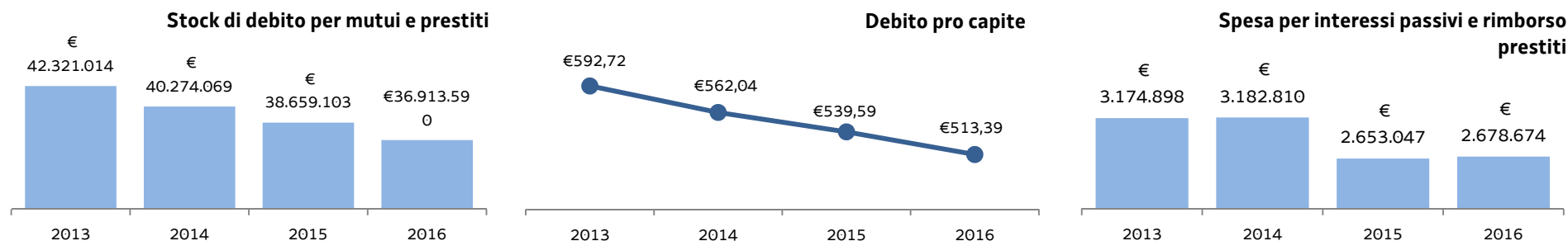
... RIDOTTO L'INDEBITAMENTO

- 5,4 milioni di euro
l'indebitamento dal 2013

- 79 euro
il debito per abitante nel 2016
rispetto al 2013 (-13%)

Nessun nuovo mutuo
acceso dal 2014
-13% lo stock di debito tra 2013
e 2016, grazie alle politiche
di gestione e alla mancata
accensione di nuovi mutui

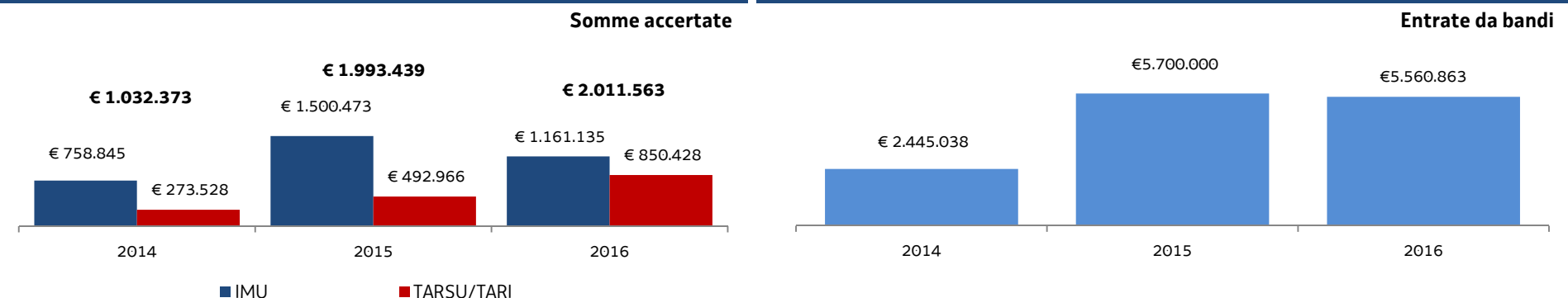
- 496 mila euro
la spesa per interessi passivi
e rimborso prestiti nel 2016
rispetto al 2013 (-16%)



...RECUPERATE RISORSE DALLA LOTTA ALL'EVASIONE E DA FONTI ESTERNE

5,04 milioni di euro l'evasione accertata tra IMU, TARSU e TARI
tra 2014 e 2016

13,7 milioni di euro recuperati da bandi dal 2014,
destinati al Comune e a partner locali, nazionali e internazionali coinvolti
nei progetti



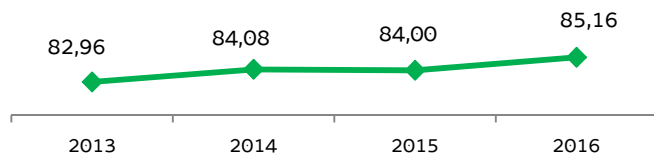
Il bilancio 2016 in sintesi

I valori di seguito presentati non includono il Fondo Pluriennale Vincolato - in entrata e in uscita - e l'avanzo applicato. Il risultato complessivo della gestione di competenza presenta un avanzo di 5,1 milioni di euro.

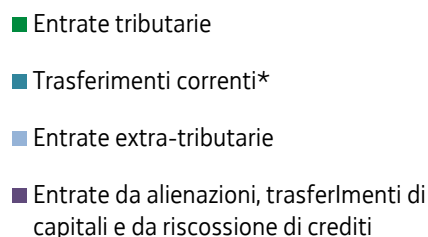
ENTRATE

85,2 milioni di euro nel 2016

Andamento delle entrate (in mln di €)



Ripartizione delle entrate - 2016

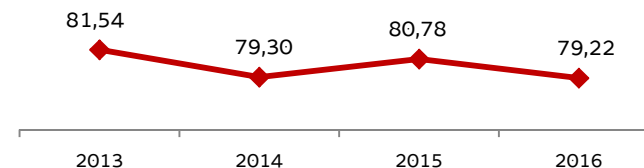


*Nel 2016 aumentano i trasferimenti da Altri enti del settore pubblico, in particolare per il progetto sociale "Home care premium" e il progetto "Wel(l)fare legami" finanziato da Fondazione Cariplo. Sempre nel 2016 il Comune ha ricevuto 3,7 milioni di euro dall'Unione Europea per il Progetto Horizon Urban Wins.

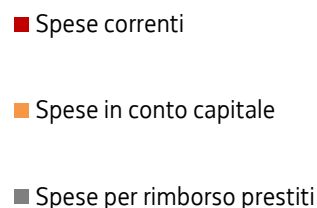
SPESE

79,2 milioni di euro nel 2016

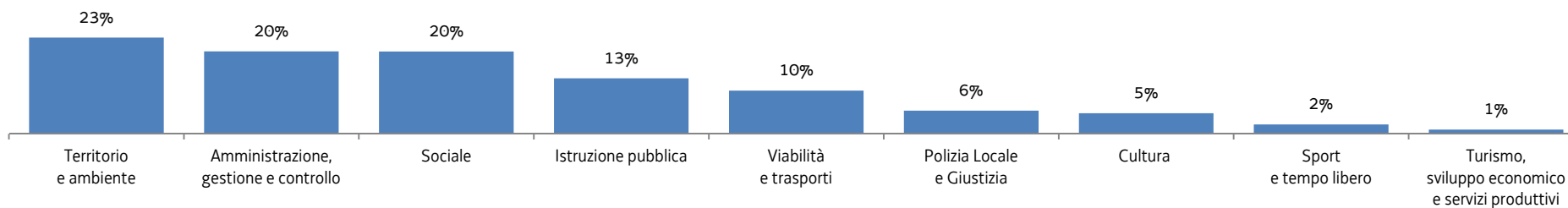
Andamento delle spese (in mln di €)



Ripartizione delle spese - 2016



Spesa complessiva (corrente e investimenti) per le principali funzioni e interventi - Cumulato 2014-2016



La voce Amministrazione, gestione e controllo comprende i servizi di: Consiglio, Segreteria, Ragioneria, Tributi, Anagrafe, Patrimonio, Economato, ICT e Progettazione.

DAGLI
impegni
ai RISULTATI

Le sei aree DELLA visione POLITICA

**1 - una città
ATTRATTIVA PER CHI LA VIVE
e LA SCOPRE**

**2 - una città
CHE GENERA LAVORO
e SVILUPPO**

**3 - una città
VIVIBILE e SICURA,
CHE SA VALORIZZARE
i SUOI SPAZI**

**4 - una città
CHE SI MUOVE e SI PRENDE
CURA DELL'AMBIENTE**

**5 - una città
CHE COSTRUISCE senso
DI comunità e PROMUOVE
LE PARI OPPORTUNITÀ**

**6 - un'amministrazione
APERTA, EFFICIENTE
e CHE COSTRUISCE
PARTECIPAZIONE**

1. una città

ATTRATTIVA PER CHI LA VIVE E LA SCOPRE

Rilancio delle Istituzioni culturali

Offerta culturale e turistica

Cremona internazionale e Città della Pace

RILANCIO DELLE ISTITUZIONI CULTURALI



Rilanciare le istituzioni culturali del sistema cittadino intorno alle quali si sviluppa la promozione della Città e la sua attrattività.

cosa cambia in città

1,8 milioni di euro

investiti in media ogni anno tra 2014 e 2016 sulle tre principali istituzioni culturali cittadine: **Museo del Violino, Teatro Ponchielli e Istituto Monteverdi**



Le istituzioni

POLO MUSEALE

Investimenti strutturali

Pinacoteca

175 mila euro

per la nuova Sala del Platina

30 mila euro

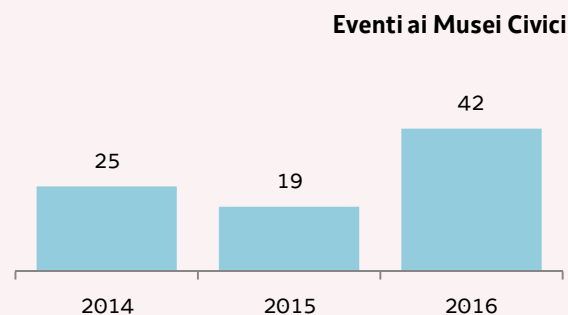
per la riapertura delle salette del '900 e '800

1 nuova sala per le esposizioni temporanee

Investimenti in progetti

86 eventi

presso i Musei Civici tra 2014 e 2016



Investimenti in promozione

Nel 2016, Cremona è stato il **primo** comune a entrare in **Garda Musei**, il sistema museale del Lago di Garda che conta **23 milioni di turisti** ogni anno

14

missioni internazionali di promozione della Città ed **eventi culturali** organizzati tra 2015 e 2016

Museo Archeologico

2 nuovi allestimenti: la **Vittoria Alata** e la nuova **Domus**

4 grandi mostre dal 2015: Gurk, Vittoria Alata, Torriani e Genovesino

Avviata una **relazione più stretta tra Museo del Violino e Musei Civici**, che ha permesso la realizzazione della mostra su Torriani e le Celebrazioni Monteverdiane oltre al consolidamento della Notte dei Musei

15 mostre in S. Maria della Pietà tra 2014 e 2016

TEATRO PONCHIELLI

Avviata nel 2015 la **Crociera Monteverdiana**, all'interno del Festival Monteverdi

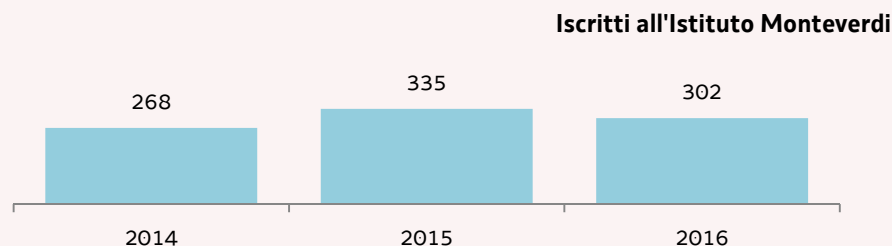
Rinnovato nel 2015 il circuito di **Opera Lombardia** - brand che raggruppa in un unico grande cartellone d'opera i 5 teatri di tradizione della Lombardia - coordinato dalla Regione con Cremona insieme a Bergamo, Brescia, Como e Pavia

7 incontri

del Comitato Monteverdi, tra 2015 e 2016, per la **progettazione** e l'**organizzazione** delle **Celebrazioni Monteverdiane**

ISTITUTO MONTEVERDI

+13% gli iscritti
tra 2014 e 2016



RETE BIBLIOTECARIA

Da dicembre 2015 il Comune di **Cremona è capofila della Rete Bibliotecaria**

3 nuove risorse dedicate alla gestione del servizio, di cui 2 persone assunte dalla Provincia di Cremona e 1 comando parziale dal Comune di Crema

i nuovi LUOGHI

PALAZZO AFFAITATI

800 mila euro

l'investimento - all'interno del bando Cult City - per il recupero degli spazi dell'ex Museo Stradivariano adibiti alla **nuova sede dell'Informagiovani e del Centro del fumetto.**

Con Pinacoteca, Museo di Scienze naturali e Biblioteca si crea un vero e proprio **Polo dedicato alla cultura, al lavoro e ai giovani**

40 mila euro

l'anno il risparmio in locazioni passive grazie allo spostamento negli spazi dell'ex Museo

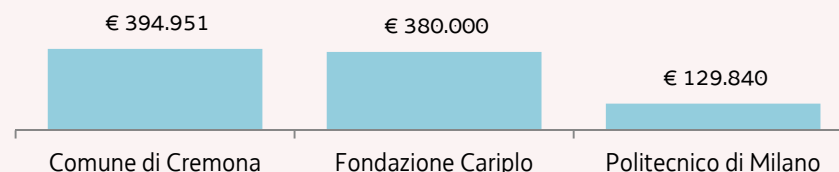
PALAZZO GRASELLI

905 mila euro

l'investimento previsto per la **riqualificazione** di parte degli spazi di **Palazzo Grasselli** come palazzo di città, finanziati - oltre che dal Comune - da Fondazione Cariplo e Politecnico di Milano

4 realtà coinvolte: Ordine degli Architetti, Scuola Edile, Cr Forma e Laboratorio del Cotto

Finanziamenti per la riqualificazione di Palazzo Grasselli



IL DISTRETTO CULTURALE DELLA LIUTERIA

Da dicembre 2015 il Comune di Cremona è **capofila** del Distretto culturale di Fondazione Cariplo, diventato nel 2016 **Distretto culturale della liuteria**

Assunte **3 nuove risorse** dalla Provincia di Cremona per gestire il nuovo servizio

500.000 euro i fondi ricevuti da Fondazione Cariplo

8 soggetti aderenti al Distretto tra Istituzioni e altre realtà

13 riunioni realizzate da quando Cremona è capofila

2 corsi di laurea attivati nel 2016

16 attività di formazione rivolte ai liutai, tra laboratori e iniziative già realizzati nel 2016 e 2017 con la Scuola di Liuteria e i laboratori previsti per il 2018

Per la prima volta la **presidenza della Scuola Internazionale di Liuteria** è affidata a Cremona, e nasce il **Polo delle arti**

Rilancio e sostegno della formazione musicale in città

PRIMA

- Mancanza di integrazione tra gli interventi di educazione e propedeutica musicale offerti dalle scuole
- Necessità di favorire un maggiore coinvolgimento, offrendo una programmazione didattica per le scuole fruibile a tutti

DOPO

- Messo a sistema un percorso formativo centrato sulla pratica attiva della musica, come parte di un percorso formativo accessibile a tutti i cittadini a partire dai più piccoli, che coinvolge le scuole negli aspetti curricolari e che prevede anche attività extrascolastiche
- Attivate nuove iniziative e collaborazioni tra Istituzioni del territorio
- Aumentato il numero di bambini che possono accedere all'apprendimento precoce della musica



Bambini, ragazzi, giovani, insegnanti, e tutti i cittadini



Scuole, teatri, cortili, palazzi e altri luoghi pubblici



2014 - 2019



Per il Comune:

29.500 euro tra 2014 e 2016 il costo di

Musicambo, ridotto a 1/6 da inizio mandato

Altri contributi:

Fondazione Stauffer, IC Cremona Uno e quote per le iscrizioni orchestrali



Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Cremona, Rete Piazza Stradivari, Scuola Internazionale di Liuteria Stradivari, Fondazione Stauffer, SMIM (Scuola Media a Indirizzo Musicale) Vida, IC Cremona Uno e altre scuole a indirizzo musicale



42 CLASSI

Hanno attivato progetti legati alla musica nel 2017

+19 CLASSI

Dal 2014

1.100 ALUNNI

coinvolti nei progetti nel 2017

QUASI RADDOPPIATI

Dal 2014

*I dati 2017 comprendono anche le classi di scuola primaria e sezioni delle scuole dell'infanzia dei progetti "Violino va a scuola", "GenerAzione in Musica" e "Back to school" al 30 giugno 2017

L'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Cremona, in collaborazione con le scuole della Città, ha promosso e sostenuto un sistema integrato di interventi di educazione e propedeutica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado in linea con le indicazioni espresse dal Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica.

Nel panorama dell'offerta musicale del territorio ha un ruolo importante la

collaborazione con l'ISSM Monteverdi che ha assunto sempre di più un ruolo di riferimento sia per quanto riguarda le istituzioni culturali e musicali della Città, che per la formazione musicale di base nell'ambito di progettualità che coinvolgono le scuole e la formazione degli insegnanti.

L'impostazione comune dei progetti si basa su un approccio che vede l'utilizzo della musica come esperienza educativa in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini, svilupparne l'espressività e potenziarne le

capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. A questi principi si ispirano i progetti **Musicambo** e **Mousikè**.

Musicambo, attivo dal 2006, coinvolge la scuola dell'infanzia Lacchini e la scuola primaria Miglioli del quartiere Cambonino. I bambini della **scuola dell'infanzia** sperimentano la **musica attraverso i sensi e la percezione** e successivamente, alla **scuola primaria**, possono iniziare un percorso di **apprendimento di uno strumento musicale** tra violino, tromba, pianoforte, batteria, flauto, clarinetto e sax. Il progetto, svolto in orario curricolare, coinvolgendo un quartiere ad alto flusso migratorio, **favorisce l'inclusione** scolastica di tutti i bambini della scuola e rappresenta un'opportunità per tutti gli alunni.

Mousiké è un progetto complesso, che da oltre 10 anni offre **laboratori tematici gratuiti di ascolto e uso della voce**, condotti da esperti in orario curricolare e rivolti alle classi quarte delle scuole primarie cittadine, che si concludono con uno spettacolo finale. Il **laboratorio orchestale**, inoltre, dà vita all'**orchestra giovanile di Cremona Mousiké** costituita da 70 ragazzi, dagli 8 ai 18 anni, che studiano uno strumento presso una realtà musicale della provincia e desiderano studiare e suonare insieme. L'orchestra tiene concerti presso importanti sale e teatri del territorio come l'Auditorium Arvedi del Museo del Violino, il Teatro Gioco di Piacenza e il Teatro Ponchielli di Cremona.

Due nuovi progetti sono stati sviluppati tra 2015 e 2017.

Violino va a scuola è un percorso didattico rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria. Promosso dall'Assessorato alle Politiche Educative in collaborazione con l'ISSM Monteverdi e la Scuola Internazionale di Liuteria, è stato introdotto come sperimentazione nell'anno scolastico 2015/2016 e inserito a regime nel 2016/2017.

Generazione in musica è un percorso culturale verticale finalizzato alla diffusione della cultura musicale di ogni genere a tutti i livelli. Realizzato con la

collaborazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, l'Ust di Cremona, è stato presentato il 23 gennaio 2017 in occasione degli Stati Generali della Musica che hanno visto la partecipazione dell'On. Luigi Berlinguer, in qualità di coordinatore nazionale del MIUR.

Da maggio 2015, inoltre, si tiene a Cremona la rassegna provinciale delle scuole di musica "**Musica ad Arte**", un'occasione per tutta la Città di conoscere e apprezzare i percorsi musicali scolastici offerti.



RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE e RETE BIBLIOTECARIA URBANA

PRIMA

- I servizi bibliotecari di pubblica lettura del territorio provinciale cremonese¹ erano organizzati nel sistema bibliotecario provinciale con Ente capofila la Provincia di Cremona e 100 Comuni del territorio aderenti



DOPO

- Cessate le funzioni della Provincia di Cremona nell'ambito della cultura (Legge Delrio), da febbraio 2016 il Comune, per salvaguardare i servizi ai cittadini, ha assunto le funzioni della Provincia come ente capofila della Rete Bibliotecaria Cremonese (RBC)
- Sono in fase di studio forme e modalità di integrazione o collaborazione con le biblioteche della Città di Cremona per estendere i servizi di RBC anche ai cittadini cremonesi e mettere a disposizione del territorio nuovi patrimoni bibliografici



Cittadini dei Comuni del territorio aderenti alla Rete Bibliotecaria Cremonese che usufruiscono dei servizi bibliotecari



60 biblioteche e 39 punti prestito dei Comuni della Provincia serviti da RBC. La sede territoriale di Cremona si trova in via Sesto 39



La Convenzione che istituisce RBC con Cremona capofila è valida dal 22 febbraio 2016 al 31 dicembre 2019



Per il Comune:
spese di personale per 2 dipendenti dell'ufficio di coordinamento di RBC.

55 mila euro il contributo annuale alla Biblioteca Statale di Cremona per la gestione del patrimonio della Libreria Civica

Altri contributi:

194.000 euro in quote associative dei Comuni aderenti alla RBC nel 2016



Comune di Cremona, 99 Comuni del territorio cremonese, Provincia di Brescia (partner per l'implementazione del catalogo on-line e lo sviluppo dell'infrastruttura informativa della Rete bibliotecaria bresciana e cremonese), Biblioteche speciali e specializzate della città di Cremona, Biblioteca Statale



99
comuni aderenti
ALLA RBC

50.669
utenti
DELLA RETE NEL 2015
(almeno 1 PRESTITO
ALL'ANNO) NELL'INTERA
PROVINCIA

2
SCUOLE SUPERIORI
DELLA CITTÀ ADERENTI
ALLA RBC NEL 2016

5.122.263
DOCUMENTI PRESENTI
NEL CATALOGO ON LINE
CREMONESE e BRESCIANO
AL 28.02.2017

5.136
UTENTI CREMONESI
e BRESCIANI DEL SERVIZIO
MEDIALIBRARYONLINE
NEL 2016

¹ in ottemperanza dell'ex Legge Regionale n. 81 del 1985

Il **Comune di Cremona**, diventando **capofila della Rete Bibliotecaria Cremonese (RBC)**, ha assunto il ruolo di coordinatore dei servizi bibliotecari a favore dei Comuni aderenti, rafforzando il suo rapporto con il territorio. Le biblioteche, infatti, costituiscono un **servizio di prossimità capillare, capace di diffondere informazione, supportare la formazione scolastica e promuovere la cultura.**

Tra i principali obiettivi ci sono l'**integrazione del catalogo della Biblioteca Statale con quello di RBC e la creazione di un unico Polo SBN** - Servizio Bibliotecario Nazionale - con l'adesione della Rete bibliotecaria bresciana e cremonese, la Biblioteca Statale e le biblioteche del Sistema Museale della Città di Cremona.

Cremona, inoltre, è ricca di biblioteche speciali e specializzate che fino ad oggi non hanno mai collaborato. L'obiettivo è quello di **creare una Rete Bibliotecaria Urbana costruendo un'offerta unitaria e integrata dei servizi bibliotecari** per la cittadinanza aumentando il patrimonio bibliografico disponibile. Il metodo di integrazione più efficace consisterebbe nell'adesione delle biblioteche della Città alla Rete Bibliotecaria Cremonese con conseguente immissione del proprio patrimonio bibliografico nel catalogo collettivo di RBC.

La Rete Bibliotecaria Cremonese offre ai cittadini diversi **servizi** quali:

1. **consultazione gratuita del patrimonio** delle biblioteche bresciane e cremonesi attraverso il sito internet opac.provincia.cremona.it;
2. **iscrizione gratuita ai servizi di prestito locale e interbibliotecario** tramite l'infrastruttura informatica che consente a una persona di diventare contemporaneamente utente di tutte le biblioteche della Rete e quindi richiedere un documento in una biblioteca e restituirlo in un'altra, in piena comodità;
3. **iscrizione gratuita alla biblioteca digitale MediaLibraryOnLine (MLOL)** per consultare quotidiani in formato digitale, scaricare legalmente e-book, ascoltare musica e cercare risorse di approfondimento nelle banche dati

disponibili;

4. promozione del programma nazionale **Nati per Leggere** e del progetto **INBOOK.**

OFFERTA CULTURALE e TURISTICA



Programmare e promuovere l'offerta culturale della Città in una logica di sistema, anche tramite la partecipazione e il coinvolgimento di operatori turistici nello sviluppo di politiche di *marketing* territoriale e nella gestione dell'Infopoint.

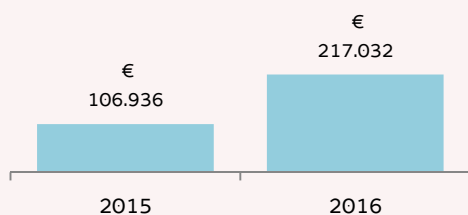
cosa cambia in città

Le risorse dedicate a cultura e turismo tra 2015 e 2016

324 mila euro

dalla **fiscalità generale** per attività culturali e turistiche, escluso l'investimento per le istituzioni culturali

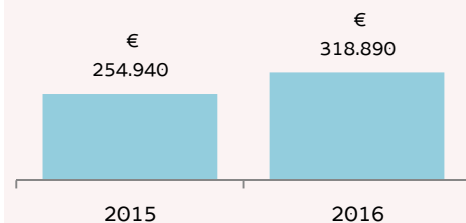
Risorse da fiscalità generale



574 mila euro

da sinergie con Istituzioni, aziende e imprese

Risorse da Istituzioni, aziende e imprese

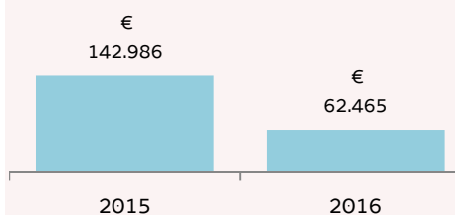


205 mila euro

da bandi su cultura e turismo, esclusi gli interventi strutturali

147 mila euro nel 2017

Risorse da bandi



90 mila euro

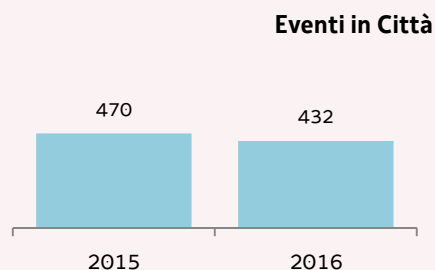
le ulteriori risorse comunali destinate al progetto East Lombardy, insieme a Bergamo, Brescia e Mantova all'interno della Regione europea della Gastronomia 2017

IL PROGRAMMA CULTURALE

UNA CITTÀ PIÙ VIVA

902 eventi

in Città tra 2015 e 2016



2 nuovi grandi festival:
Festival Acquadotte - tra Cremona e Salò - e **Porte Aperte Festival**

Festival Acquadotte

5 eventi con **2.047** spettatori nel 2015

7 eventi con **3.356** spettatori nel 2016

8 eventi - tra cui 3 concerti in piazza in collaborazione con Mantova - con **oltre 8.000** spettatori nel 2017

Porte Aperte Festival

67 eventi, **80** ospiti, **38** location e **oltre 6.000** spettatori nel 2016

70 eventi, **130** ospiti e **42** location nel 2017 con il **doppio degli spettatori** agli eventi diurni rispetto all'edizione precedente

CELEBRAZIONI MONTEVERDIANE

1,5 milioni di euro il budget per il progetto

11 Istituzioni coinvolte tra cui il Governo e Regione Lombardia

30 grandi eventi programmati

Più che raddoppiare le presenze al Festival Monteverdi

+20% i visitatori al Museo del Violino con la mostra "Caravaggio e Monteverdi"

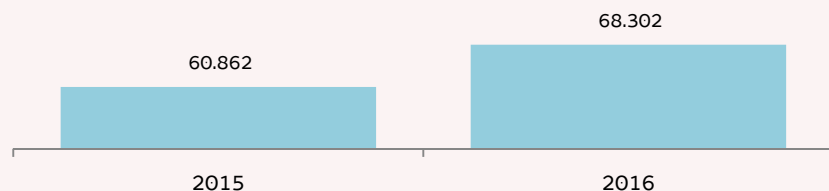


MUSEI CIVICI

64.582 presenze in media ogni anno ai Musei Civici, alle mostre temporanee e alle altre attività del programma cultura

314 giorni in media all'anno di apertura dei Musei Civici (315 dal 2017)

Presenze Musei Civici, mostre temporanee e altre attività



RIGENERAZIONE URBANA

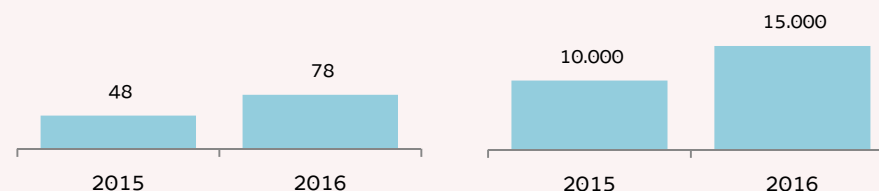
126 eventi tra 2015 e 2016

10.000 partecipanti nel 2015 e **15.000** nel 2016, **+50%**

5 mila partecipanti nel 2017 alle 6 serate di ballo nei quartieri del nuovo evento Ballando Ballando

Eventi

Partecipanti



CULTURA PARTECIPATA

55 progetti presentati al Comune nel 2016 su vari filoni

28 i progetti finanziati da parte del Comune con **30.000 euro**

PROGRAMMAZIONE PER TEMPO

Presentato a novembre 2016 il programma culturale del 2017 e a giugno 2017 il programma del 2018, con ben 5 mesi di anticipo

CULTURA E TURISMO

A giugno 2016 il Comune di Cremona è diventato **gestore dell'Ufficio Turistico**

+9 le ore di apertura dell'ufficio tra 2016 e 2017 con la nuova gestione

2 nuove assunzioni dalla Provincia per il nuovo servizio

4 nuovi servizi gestiti dal 2016:

- **Visite guidate** abbinata alla Welcome car
- Vendita **gadget**
- Emissione e timbratura **passaporto #inLombardia**
- Vendita **abbonamento Musei Lombardia**

REGIONE EUROPEA DELLA GASTRONOMIA

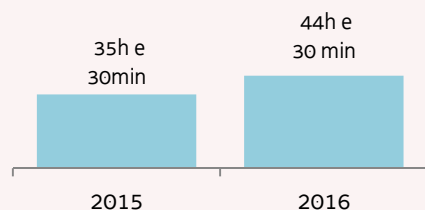
116 aderenti tra hotel, ristoranti, produttori, rivenditori e istituzioni

40 eventi tra cui la rassegna "Il colore del gusto"

- collegata alla mostra del Genovesino – con **23** chef partecipanti



Ore settimanali di apertura Ufficio Turistico



2 grandi eventi turistico-musicali seguiti:

la X edizione del Festival Europeo delle Orchestre Amatoriali nel 2015

il 43° Congresso internazionale della Viola nel 2016

I numeri del X Festival Europeo delle Orchestre Amatoriali:

700 musicisti e **24** orchestre coinvolte provenienti da **8** Paesi - Olanda, Estonia, Liechtenstein, Svizzera, Bulgaria, Germania, Italia e Norvegia

I numeri del 43° Congresso internazionale della Viola:

400 violisti coinvolti in rappresentanza di **18** Paesi, oltre ad artisti di fama internazionale

CULTURA PARTECIPATA

PRIMA

- Per lo sviluppo di proposte culturali provenienti da soggetti del territorio, esisteva un rapporto diretto tra i proponenti e l'Amministrazione. Le proposte venivano valutate caso per caso e le risorse in alcuni casi si esaurivano prima della fine dell'anno
- Le sinergie tra le politiche culturali dell'Amministrazione e le progettualità dei soggetti proponenti erano occasionali

DOPO

- Stabilito un accesso strutturato e paritario alle risorse economiche destinate ai progetti culturali
- Sviluppata una maggiore sinergia nell'implementazione delle politiche culturali tra l'Amministrazione e i soggetti del territorio
- Migliorata la programmazione culturale della Città e la visibilità delle iniziative



Soggetti collettivi pubblici e privati che presentano proposte culturali, pubblico partecipante agli eventi e in generale l'intera cittadinanza



Per il Comune:
30.000 euro i finanziamenti destinati ai soggetti beneficiari per ciascuna edizione



Soggetti collettivi pubblici e privati come Associazioni, Scuole, Aziende, Cooperative ecc.



Tutta la Città e il territorio circostante

Altri contributi:

almeno 30.000 euro il cofinanziamento dei progetti da parte dei beneficiari



Il bando è articolato in due *call* semestrali. I progetti si sviluppano durante tutto l'anno



285
PROGETTI PRESENTATI
TRA 2015 e 2016

195
PROGETTI FINANZIATI
e REALIZZATI

30.000 EURO
IL VALORE DEI CONTRIBUTI
COMPLESSIVAMENTE EROGATI
PER OGNI EDIZIONE

1.500 EURO
IL CONTRIBUTO MASSIMO PREVISTO
PER CIASCUN PROGETTO

La Città di Cremona ha istituito un **bando** di finanziamento rivolto ai soggetti collettivi che, ogni anno, possono **proporre progetti da sviluppare in accordo con i filoni tematici formulati annualmente dall'Amministrazione**.

Il Comune seleziona i progetti e, dove possibile, assegna **premierità** come patrocini, collaborazioni (utilizzo di spazi, servizi e attrezzature comunali) e contributi economici. Ogni soggetto deve garantire un cofinanziamento almeno

pari al 50% del costo del progetto stesso.

Questa nuova modalità introdotta intende creare rinforzare la condivisione e incentivare collaborazioni e scambi di idee e buone pratiche, **consentendo di armonizzare le proposte dei diversi soggetti culturali attivi in Città** - in relazione a tematiche, spazi, calendarizzazione e modalità di promozione e comunicazione - e **aumentare la visibilità delle singole iniziative**.

cremona internazionale e città della pace



Sviluppare, con Regione e Governo, relazioni internazionali mirate e continuative con altre Città e Paesi, che consolidino e aumentino scambi culturali, turistici ed economici e contribuiscano a costruire relazioni e valori di pace e collaborazione internazionale.



CREMONA CITTÀ DELLA PACE

“Il Comune di Cremona promuove la cultura della pace e dei diritti umani.”

Tramite la partecipazione attiva e il sostegno al Coordinamento degli Enti Locali per la Pace della Provincia di Cremona, il Comune promuove relazioni e scambi a livello internazionale.

In questi anni sono stati sviluppati diversi progetti, che hanno coinvolto in particolare gli studenti:

- ✓ **Marcia della pace Perugia-Assisi:** partecipazione alle edizioni 2014 e 2016
- ✓ **Sport: terra d'incontri:** sostegno al progetto realizzato da UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e dall'Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) J. Torriani per uno scambio sportivo giovanile tra studenti cremonesi e coetanei a Zavidovici in Bosnia e Erzegovina
- ✓ **BET ON EU - Balkans and Europe together opportunity for a new experience toward unification!:** adesione al progetto finanziato dall'UE - Programma comunitario “Europa per i cittadini” con capofila il Comune di Subotica (Serbia) e 19 partner di 12 Paesi UE, di cui 7 nell'area Balcanica, per favorire la riflessione su tematiche e obiettivi e rinforzare l'impegno nella cooperazione europea.
- ✓ **Associazione Vento di terra ONLUS:** sostegno all'Associazione per il progetto umanitario a favore dei profughi siriani nei campi in Giordania per l'approvvigionamento di acqua, abitabilità, assistenza sanitaria ed educazione dei minori. Realizzate iniziative di sensibilizzazione dei cittadini quali "Un concerto per la Siria".



L'intensa attività di patrocinio e collaborazione con l'associazionismo locale, in particolare la Tavola della Pace di Cremona, ha permesso di avviare, tra gli altri, il progetto **"La Carovana della Pace da Mombasa a Nairobi"**. Realizzato dell'Associazione Cremona for Kenya, coinvolgendo i rappresentanti di diverse religioni e numerose comunità, l'iniziativa intende portare un messaggio di pace e impegno comune per sconfinare il terrorismo.

Il Comune, insieme all'Universidad de Castilla-La Mancha, la Fondazione Roi Abdul-Aziz Al Saoud per gli Studi Islamici e Umanistici, il Programma MED 21 – Rete di Premi per la promozione dell'Eccellenza nel Mediterraneo e la Scuola per Traduttori di Toledo, ha istituito nel 2015 a Toledo il **Premio Gerardo da Cremona**, per la promozione della traduzione nei paesi sulla sponda Nord e Sud del Mediterraneo. L'iniziativa - dedicata all'astronomo cremonese (Cremona 1114 - Toledo 1187), diacono della Cattedrale di Toledo e traduttore italiano - ha lo scopo di valorizzare il contributo significativo offerto da una persona e/o istituzione di un Paese del Mediterraneo allo sviluppo e rafforzamento della traduzione.

2. una città

CHE GENERA LAVORO e SVILUPPO

Giovani

Scuola, Università, ricerca e sviluppo

Commercio e turismo

Aree produttive e linee di sviluppo

Smart City

giovani



Orientare i giovani in processi di scelta consapevoli sia in ambito formativo sia per l'inserimento lavorativo.

Creare occasioni lavorative, favorendo una stretta connessione tra Scuole, Aziende e Università.

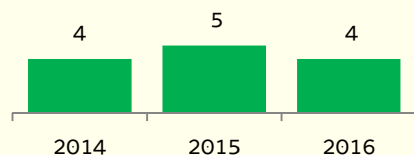
cosa cambia in città

“Passepartout”

realizzato il catalogo *online* che presenta proposte, attività, servizi e strumenti per l'orientamento dedicati a genitori, docenti e ragazzi in cerca di lavoro

13 edizioni del Salone in Tour tra 2014 e 2016, una **giornata di orientamento universitario e professionale** per gli studenti delle scuole superiori di Cremona

Edizioni del Salone in Tour



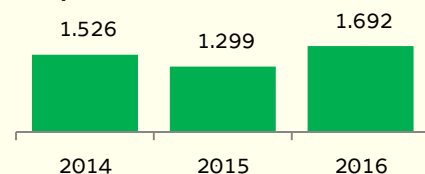
618 azioni e interventi di orientamento formativo

- individuale e di gruppo - tra 2014 e 2016, **+15%**

4.517 colloqui di consulenza (+11% dal 2014), di cui 104 durante il **Job Day Summer Edition 2016**

Edition 2016

Colloqui di consulenza



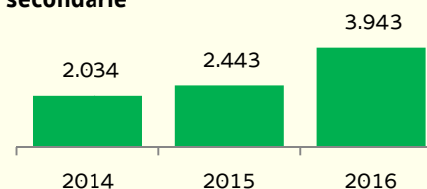
29 Patti Gener-Attivi nel 2016 per favorire l'accesso al lavoro

Da 19 a 23 gli Istituti comprensivi coinvolti nelle attività di orientamento

tra 2014 e 2016

Quasi raddoppiato il numero di studenti e famiglie delle scuole secondarie coinvolti

Studenti e famiglie scuole secondarie



Da 5 a 10 postazioni e uffici di co-working presenti a Cremona tramite il portale #co-work

Da 6 a 9 gli eventi di orientamento realizzati

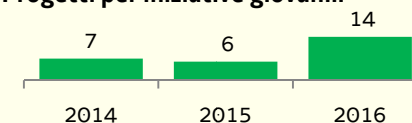
tra saloni, job day, notte dei ricercatori e convegni, dal 2014 ad aprile 2017

26.024 persone coinvolte nei tre anni tra studenti, famiglie, persone in cerca di lavoro e operatori del settore

Raddoppiati, tra 2014 e 2016, **i progetti per il sostegno a iniziative giovanili**. Tra questi

Think Town finanziato dal Comune per la realizzazione di progetti innovativi

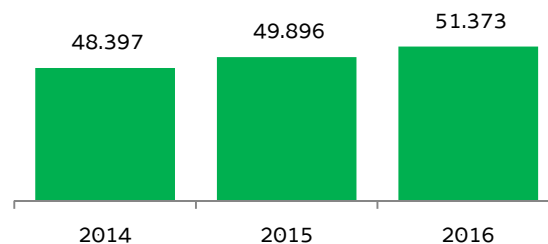
Progetti per iniziative giovanili



servizi e attività

149.666 utenti
DELO SPORTELO
informagiovani
TRA 2014 e 2016

Utenti Sportello Informagiovani*



35 ore di APERTURA
SETTIMANALI
DELO SPORTELO
NEL 2016, PER 5 GIORNI
ALLA SETTIMANA

**il dato comprende giovani, famiglie, docenti operatori di settore, aziende e soggetti accreditati del sistema dotale con cui si interfaccia il servizio Informagiovani*

17 eventi
ORGANIZZATI
DALL'informagiovani
TRA 2015 e APRILE
2017
CON LA PARTECIPAZIONE
DI 12.530 PERSONE







giovani, talenti diffusi: azioni di orientamento scolastico, formativo e al lavoro

PRIMA


Lo sportello Informagiovani ha gestito per anni interventi e iniziative di orientamento per promuovere l'autonomia delle persone e in particolare dei giovani. Esisteva una rete di soggetti del territorio per l'organizzazione delle attività che veniva attivata all'occorrenza.

DOPO

Le collaborazioni sono state definite in modo strutturato, adottando un sistema di strumenti, modelli e linguaggi condivisi che permette di **sviluppare in sinergia obiettivi, azioni e interventi**

 <p>Giovani, studenti, persone in cerca di lavoro, famiglie, docenti e aziende, oltre a realtà del mondo economico profit e non profit e tutta la comunità educante</p>	 <p>Il servizio Informagiovani si trova in via Palestro 11/A.</p> <p>I convegni si svolgono nella sala Borsa della Camera di Commercio e nella sala Puerari.</p>	 <p>Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Enti di formazione, Università, Ufficio Scolastico Territoriale (UST), Regione Lombardia, Provincia e altri Enti pubblici territoriali, Associazioni di categoria e professionali, Sindacati, Aziende e Cooperative, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani e cittadini</p>
 <p>Tutti i progetti si sviluppano nel corso del mandato amministrativo (2014-2019), in particolare il progetto "Talent Diffusi" si è svolto tra ottobre 2015 e marzo 2017</p>	<p>Le attività vengono realizzate anche presso alcune scuole primarie e secondarie cittadine e le sedi delle organizzazioni partner coinvolte nel Progetto Talent Diffusi</p>	

TRA LUGLIO 2014 e APRILE 2017:

 <p>26 eventi realizzati</p>	<p>26.024 PERSONE COINVOLTE NEGLI EVENTI</p>	<p>83 SCUOLE COINVOLTE COMPLESSIVAMENTE NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO</p>	<p>10.006 ALUNNI e FAMIGLIE COINVOLTI</p>
<p>5.399 COLLOQUI DI ORIENTAMENTO e CONSULENZE REALIZZATI in ambito PROFESSIONALE</p>	<p>29 PERCORSI ATTIVATI NELL'AMBITO DEI PATTI GENER-ATTIVI</p>	<p>16 PROGETTI APPROVATI PER IL BANDO THINK TOWN</p>	<p>25 azioni attivate e 336 giovani coinvolti NELL'AMBITO DEL PROGETTO "Talent Diffusi"</p>

Il Comune di Cremona sostiene lo sviluppo dell'autonomia dei giovani tramite lo sportello **Informagiovani** che realizza **iniziative e progetti di orientamento scolastico e lavorativo**.

La **rete** di enti e servizi strutturata da Informagiovani, intende fornire risposte coerenti, innovative e trasversali, nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche specificità, per aumentare l'efficacia degli interventi evitando sovrapposizioni e sprechi.

Sono state realizzate varie iniziative con l'obiettivo di:

- promuovere l'autodeterminazione personale quale strumento di crescita, cittadinanza attiva e responsabilità civica;
- rafforzare il legame con scuole e aziende;
- creare relazioni stabili con enti e servizi del territorio;
- sostenere la scelta dei percorsi scolastici, formativi e universitari;
- sostenere l'inserimento professionale;
- contrastare il fenomeno dei NEET (giovani che non studiano e non lavorano);
- sostenere start up e spazi di co-working che facilitino il passaggio da una passione a un ambito di sviluppo professionale

L'**orientamento formativo** può essere individuale o di gruppo, realizzato a sportello o nelle scuole, a carattere informativo o formativo. Durante i colloqui lo studente è accompagnato nell'analisi delle proprie capacità e interessi, utili all'individuazione di un percorso formativo.

L'**orientamento al lavoro** fornisce informazioni e accompagnamento nella ricerca efficace del lavoro e nell'utilizzo di strumenti adeguati. Si articola in varie attività: supporto alla stesura del Curriculum Vitae, colloqui di orientamento, supporto nel rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID), Patto di Servizio Personalizzato (PSP), scouting e preselezione, attivazione di percorsi tramite Dote di Regione Lombardia e percorsi finalizzati alla ricollocazione.

Tra le iniziative:

Salone dello Studente Junior (per le scuole secondarie di primo grado) e **Young in tour** (per le scuole secondarie di secondo grado): appuntamenti d'informazione e orientamento - in collaborazione con partner istituzionali e sponsor - realizzati per rispondere alle esigenze di specifici target e fornire risposte concrete alle necessità orientative di docenti, giovani e famiglie, favorendo un processo di scelta consapevole dei percorsi post scuola dell'obbligo e diploma.

Job Day e Job Day Summer Edition: il Comune offre uno spazio per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In questa occasione le aziende propongono i profili professionali ricercati, effettuano processi di selezione e raccolgono candidature.

Think Town: bandi per incentivare la capacità progettuale e la creatività dei giovani tramite contributi per progetti innovativi. Think Town sostiene gruppi informali e associazioni giovanili, risorsa e ricchezza per la comunità locale, investendo sul "capitale umano giovanile".

Talenti Diffusi: il Comune ha avviato - insieme a significativi partner del territorio - il progetto "Talenti Diffusi", finanziato da Regione Lombardia, per potenziare l'intraprendenza giovanile e generare nuove opportunità di istruzione, formazione e lavoro per i giovani, promuovendo un sistema territoriale "sensibile" ai talenti giovanili.

Patti Gener-attivi: percorso di attivazione e orientamento, realizzato nel 2016 nell'ambito di "FareLegami", per persone tra i 19 e i 39 anni in stato di inoccupazione o disoccupazione, il cui aspetto innovativo consiste nella collaborazione fra operatori dei servizi al lavoro, assistenti sociali ed educatori.

SCUOLA, UNIVERSITÀ RICERCA e SVILUPPO



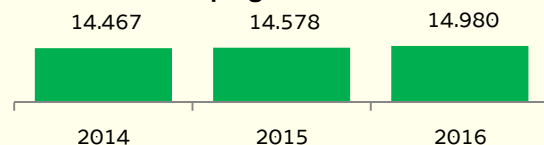
Rinforzare e promuovere il legame tra scuola, università, centri di ricerca, istituzioni e imprese per la valorizzazione degli elementi di eccellenza e originalità del territorio.

Qualificare e rendere omogenea l'offerta formativa, costruendo un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico.

cosa cambia in città

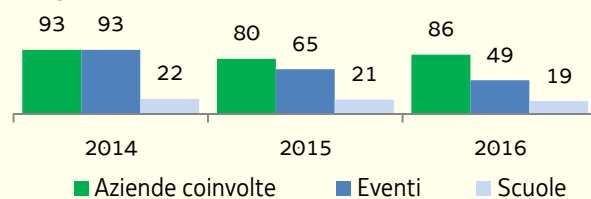
13 progetti di Diritto allo studio condivisi con le scuole, 55 scuole coinvolte ogni anno e **14.675 gli studenti partecipanti** in media ogni anno

Alunni coinvolti nei progetti



86 aziende e 20 scuole coinvolte in media ogni anno in **progetti educativi per la promozione del rapporto tra scuole e territorio. 207 eventi** tra 2014 e 2016

Progetti educativi



Modificate le fasce ISEE per le tariffe degli asili nido comunali

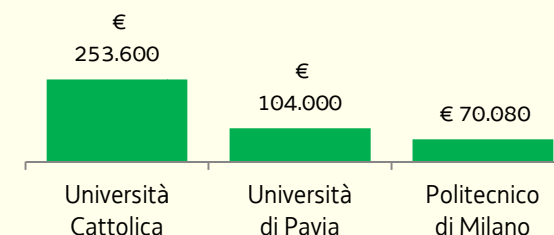
Introdotta nel 2015 un **nuovo sistema di tariffe per il servizio di ristorazione scolastica** con fasce di costo basate sull'ISEE

Da 16,90% a 31,24% gli utenti beneficiari di riduzione delle rette comunali per asili nido, ristorazione e servizi di tempo anticipato tra 2014 e 2016

Realizzata **un'indagine sulle condizioni e i bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni**

427.680 euro destinati **ogni anno** dal Comune alle Università locali nell'ambito di **6 convenzioni attive**

Trasferimenti annui alle Università



Costruiti con le Università i progetti **Cremona Food Lab, Polo Tecnologico e Distretto culturale della Liuteria**

Adesione e organizzazione dell'evento annuale **La notte dei ricercatori**

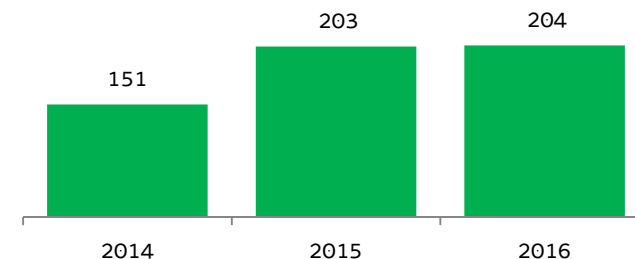
servizi e attività

52,5
ORE DI APERTURA
SETTIMANALI
PER asili nido
comunali, CENTRO
PRIMA infanzia
e SCUOLE DELL'infanzia
comunali

20
PROGETTI educativi
SVILUPPATI DAGLI asili
nido e SCUOLE
DELL'infanzia
comunali,
TRA 2014 e 2016

204
BAMBINI ISCRITTI ai nidi
comunali nel 2016,
+36% DAL 2014
7.840 EURO
La spesa media annua
PER ISCRITTO

Iscritti al nido



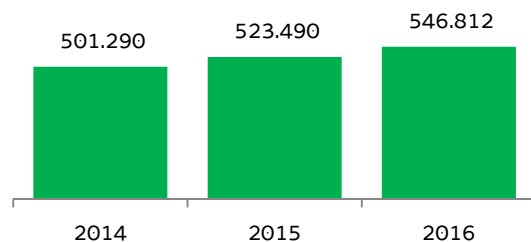
766
BAMBINI ISCRITTI ALLE
SCUOLE DELL'infanzia
comunali nel 2016,
di cui
54 DISABILI O
in situazione
di DISACIO

99,2%
IL TASSO DI COPERTURA
DEI POSTI DISPONIBILI
4.474 EURO
La spesa media annua
PER ISCRITTO NEL 2016

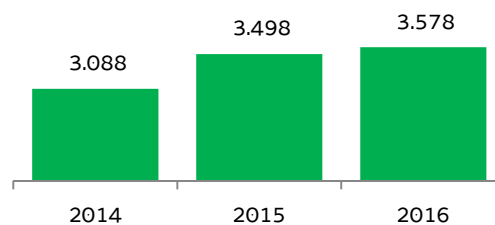
523.864
PASTI EROGATI in media
ogni anno ai BAMBINI
di nidi, SCUOLE DELL'
infanzia e PRIMARIE
TRA 2014 e 2016
+16% GLI UTENTI
DAL 2014

1.095
PERSONE HANNO
USUFRUITO DEI SERVIZI
DI ORIENTAMENTO
e ACCOMPAGNAMENTO
DELLO SPORTELLO ISU
TRA 2014 e 2016

Pasti erogati dal servizio mensa



Utenti del servizio mensa



commercio e turismo



Lavorare con e affianco alle attività commerciali per migliorare la competitività del sistema economico locale.

cosa cambia in città

Distretto urbano

del commercio (DUC),

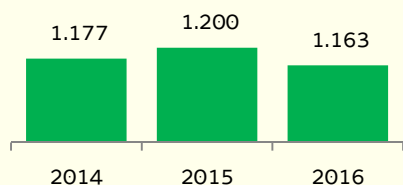
azioni di supporto al commercio cittadino nell'ambito del Tavolo coordinato dal Comune

1.163 attività localizzate

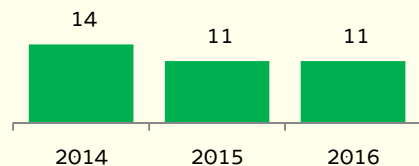
all'interno del DUC e

11 progetti realizzati nel 2016

Attività localizzate nel DUC



Progetti DUC

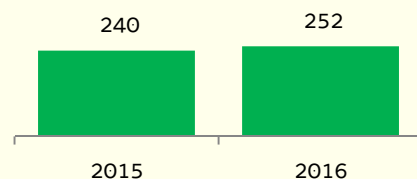


Natale a Cremona

+12 i negozi e le attività artigianali coinvolte

tra 2014 e 2015

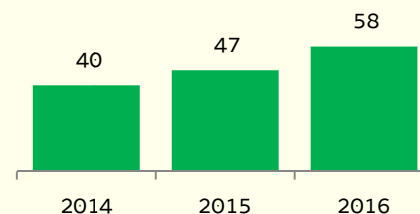
Negozi e attività commerciali coinvolte



Durante il **periodo natalizio**: allestite le **vetrine dei negozi sfitti** con soggetti a tema (quadri, fotografie, sculture in cotto), previsti **sconti per la sosta** e distribuiti **coupon per la vista alle mostre e ai musei cittadini** a prezzi ridotti

+45% le iniziative dal 2014 per dare valore a botteghe artigiane e imprese affacciate su piazze e strade

Iniziative



Tra le iniziative: Sbaracco, Quattro stagioni, Mercato Europeo, Giovedì d'Estate, Invasioni botaniche, Eatinerio e Feste di Strada

6 interventi per migliorare l'arredo urbano con una spesa di 76 mila euro nel 2016

Gli interventi favoriscono la fruibilità di **itinerari turistici pedonali alternativi** e una maggiore **interazione con il territorio e le attività produttive**

Realizzate nel **periodo estivo** (da maggio a ottobre) **attività di animazione** in corso Garibaldi e nelle principali vie cittadine

PROGETTAZIONE, PROMOZIONE, INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA TURISTICA e TURISMO MUSICALE

PRIMA

- Le **attività di promozione e valorizzazione turistica** del territorio provinciale¹ erano delegate alle **Province**, che esercitavano le proprie competenze tramite il Servizio Promozione Turistica e l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT)
- Fatta eccezione per il Sistema Turistico Po di Lombardia, **il territorio cremonese non era inserito in un network sovra territoriale**, fondamentale per competere nel mercato turistico

DOPO

- Dal 2016 **il Comune**, in seguito al venir meno delle funzioni specifiche da parte della Provincia², **ha assunto il ruolo di coordinatore delle attività in materia di turismo**, tramite un Accordo con Camera di Commercio e Provincia di Cremona
- **Il Capoluogo e tutto il territorio sono ora inseriti in nuovi circuiti riconosciuti a livello nazionale e internazionale** come East Lombardy e Cult City



Cittadini del territorio cremonese, in particolare visitatori e turisti nel capoluogo e in provincia; operatori e imprenditori legati al turismo



Ufficio promozione turistica, Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (Palazzo Comunale)



2016 - 2019
Il 31 maggio 2016, il Comune di Cremona è diventato coordinatore delle linee di sviluppo turistico territoriale



Per il Comune: spese di personale per 4 dipendenti dell'ufficio di promozione turistica e dell'ufficio IAT

Altri contributi:
10 mila euro i contributi allo IAT da Camera di Commercio nel 2016;
65 mila euro tra 2016 e 2017 il finanziamento di Regione Lombardia per il progetto Cult City;
30 mila euro il contributo di privati per il progetto East Lombardy tra 2016 e 2017



Comune di Cremona, Brescia, Bergamo e Mantova e rispettive Camere di Commercio, Provincia di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Pizzighettone, Soncino, Associazioni di Categoria del Commercio e dell'Artigianato locali, Regione Lombardia e operatori turistici del territorio



39.817

GLI UTENTI ITALIANI
DEL SERVIZIO IAT NEL 2016

9.814

GLI UTENTI STRANIERI
DEL SERVIZIO IAT NEL 2016

68.537

Le visite SUL SITO INTERNET
WWW.TURISMOCREMONA.IT
NEL 2016

300

FOLLOWERS SULLA PAGINA
FACEBOOK
TRA MARZO E GIUGNO 2017

11

NETWORK in cui il comune
è COORDINATORE

¹ In ottemperanza dell'ex Legge Regionale n. 15 del 2007

² Legge Regionale 27/2015

Il 31 maggio 2016 è stato approvato dal Consiglio Comunale l'Accordo con Camera di Commercio e Provincia di Cremona che assegna al **Comune il ruolo di coordinatore delle linee di sviluppo turistico territoriale**.

L'accordo prevede che il Comune di Cremona gestisca internamente l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT). Per poter garantire 7 giorni su 7 l'apertura dello IAT, il Comune ha appaltato parte del servizio all'Associazione Target Turismo fino alla fine di giugno 2017 per assicurare la copertura dei turni di lavoro.

Lo **IAT offre a turisti e visitatori diversi servizi** tra cui informazioni dirette sull'offerta e sui servizi turistici in ambito territoriale e regionale; assistenza al turista sulle strutture ricettive e in caso di reclami per disservizi; diffusione gratuita di materiali informativi e vendita di gadget, guide, pubblicazioni e manifesti; gestione della prenotazione degli spazi per la promozione di eventi turistico-culturali; indagine quotidiana dei flussi turistici; vendita ed emissione di abbonamenti/tessere per Lombardia Musei, AIG – Associazione Italiana Ostelli della gioventù, bike sharing comunale e #Passaporto #InLombardia.

Tra i principali network nazionali e internazionali in cui è inserita la Città di Cremona, particolare rilevanza hanno East Lombardy e Cult City, tramite i quali si promuove il territorio cremonese come destinazione turistica unitaria, valorizzando al contempo le singole peculiarità del territorio e con particolare attenzione alla sostenibilità.

Tra gli obiettivi dei progetti: elaborare una strategia di valorizzazione dei saperi e della cultura del territorio; attrarre turisti alla ricerca di prodotti di alta qualità; destagionalizzare le presenze; generare impatti positivi sull'economia, sull'occupazione e sul patrimonio locale contribuendo a diversificare le economie rurali; stimolare una maggiore integrazione di risorse e operatori turistici presenti sul territorio.

East Lombardy è un progetto che nasce, nell'ambito della piattaforma internazionale European Region of Gastronomy (ERG), a seguito della decisione

di **Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova** di unirsi e promuoversi come unica grande destinazione turistica, puntando sul **connubio tra patrimonio artistico-naturalistico e grande tradizione enogastronomica**.

Cult City è un **progetto di promozione turistica che coinvolge 11 capoluoghi lombardi**, tra cui Cremona, coordinati da Explora, Destination Management Organization di Regione Lombardia, in Lombardia e Unioncamere Lombardia. Il progetto prevede lo svolgimento dell'iniziativa regionale "Cult City Open Night", una grande festa diffusa sul territorio lombardo. A Cremona, si potranno ammirare musei, chiese, palazzi storici e luoghi solitamente non aperti al pubblico, organizzare iniziative per scoprire il patrimonio storico, architettonico e legato alla tradizione musicale e liutaia cremonese.



aree PRODUTTIVE e Linee DI SVILUPPO



Favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese in linea con la visione strategica della Città e le linee di sviluppo.

Favorire la costruzione di un sistema territoriale e di una rete di imprese che generino lavoro e occupazione e aumentino l'attrattività della Città - in particolare nel settore agroalimentare, del distretto culturale e della liuteria, dell'ICT e nell'area Po.

cosa cambia in città

"Invest Lombardy",

iniziativa in collaborazione tra Comune e Regione Lombardia per **mettere a disposizione degli investitori aree potenzialmente attrattive**

In via di costruzione con **Reindustria**, uno **sportello online** per la promozione delle aree attrattive

10 aree ricomprese nel pacchetto localizzativo vigente nel 2016

Sviluppati progetti

che permettono, insieme alla partecipazione alle attività di CCIAA, Reindustria, Polo Tecnologico e Università, di **facilitare la creazione di reti d'impresa, poli o distretti** che caratterizzano l'economia del territorio

9 istituzioni coinvolte nel 2015 per il rilancio del **Distretto Culturale** di Cremona: Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione Museo del Violino, Scuola internazionale di liuteria, Cr.Forma, CCAA, CNA, Confartigianato e Consorzio Liutai

6 enti aderenti al progetto triennale **Cremona Food Lab**, tra cui Fondazione Cariplo, per la creazione di un polo di ricerca e servizi per le imprese nel settore agro alimentare

POLO DELL'innovazione digitale

PRIMA

Tramite il Piano Integrato di Intervento (PII) Cremona CityHub, è stata individuata un'area dove pianificare e sviluppare il Polo dell'Innovazione Digitale

DOPO

La variante al PII conferma lo sviluppo del Piano, connotando in maniera più precisa la funzione principale di Polo, aumentando le superfici minime e contenendo i costi per oneri insediativi



In particolare imprese, società, aggregazioni dell'ICT e dei servizi ad alto valore aggiunto e tecnologico. Imprese e privati, ma anche organizzazioni a carattere sia pubblico che privato che offrono funzioni complementari e di supporto alle attività dell'ICT e quaternarie



Comparto a nord di via del Macello



Il progetto si concluderà entro il 2025 e avrà una durata di 5/8 anni



Per il Comune:

6,5 milioni di euro, di cui 1,2 milioni già sostenuti (costi riferiti all'urbanizzazione delle aree pubbliche dell'intero PII)

Altri contributi:

ottenuti da Regione Lombardia, tramite bando ASTER, 600 mila euro per opere di urbanizzazione



AEM Cremona SpA – Mediocredito Italiano SpA

Soggetti attuatori: Imprese, Consorzi, Associazioni ed Enti



16.870 m2

La SUPERFICIE minima
DESTINATA AL POLO DELL'innovazione digitale

6.000 m2

La SUPERFICIE già REALIZZATA NEL PRIMO EDIFICIO
CHE ORA OSPITA IL CRIT - CREMONA INFORMATION TECHNOLOGY



La **variante al Piano Integrato di Intervento (PII) Cremona CityHub** nasce dalla volontà dell'Amministrazione di qualificare maggiormente le ex aree annonarie, destinandole a **Polo dell'Innovazione digitale**.

Con questo obiettivo è stata sviluppata una nuova pianificazione che incrementa la dotazione delle superfici da destinare in misura minimale al Polo, riducendo allo stesso tempo gli oneri urbanistici/edilizi e rendendo così la **riqualificazione e lo sviluppo di questa porzione di Città** più appetibile per le imprese e gli investitori. Il resto delle aree sarà destinato a funzioni miste - tra cui potranno essere incluse anche le funzioni caratteristiche del Polo - e a funzioni di servizio alla Città. Il Polo diventa la sede di Lgh-A2A con forti prospettive di ulteriore sviluppo.



DAL DISTRETTO CULTURALE URBANO DELLA CITTÀ DI CREMONA AL CULTURAL DISTRICT OF VIOLIN MAKING

PRIMA

Il progetto “Distretto Culturale della Provincia di Cremona”, di durata triennale e finanziato da Fondazione Cariplo tramite il Bando Distretti Culturali, vedeva la Provincia di Cremona Ente capofila, con uno sviluppo territoriale sovracomunale. Al termine del triennio il progetto è stato focalizzato sulla dimensione urbana della Città di Cremona.

DOPO

Nel 2015 Cremona è diventata capofila del Distretto culturale e il nuovo progetto su scala urbana è stato approvato e finanziato da Fondazione Cariplo.

Nel 2016 è stato siglato l'Accordo tra 6 partner che ha consentito un'ulteriore evoluzione, con il rafforzamento del processo di distrettualizzazione incentrato sulla Città di Cremona.

La nuova denominazione - “Cultural District of Violin Making” - evidenzia proprio la polarizzazione delle azioni verso Cremona e in particolare verso la liuteria.



I 6 partner che hanno siglato l'Accordo del Distretto, oltre a studenti di liuteria, liutai, studenti di musica, studiosi di restauro e restauratori, ricercatori, amanti della musica



Settore Cultura del Comune, Musei, City Branding del Comune di Cremona, via Dati Ugolani 4



2016 - 2017



Per il Comune:

spese per un funzionario comunale e due dipendenti della segreteria amministrativa e organizzativa. **137 mila euro** il cofinanziamento comunale al progetto.

Altri contributi:

500.000 euro il finanziamento da Fondazione Cariplo, 50 mila euro il contributo diretto al Comune



Fondazione Arvedi Buschini; Politecnico di Milano, sede territoriale di Cremona; Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali; Scuola Internazionale di Liuteria “Antonio Stradivari”; CR-Forma Azienda speciale servizi di formazione della Città di Cremona; Fondazione Cariplo

TRA 2016 e 2017:



2

nuovi corsi di laurea attivati

1

PROGETTO FORMATIVO DI INNOVAZIONE DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE DI LIUTERIA

16

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I LIUTAI REALIZZATE

2

COLLABORAZIONI FORMALIZZATE ATTIVATE DAI PARTNER DEL PROGETTO

500.000 EURO

IL FINANZIAMENTO RICEVUTO DA FONDAZIONE CARIPLO come riconoscimento

Nel 2015 Cremona è diventata nuovo Ente capofila del progetto “Distretto culturale della Provincia di Cremona”.

Il progetto nasce da tre anni di progettazione e azioni nell'ambito del Distretto culturale della Provincia di Cremona, uno dei sei Distretti culturali promossi e finanziati da Fondazione Cariplo. Avviato con una dimensione territoriale molto ampia, il Distretto ha via via approfondito e focalizzato i propri obiettivi su scala urbana, individuando **la ricerca e la formazione in ambito musicale** - dalla costruzione e restauro di strumenti musicali, all'esecuzione amatoriale e professionale fino alla ricerca musicologica - **come elementi fondamentali per lo sviluppo della Città**.

Gli elementi chiave del progetto del Distretto culturale:

- **centralità della formazione in ambito musicale** all'interno di un percorso che mira a razionalizzare il sistema della conoscenza, rafforzare il comparto della liuteria, definire nuovi sbocchi professionali e innovare il tessuto produttivo degli artigiani artisti della Città, oltre che rafforzare le infrastrutture di ricerca;
- **visione e capacità di governo e coordinamento da parte del Comune di Cremona** dei soggetti partner, dei contenuti e delle competenze;
- **investimento in azioni di lungo periodo** capaci di trasformare realmente il contesto territoriale;
- **sviluppo di servizi per il territorio** - locale e nazionale - e adozione di una prospettiva internazionale.

Le azioni a oggi già realizzate:

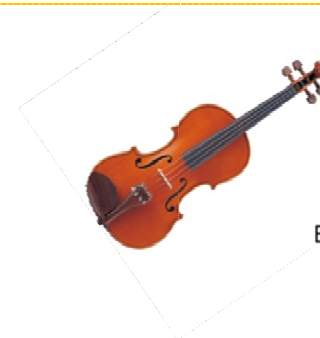
- attivato il **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali** (classe di Laurea LMR/02 - PFP6);
- attivato il **percorso di specializzazione in Musical Acoustics** per il Corso

di Laurea in Informatica del Politecnico di Milano;

- approvato il **progetto di innovazione per la Scuola Internazionale di Liuteria** “Antonio Stradivari”;
- attivi **laboratori scientifici di ricerca presso il Museo del Violino**, valorizzati e messi in stretta relazione con le botteghe dei liutai - Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva e Laboratorio per l'acustica degli strumenti musicali del Politecnico di Milano - con l'obiettivo di creare, nell'ambito della ricerca applicata, uno sportello di servizi per la liuteria.

Dallo sviluppo di quanto già messo in campo - e vista la capacità di tessere legami importanti tra i soggetti *partner* - **il Distretto si candida a diventare il Cultural District of Violin Making**, una realtà unica in Italia in cui Istituzioni culturali pubbliche e soggetti privati concorrono a **promuovere e mantenere alti il profilo, l'immagine e il livello della liuteria cremonese**, con un forte accento verso l'**internazionalizzazione** e con l'obiettivo di tutelare l'**autenticità** della produzione artigianale, anche per realizzare le azioni di salvaguardia previste dal riconoscimento UNESCO 2012.

L'artigianato tradizionale del violino a Cremona nel 2012 è stato inserito tra i patrimoni immateriali dell'umanità dall'UNESCO, il Distretto culturale della liuteria lo arricchisce e lo rinnova



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

ATTRATTIVITÀ, ACCESSIBILITÀ, VIVIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO

PRIMA

In Città sono stati registrati forti cali nell'ambito degli investimenti industriali e nell'edilizia. Non erano previsti contributi e sgravi fiscali per le imprese commerciali della Città; il PGT del 2013 e la variante 2014 contenevano agevolazioni esclusivamente per alcune aree industriali e per il recupero di alcune aree dismesse

DOPO

Grazie al sistema di contributi, incentivi e agevolazioni rivolte a particolari settori e aree della Città, l'Amministrazione intende produrre significativi benefici:

- riduzione degli spazi sfitti e aumento degli esercizi di vicinato;
- riqualificazione dell'offerta commerciale e aumento dell'occupazione collegata;
- nuove attività economiche in centro Città e nuovi insediamenti produttivi;
- miglioramento della fruibilità del Centro storico;
- sviluppo delle attività del Distretto Urbano del Commercio e aumento delle imprese aderenti



Imprese e attività che intendono insediarsi in locali sfitti del Distretto Urbano del Commercio (#VADOINCENTRO - STO@ 2020); imprese con sede operativa in Cremona o Provincia o startup che avranno sede (Be My Store); imprenditori, professionisti, commercianti, studenti. Proprietari degli immobili, Associazioni di categoria, cittadini, visitatori



Distretto Urbano del Commercio di Cremona (Centro città); quartieri e periferie - grazie al secondo bando Be My Store - territorio comunale in generale



Per il Comune:

#VADOINCENTRO - STO@ 2020: 30 mila euro. Be My Store: nessun costo per il Comune

Altri contributi: Incentivi per l'attrattività: contributo di 100 mila euro di Regione Lombardia sul Bando AttrACT
#VADOINCENTRO - STO@ 2020: 180 mila euro.
Be My Store: 240 mila euro



Incentivi per l'attrattività: 2014/2019
#VADOINCENTRO - STO@ 2020: giugno 2017 - dicembre 2018. Be My Store: giugno 2017 - marzo 2018



Incentivi per l'attrattività: CCIAA di Cremona, REI-Reindustria agenzia di sviluppo locale di Crema, privati, istituti scolastici

#VADOINCENTRO - STO@ 2020: Camera di Commercio di Cremona, Provincia di Cremona, Associazioni di categoria provinciali e locali, Confcommercio Cremona, Associazione Sistema Commercio e Impresa ASVICOM, Confesercenti, CNA e Confartigianato, Associazione "Le Botteghe del Centro di Cremona"

Be My store: COOP Lombardia e Genera Srl

INCENTIVI PER ALL'ATTRATTIVITÀ

Per aumentare l'attrattività del territorio da parte di imprese e investitori, il Comune sta mettendo in campo diversi strumenti:

- **Investimenti propri e agevolazioni** - per sostenere nuovi insediamenti

nelle aree industriali e nel Centro storico così da rendere il territorio competitivo dal punto di vista dei costi fiscali. A tal fine, in aree specifiche, è stata ridotta l'IMU, sono state previste riduzioni degli oneri di urbanizzazione e in alcune aree l'esenzione della TARI per i primi due anni di attività.

- **Semplificazione amministrativa** - affiancamento alle aziende che

vogliono investire sul territorio per facilitare lo svolgimento delle pratiche amministrative.

- **Invest in Lombardy** - iniziativa che mette a disposizione del mercato internazionale, tramite un'agenzia regionale specializzata, aree attrattive per gli investimenti.
- **AttrACT - Accordi per l'attrattività** – il Comune partecipa al bando regionale per l'individuazione di opportunità insediative rispetto alle quali assumere impegni in termini di semplificazione, incentivazione economica e fiscale, promozione delle opportunità localizzative e sottoscrizione di Accordi per l'attrattività. L'obiettivo è la valorizzazione dell'offerta territoriale, promuovendo in Italia e all'esterno opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia. La partecipazione all'iniziativa ha permesso anche di rafforzare la collaborazione con REI-Reindustria di Crema nella costruzione di un sistema telematico *friendly* per gli investitori.
- **Collaborazioni con Istituti scolastici e Università** - il contatto diretto con le aziende e il rinnovamento dei percorsi di specializzazione permettono di offrire capitale umano specializzato per le filiere caratteristiche del territorio. Il Comune si è messo a disposizione delle aziende per lavorare insieme alle scuole su diversi percorsi tra cui l'alternanza scuola - lavoro.

Nel corso del 2017, inoltre sono stati avviati due nuovi progetti:

#VADOINCENTRO - Nell'ambito dell'attività regionale STO@ 2020 e BE MY STORE – CREMONA.

#VADOINCENTRO è un progetto che coinvolge pubblico e privato per la rivitalizzazione e l'aumento dell'attrattività del territorio, con i seguenti obiettivi:

- **contrastare l'indebolimento e la desertificazione delle attività commerciali** nell'area urbana del DUC;
- incentivare la **creazione di forme organizzate di rigenerazione del tessuto commerciale** generate dal basso;
- sperimentare **forme di rigenerazione urbana basate sul commercio**

come leva di riqualificazione e di attrattività;

- promuovere iniziative di **recupero degli spazi sfitti di piccola dimensione** nelle aree caratterizzate da un consistente indebolimento dell'offerta commerciale.

Il Comune di Cremona intende favorire e migliorare l'accoglienza e l'attrattività dell'offerta commerciale e turistica, tramite specifiche azioni volte a **valorizzare le potenzialità della Città, migliorare la qualità della vita e rendere le aree interessate più attrattive per city user e turisti.**

Il bando #VADOINCENTRO, pubblicato a giugno 2017, prevede la concessione di **contributi** a fondo perduto e **sgravi fiscali** – su Tari e Cosap - per la **creazione di nuove attività d'impresa** e per l'**apertura di nuove unità locali in spazi sfitti** di vie e piazze del Distretto Urbano del Commercio di Cremona.

BE MY STORE - CREMONA - progetto per lo Sviluppo di nuove imprese nel Centro Storico di Cremona - nasce su iniziativa del gruppo Coop Lombardia e del Comune per **promuovere la rigenerazione e la riqualificazione urbana** in aree che hanno visto impoverito il proprio tessuto economico e sociale. Tramite bando saranno selezionate 10 imprese - **5 startup e 5 imprese già consolidate** - che operano nei settori del commercio al dettaglio, della produzione, dei servizi e della manifattura, per favorirne il **nuovo insediamento nel Centro storico**. Il bando intende offrire agli imprenditori una serie di **strumenti che agevolino l'inserimento e l'avvio della loro attività sul territorio**, premiando le proposte che meglio sapranno contribuire alla rigenerazione del tessuto urbano nel centro, con l'obiettivo di creare una **nuova "mappa dello shopping"** che valorizzi gli esercizi vecchi e nuovi presenti nel DUC e contraddistingua con il **brand "Be my Store"** i 10 spazi nati grazie al progetto. Il supporto fornito alle imprese comprende un **contributo iniziale a fondo perduto**, l'eventuale **intermediazione** per la concessione di un immobile commerciale nel centro di Cremona a canone calmierato; **formazione specialistica; assistenza legale e amministrativa; tutoraggio e monitoraggio dei risultati** dell'attività per i primi due anni.

SOSTEGNO ALLE FILIERE AGRO-ALIMENTARI: CREMONA FOOD LAB

PRIMA

Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, un territorio dove si sviluppa un sistema che, partendo da agricoltura e zootecnia di eccellenza, vede una forte presenza di aziende alimentari - sia industriali che artigianali - capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore non solo nazionale ma anche internazionale

DOPO

Cremona Food Lab nasce dall'idea di fornire alle aziende alimentari del territorio cremonese innovazione, ricerca e servizi, attivando una rete di collaborazioni tra università, enti di ricerca e imprese



Imprese e aziende del sistema agro-alimentare
Studenti e professionisti



270.000 € complessivi i costi per il Comune,
90.000€ ogni anno



Comune di Cremona, Università Cattolica (capofila), CREA-FLC, Camera di Commercio, Fondazione Cariplo, Provincia di Cremona, Aziende del settore agro-alimentare



Territorio cremonese



Il progetto ha una durata di 36 mesi,
da ottobre 2016 a ottobre 2019

Il progetto ha come obiettivo generale la **creazione di un punto di contatto tra Università e imprese del settore agroalimentare, un hub di ricerca e servizi** per supportare lo sviluppo di prodotti e processi innovativi e sostenibili, valorizzando nel complesso l'autenticità del territorio e promuovendo un sistema moderno e attrattivo, in grado di creare nuove imprese ad alto valore hi-tech.

Cremona Food Lab si concretizza in un **polo tecnologico e formativo nella sede cremonese dell'Università Cattolica**, nato con la collaborazione del Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie (CREA). Il progetto, frutto dell'accordo che ha coinvolto in prima linea il Comune affiancato dalla Camera di Commercio e dalla Provincia, ha ottenuto un importante **finanziamento da parte di Fondazione Cariplo** e un **contributo da parte di Regione Lombardia**.

Il progetto pone l'attenzione su **cinque obiettivi principali**:

Ricerca tecnologica su ingredienti, materiali, processi e prodotti	Trasferimento tecnologico e servizi alle imprese	Formazione del personale	Formazione executive sul management d'impresa e sull'innovazione tecnologica	Comunicazione e disseminazione
--	--	--------------------------	--	--------------------------------

Nell'ambito degli obiettivi sono state sviluppate **sei azioni specifiche**.

- Allestimento delle strutture e formazione del personale sulla nuova strumentazione:** allestiti i Laboratori di Tecnologia e di Trasferimento Tecnologico, con l'acquisto di strumenti e attrezzature tecniche, effettuata la formazione del personale di ricerca e realizzata la struttura CREA-ZA.
- Ricerca tecnologica e innovazione di processo e prodotto:** in corso con aziende cremonesi attività per la caratterizzazione dei prodotti locali, la microbiologia degli alimenti, l'innovazione di prodotto e la

sostenibilità, oltre che studi di marketing ed elaborazione di dati strutturali e gestionali.

3. **Trasferimento tecnologico e servizi alle imprese:** avviati i primi contatti operativi con aziende cremonesi.
4. **Formazione executive sul management d'impresa e sull'innovazione tecnologica:** approfondita la progettazione di percorsi formativi con le Associazioni di categoria e promossi incontri con le singole Associazioni imprenditoriali per raccogliere le necessità delle imprese alimentari associate. Per quanto riguarda l'attività del CERSI (Centro di ricerca dell'Università Cattolica), è stato realizzato un primo incontro per la definizione dei temi di interesse e per la stesura di una lista di tematiche prioritarie da approfondire. La formazione gestita da SMEA-Alta Scuola di Management ed Economia agro-alimentare, invece, si è concentrata su corsi complementari a quelli degli altri partner di progetto. Agli operatori del territorio sono state offerte occasioni di incontro, dibattito e approfondimento (seminari) con diverse figure di rilievo del settore.
5. **Comunicazione e disseminazione:** in fase di sviluppo il sito web di Cremona Food Lab e prevista - oltre alla creazione e gestione di una

pagina Facebook dedicata - una newsletter quadrimestrale via web. I ricercatori del CERSI hanno progettato e lanciato un concorso di idee aperto agli studenti degli istituti scolastici superiori di tutta la Lombardia ed è prevista la realizzazione di convegni sui temi della filiera dolce, lattiero casearia e delle carni lavorate.

Sono stati acquisiti dati statistici per predisporre un rapporto che sarà disponibile *online* e che verrà aggiornato e reso consultabile tramite la piattaforma digitale di Cremona Food Lab. Particolare attenzione è stata rivolta anche allo studio e analisi del commercio estero, da cui è emersa la conferma della necessità da parte degli operatori del settore di acquisire materie prime e semilavorati all'estero, trasformarli nel territorio per poi procedere all'esportazione di prodotti finiti. Per le principali aziende agroalimentari cremonesi si stanno definendo delle schede analitiche (via via aggiornabili) che raggruppano informazioni societarie e storiche sulla loro evoluzione.

6. **Coordinamento del progetto:** partito nell'ottobre 2016, ha visto la realizzazione di vari incontri trasversali dei partner e riunioni di condivisione e approfondimento sul prosieguo dei lavori.



La città che si apre al territorio: politiche di area vasta

PRIMA

Le rare sinergie tra Cremona e i Comuni di cintura si limitavano ad alcune convenzioni “di soccorso”.

Nell’ambito del distretto socio-sanitario del cremonese, la Città lavorava esclusivamente nel proprio ambito

DOPO

- Avviato un coordinamento tra la Città di Cremona e i Comuni cintura per l'erogazione dei servizi e l'organizzazione degli uffici interni comunali
- Ampliato il distretto socio-sanitario all'area casalasca
- Rinnovato il Protocollo aria già esistente e avviato un coordinamento su blocchi del traffico e interventi sulle caldaie
- Sottoscritto un protocollo regionale per contrastare l'inquinamento da polveri sottili



Cittadini di Cremona e dei Comuni limitrofi



2014/2019



Città di Cremona e Comuni limitrofi



Dipendenti comunali (di Cremona e degli altri Comuni coinvolti); Tecnici verificatori; Associazioni di categoria

avviata la collaborazione tra Cremona e comuni di Castelverde, Pozzaglio ed Uniti, appartenenti all'unione di Comuni Lombarda “Terra di Cascine” per la gestione delle buste paga del personale

il distretto socio-sanitario cremonese (comprensivo dell'area di Soresina), si è allargato - anche a seguito della nuova legge regionale - all'area casalasca



Politiche di area vasta per i servizi comunali

Negli ultimi anni è sempre più rilevante il tema dei **costi sostenuti dai Comuni per lo svolgimento delle proprie funzioni e per l'erogazione dei servizi**. In particolare, i Comuni sotto i 5.000 abitanti riescono difficilmente a raggiungere economie di scala.

La Città di Cremona, esercitando un forte ruolo di polo attrattore per i cittadini dei Comuni vicini, si è trovata ad erogare servizi anche a persone non residenti nel territorio comunale. Da qui la **necessità di avviare un sistema volto a**

portare in equilibrio costi e qualità dei servizi offerti in Città e nei territori circostanti.

Cremona si è proposta per costruire, con i Comuni di cintura, sinergie che favoriscano omogeneità nei costi e nell'erogazione dei servizi sul territorio. Sono state avviate numerose attività che hanno permesso di individuare i **settori con primaria necessità di coordinamento sovracomunale**, tra questi la **sicurezza** e la **gestione delle risorse umane**, con particolare riferimento alla fornitura dei servizi di gestione delle buste paga.

Protocollo Aria

Il **Protocollo** tra Cremona e i Comuni di cintura per il coordinamento delle iniziative di miglioramento della qualità dell'aria tra tutti i Comuni dell'area critica e del Comune di Castelvetro Piacentino è stato rinnovato e ampliato cercando di definire il più possibile interventi con attuazioni pratiche. Le principali iniziative per la tutela della qualità dell'aria intendono **favorire la mobilità dolce e l'utilizzo dei mezzi pubblici.**

Nei periodi dell'anno in cui, su segnalazione di ARPA - Azienda Regionale per la Protezione Ambientale, si rilevano livelli critici di polveri sottili, vengono avviate **azioni per limitare il traffico dei veicoli particolarmente inquinanti.**

Durante la **campagna di controllo dell'efficienza della combustione delle caldaie** si presta specifica attenzione agli impianti a biomassa, poiché circa il 40% delle polveri sottili nell'aria deriva da questo tipo di attività.

Su questi temi - blocchi del traffico e interventi sulle caldaie - sono stati attivati **tavoli tecnici per il coordinamento delle iniziative con i Comuni lombardi di Bergamo, Brescia e Mantova.**

Poiché l'aria travalica i confini comunali, è importante che le buone pratiche vengano messe in campo su un territorio più vasto tramite protocolli territoriali che consentano un miglior raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In questa direzione si è lavorato in collaborazione con Regione Lombardia, per promuovere un protocollo regionale - poi formalizzato e sottoscritto - per dare maggiore efficacia alle azioni avviate contemporaneamente su una vasta area della pianura, molto sensibile alle problematiche dell'inquinamento da polveri sottili.

SMART CITY



Favorire la costruzione delle infrastrutture necessarie a far diventare Cremona una Smart City.

Cremona SMART CITY

Il Comune di Cremona - intendendo il concetto di **Smart City** non solo in relazione alla tecnologia, ma come un insieme di progetti - ha definito **6 linee di indirizzo**, all'interno di una più ampia **visione strategica di medio-lungo periodo** sulla Città e il suo territorio:

Visione strategica	Crescita culturale della Città	Digitalizzazione	Sviluppo infrastrutture materiali e immateriali	Processi pubblico-privato	Ruolo della PA
--------------------	--------------------------------	------------------	---	---------------------------	----------------

Al loro interno, tra 2014 e 2016, sono state sviluppate diverse azioni, tra le quali alcune che prevedono l'impiego dell'**Internet of Things**, cioè di oggetti che si rendono riconoscibili e acquisiscono "intelligenza" grazie alla possibilità di comunicare dati su sé stessi. Tra **le principali azioni di smart city** messe in campo:

- la **raccolta differenziata porta a porta** dei rifiuti urbani;
- la progettazione per la **riqualificazione energetica** e l'**innovazione tecnologica** dell'**illuminazione pubblica**;
- l'introduzione di modalità di pagamento della **sosta nei parcheggi tramite app e smartphone**;
- il servizio di **bike sharing**;
- processi e azioni di **presa in carico del bene** comune della Città;
- l'installazione di una rete di **telecamere** collegate in tempo reale con la centrale del Comando della Polizia Locale e l'attivazione del **controllo di vicinato** tramite i Comitati di Quartiere;
- la definizione di un pacchetto di **incentivi** per finanziare la nascita di **nuove imprese** e migliorare l'**innovazione tecnologica**;

- l'implementazione della rete di **punti di accesso wi-fi** sul territorio cittadino;
- la predisposizione di **percorsi guidati e illustrazioni interattive** fruibili nei musei cittadini;
- l'installazione di una **stazione di rilevamento del flusso di persone** tramite il violino "L'anima della città";
- la realizzazione, grazie al contributo di imprese pubbliche e private del territorio, della **rete** adatta a diventare l'**infrastruttura per il trasporto dei dati** relativi alle soluzioni innovative che saranno via via implementate.



Addio alle monete. Da oggi a Cremona paga solo gli effettivi minuti di sosta!

PER APPROFONDIRE

Illuminazione pubblica

Da marzo 2017 è stato avviato un progetto di efficientamento dell'illuminazione pubblica, assegnato tramite procedura di gara alla società Citelum, che prevede la **sostituzione di circa 12.500 vecchie lampade con nuove tecnologie a LED**, consentendo - a regime - **un risparmio energetico del 60%**.

Il progetto prevede anche l'**implementazione di sistemi di smart city** tramite sensori installati su goni palo della luce, che permetteranno di variare l'intensità di luce emessa delle diverse lampade LED sul territorio e l'implementazione di altri servizi *smart* come la gestione dei parcheggi, le analisi ambientali e la gestione dei flussi di traffico.

Per potenziare ulteriormente la dimensione *smart* della Città, la società Lineacom sta sviluppando nuovi servizi innovativi per la cittadinanza che riguardano in particolare la lettura elettronica dei contatori del gas e la gestione delle telecamere di sicurezza e di controllo.

Sosta a pagamento

Per semplificare l'accesso al sistema della sosta a rotazione – rendendo il traffico sempre più fluido e meno congestionato e riducendo le emissioni inquinanti - sono stati attivati in Città, da parte delle società di gestione dei parcheggi, **nuovi sistemi di pagamento smart tramite App su smartphone**. Tra questi: EasyPark, Telepass Pyng, Sostafacile, myCicero.

Da luglio 2017, inoltre, è attivo il sistema di pagamento con Telepass nel parcheggio in struttura di Piazza Marconi; questa tecnologia consente di facilitare gli spostamenti e limitare i tempi di ricerca di un posto auto.

3. una città

VIVIBILE e SICURA, CHE SA VALORIZZARE
I SUOI SPAZI

Patrimonio e spazi comunali

Rigenerazione urbana

Sicurezza di prossimità

PATRIMONIO e SPAZI COMUNALI



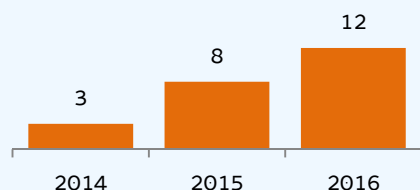
Razionalizzare, recuperare e valorizzare il patrimonio e gli spazi pubblici in modo che renderli funzionali e sicuri, vissuti e fruibili dai cittadini.

Realizzare azioni di prevenzione e interventi di manutenzione del patrimonio ERP, delle scuole e degli impianti sportivi.

cosa cambia in città

12 sedi assegnate ai Comitati di quartiere nel 2016 sui 13 Comitati presenti in Città

Sedi Comitati di quartiere



-40% i canoni per locazioni passive pagati dal Comune grazie alla razionalizzazione della sede del Tribunale

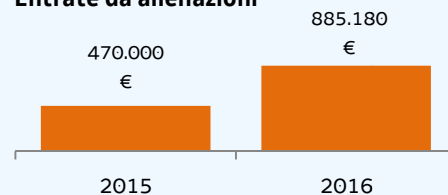
184 mila euro i risparmi ottenuti tra 2015 e 2016, grazie allo spostamento in edifici comunali del Centro del fumetto, Informagiovani, Servizio tributi e Sportello unico delle imprese prima in edifici di terzi

Triplicato il risparmio, da 44.388 euro nel 2015 a 139.192 euro nel 2016, a seguito della **miglior gestione del patrimonio dato in uso a terzi**, messo a reddito o affidato a scopo sociale

Ex Polveriera, Sorbetteria e 6 alloggi di via Tofane e Aporti acquisiti dal Comune come importanti **spazi e servizi da recuperare**
610.000 euro il valore degli immobili acquisiti tra 2015 e 2016

1,4 mln di euro le entrate dalle alienazioni definite ogni anno negli appositi Piani

Entrate da alienazioni



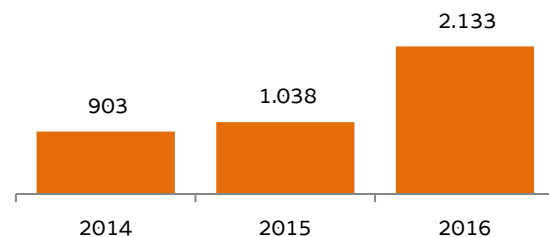
Realizzati, anche in accordo con le società, **interventi sugli impianti sportivi**: campo Lancetti, campo Maristella, campo Rosetti (o Livrini), campo da rugby via Milano, stadio Zini, palestra Bissolati, campo Scuola, palestra Cambonino, palestra Cavatigozzi, palestra Don Mazzolari, palestra Spettacolo, PalaRADI, Piscine e Bocciodromo

Programmati ulteriori interventi su: campo Cambonino, palestra Virgilio, palestra Stradivari e ex campi da tennis

Servizi e Attività

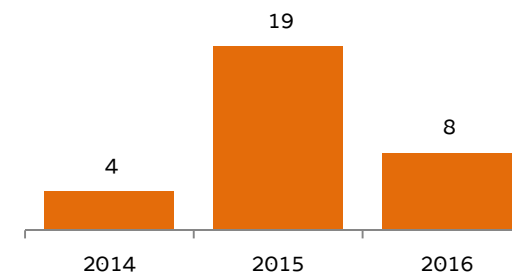
4.074
richieste
di manutenzione
ordinaria del
patrimonio edilizio
comunale tra 2014
e 2016

**Richieste di manutenzione ordinaria
del patrimonio edilizio gestite**



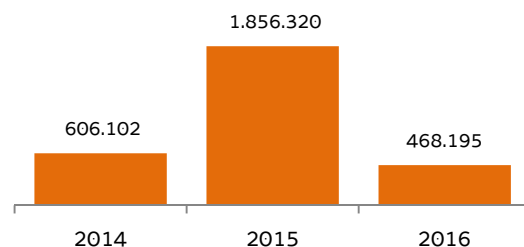
31
PROGETTI
di manutenzione
straordinaria
del patrimonio
edilizio comunale
tra 2014 e 2016

Progetti



2,9 mln di euro
il valore economico
complessivo
dei progetti
di manutenzione
straordinaria
tra 2014 e 2016

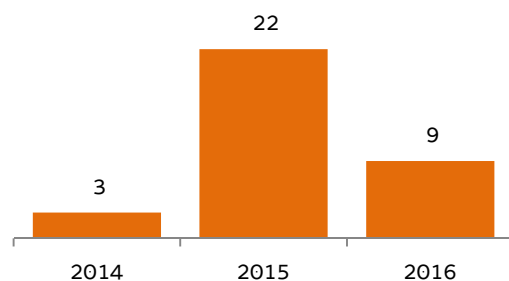
Importo



2.192
interventi di
manutenzione
ordinaria
sulle strutture
scolastiche comunali
tra 2014 e 2016
125 mila euro
La spesa nel 2016

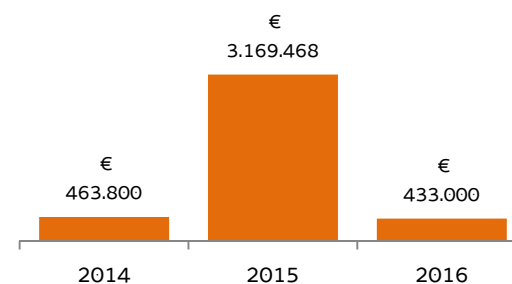
34
PROGETTI
di manutenzione
straordinaria
di strutture
scolastiche comunali
redatti tra 2014
e 2016

Progetti



4,1 milioni di euro
stanziati
complessivamente
per la manutenzione
straordinaria nelle
scuole

Valore economico degli interventi



comitati di quartiere

PRIMA

Solo 2 degli 11 Comitati di Quartiere attivi, erano dotati di una sede comunale

DOPO

12 Comitati di Quartiere, nel mentre aumentati da 11 a 13, dispongono di una sede comunale



Comitati di Quartiere, Associazioni e Cooperative, fino a tutta la comunità cittadina



Per il Comune: 80.773 euro la spesa per la ristrutturazione della sede di Bagnara



Associazione Unitaria Pensionati; Scuola Primaria Sant'Ambrogio; Caritas/Servizi per l'Accoglienza; AVAL Onlus; Gruppo Anziani Maristella



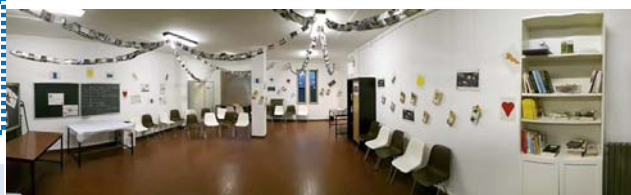
Tra 2014 e 2019



12 sedi dei comitati di quartiere in spazi di proprietà dell'Amministrazione Comunale (maggiori dettagli disponibili sul sito comunale)



Da 11 a 13
i comitati di quartiere attivi



Sede Comitato Quartiere 1 – Inaugurazione 10 Dicembre 2016

RISTRUTTURATA LA SEDE
DI QUARTIERE in via BAGNARA

La maggior parte dei Comitati di Quartiere, attivi dal 2012, non disponeva di una sede operativa di riferimento né degli strumenti necessari per svolgere le proprie funzioni e supportare l'attività dei volontari.

Per favorire e valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini e la coesione sociale, incrociando le diverse progettualità, l'Amministrazione ha attivato un **coordinamento** tra i diversi Comitati e individuato **sedi** da assegnare ai Comitati di Quartiere.

Presso le sedi - importanti punti informativi per la cittadinanza - si possono incontrare rappresentanti del Comitato di Quartiere, Vigile di quartiere, tutor condominiali o assistenti sociali; oltre che realizzare laboratori progettuali e sviluppare percorsi di scuola bene comune/quartiere.

Nell'ambito del progetto, sono state realizzate diverse attività:

- **Individuazione degli spazi** comunali da destinare ai Comitati di Quartiere (2015) e ove necessario realizzazione di **interventi di riqualificazione** (2016).
- Presso ogni sede è stato apposto il **logo del Comitato di Quartiere** per renderla facilmente identificabile ed è stata installata una **bacheca per gli avvisi**. A bilancio

è stato previsto anche un *budget* minimo per l'acquisto di materiale utile alle attività dei Comitati (carta, stampe, cartucce, striscioni, planimetrie, materiali, ecc.).

- Nei casi in cui le sedi non dispongano di **sale riunioni** sufficientemente capienti per le Assemblee di Quartiere, sono stati previsti accordi con soggetti che mettono a disposizione spazi di incontro adeguati (ad esempio le parrocchie).
- Per la **sede di via Bagnara** sono stati necessari più ampi lavori di ristrutturazione che hanno riguardato:
 - il tetto dell'edificio;
 - gli accessi alla struttura per consentirne un migliore utilizzo come seggio elettorale del quartiere;
 - la realizzazione di servizi igienici nuovi e accessibili ai diversamente abili;
 - la realizzazione di una controsoffittatura antisfondellamento per evitare distacchi di intonaco e tavole dal soffitto;
 - la sostituzione del generatore di calore per il riscaldamento e la produzione dell'acqua calda sanitaria;
 - la sistemazione di alcuni marciapiedi intorno all'edificio eliminando le barriere architettoniche.

RECUPERO e RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI e DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

PRIMA

Una parte del patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica richiede interventi, più o meno consistenti, di manutenzione ed efficientamento energetico

DOPO

59 alloggi saranno recuperati e rimessi a disposizione per l'assegnazione. 11 fabbricati, per complessivi 107 alloggi, verranno resi energeticamente efficienti e saranno sistemate le parti comuni



Assegnatari attuali e futuri di alloggi a canone sociale, cittadini



Per il Comune: 191 mila euro i costi per il Comune



4 soggetti esterni per la realizzazione dei lavori di recupero

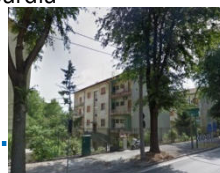


Gli interventi sui primi 21 alloggi sono stati conclusi a gennaio 2016. Altri 23 alloggi saranno recuperati entro ottobre 2017. Gli interventi sugli edifici di San Felice e via Giuseppina si svilupperanno tra 2018 e 2019

Altri contributi: 3,8 milioni di euro dallo Stato tramite Regione Lombardia



Nella frazione San Felice, in via Giuseppina e in numerose altre vie della Città



6

PROGETTI PRESENTATI A REGIONE LOMBARDA, TUTTI FINANZIATI

21

ALLOGGI GIÀ RECUPERATI IN DIVERSI EDIFICI

23

ALLOGGI IN CORSO DI RECUPERO

15

ALLOGGI IN VIA DI RISTRUTTURAZIONE NELLA FRAZIONE SAN FELICE

In attuazione della legge "Misure urgenti per l'emergenza abitativa (...)" (n. 80 di maggio 2014), il decreto interministeriale di marzo 2015 ha definito:

- i criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- le finalità e i criteri di utilizzo delle risorse con la ripartizione tra le Regioni.

Regione Lombardia, a giugno 2015, ha emesso un bando per la manifestazione di interesse a concorrere al finanziamento di interventi finalizzati al recupero e alla riqualificazione del patrimonio ERP.

Il Comune di Cremona ha partecipato alla manifestazione d'interesse con 6 progetti, tutti ammessi al finanziamento per un totale di 4,1 milioni di euro.

I due progetti, rispettivamente per il recupero di 21 e 23 alloggi in diversi edifici

ERP, prevedono interventi di **piccola manutenzione ordinaria e straordinaria**, con una spesa massima di 15 mila euro per alloggio.

Il recupero dei 15 alloggi nella **frazione di San Felice** richiede opere più radicali di rinnovo degli impianti e delle finiture degli alloggi, per un massimo di 50 mila euro per alloggio.

I due interventi di **efficientamento energetico**, che interessano principalmente l'involucro edilizio - con l'isolamento a cappotto delle facciate e la sostituzione di tutti i serramenti esterni, riguardano gli 8 edifici di via Allende e via Caudana a San Felice e le 3 palazzine di via Giuseppina 6.

L'ultimo progetto ammesso al contributo, riguarda la **sistemazione delle aree comuni esterne** di entrambi i complessi di San Felice e di via Giuseppina.

SCUOLE SICURE

PRIMA

Lo stato conservativo e strutturale dei plafoni e delle strutture orizzontali portanti negli edifici scolastici non era noto e non si potevano quindi programmare gli interventi di manutenzione necessari.

Per la maggior parte delle strutture scolastiche comunali, inoltre, non erano presenti indagini specifiche di vulnerabilità per la verifica delle condizioni di sicurezza antisismica

DOPO

Sono state eliminate le numerose e diffuse situazioni di pericolo riscontrate su solai, soffitti e plafoni in modo da garantire la sicurezza degli edifici scolastici e prevenire eventi di crollo.

È stato avviato un programma pluriennale di indagini di vulnerabilità sismica, a seguito delle verifiche effettuate, sarà redatto un progetto di miglioramento/adequamento sismico degli edifici



Studenti, personale e operatori scolastici



Per il Comune: 57 mila euro il costo per l'indagine su soffitti e solai nelle scuole; 880 mila euro per gli interventi effettuati e previsti. 121 mila euro per le indagini di vulnerabilità sismica e 166 mila euro per gli interventi di miglioramento già realizzati



2015 - luglio 2017

Le indagini e i primi interventi di messa in sicurezza sono stati realizzati tra giugno 2015 e luglio 2017. Gli interventi sulla scuola Monteverdi sono in corso di affidamento. Conclusi nel 2015 gli interventi di miglioramento sismico sulle scuole Realdo Colombo e Gallina. Terminati a giugno 2016 gli studi di vulnerabilità sismica sulla scuola S. Ambrogio. In corso e in programma studi su altre scuole.



4 ingegneri e 5 società coinvolte nelle indagini e negli interventi di messa in sicurezza di soffitti e solai. 1 studio di ingegneria, 3 ingegneri, 2 società e il Politecnico di Milano coinvolti nell'indagine e nell'adequamento sismico delle strutture scolastiche



Edifici scolastici tra cui: Santa Caterina, Gallina, Boschetto, Cavatigozzi, S. Ambrogio, Villetta, San Felice, Mazzolari, Trento Trieste, Realdo Colombo, Bissolati, Bianca Maria Visconti, Capra Plasio, Manzoni, Stradivari, Monteverdi, Vida, Virgilio, Anna Frank e Campi



30

PLESSI SCOLASTICI OGGETTO DI INDAGINE SULLO STATO CONSERVATIVO E STRUTTURALE DI SOFFITTI E SOLAI

69.900 mq
LA SUPERFICIE DI SOFFITTI E SOLAI OGGETTO DELL'INDAGINE

11.355 mq
LA SUPERFICIE DI SOFFITTI E SOLAI MESSI IN SICUREZZA

7
INDAGINI DI VULNERABILITÀ SISMICA AVVIATE

2
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO GIÀ REALIZZATI

Per **mettere in sicurezza le scuole comunali**, sono state svolte analisi approfondite sui soffitti e i solai.

Le **indagini** svolte hanno consentito di individuare le tecnologie utilizzate per la costruzione dei solai e il loro stato di conservazione e verificare l'adesione del

soffitto di intonaco al solaio stesso.

Sono state effettuate delle mappature per **classificare il grado di criticità** delle situazioni individuate e, nei casi più pericolosi, si è provveduto immediatamente a realizzare gli **interventi di messa in sicurezza necessari**.

Per gli interventi di messa in sicurezza dei soffitti sono stati posati controsoffitti in aderenza antisfondellamento o reti antisfondellamento, mentre per gli interventi nei solai si prevede il consolidamento statico degli elementi strutturali che presentano criticità.

Per quanto riguarda la **sicurezza rispetto ad eventi sismici**, è stata necessaria una **verifica** approfondita delle condizioni del patrimonio scolastico comunale volta a: conferire alle strutture un buon livello di sicurezza raggiungendo e superando la soglia minima fissata per legge (DPCM 3274 del 2003) per accedere al contributo; contenere i costi di intervento; minimizzare l'impatto sugli edifici; ridurre i tempi di attuazione degli interventi e interferire il meno possibile con il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

È stato avviato un **programma pluriennale per la realizzazione delle indagini di vulnerabilità** e sono già stati realizzati gli interventi di miglioramento sismico nelle scuole Realdo Colombo e Gallina. Sono invece già affidate e quasi ultimate le indagini per gli edifici scolastici S. Ambrogio, Virgilio, Anna Frank, Mazzolari, Monteverdi e Trento Trieste.



RIASSETTO DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA CAVATIGOZZI

PRIMA

La copertura della palestra si trovava in uno stato di esteso degrado, con frequenti e abbondanti infiltrazioni

DOPO

La copertura è stata completamente rinnovata



Studenti, iscritti ad associazioni sportive, cittadini



Per il Comune: 150 mila euro il costo dell'intervento a carico del Comune



I lavori sono stati realizzati da una ditta esterna



La progettazione esecutiva è stata realizzata tra giugno e novembre 2016, i lavori sono stati eseguiti tra marzo e aprile 2017



Palestra Cavatigozzi di via G. Grassi



1.450 mq

LA SUPERFICIE DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA RIFATTA

L'intervento è stato realizzato con l'obiettivo principale di **risolvere lo stato di degrado della copertura della palestra**, eliminando le gravi e diffuse infiltrazioni tramite la sostituzione dell'impermeabilizzazione esistente con un manto di copertura in lastre grecate di alluminio.

Tra gli **interventi principali** realizzati:

- sostituite alcune porzioni di assito e posato l'isolamento termico in estradosso;
- rifatti i canali di gronda;
- migliorato il collegamento tra i pluviali e il canale di gronda realizzando un collegamento esterno.

Per **garantire l'ispezione della copertura** sono stati realizzati la linea vita e l'accesso tramite scala portatile e fissa.



POLO MUSEALE DI PALAZZO AFFAITATI






PRIMA

Un vasto comparto del Palazzo, facilmente accessibile da via Palestro, è parzialmente dismesso e sottoutilizzato, adibito a magazzino non strutturato di opere e materiali

DOPO

Con l'attuazione del progetto, per il quale è imminente l'avvio del cantiere, si migliorerà l'offerta di servizi del comparto museale di Palazzo Affaitati con l'insediamento del Centro Fumetto e dell'Informagiovani.

Grazie all'integrazione delle nuove funzioni con l'attività del museo si prevede anche un incremento del numero di visitatori

 <p>Visitatori, cittadini interessati alle attività svolte dal Centro del fumetto e giovani che usufruiscono dei servizi di orientamento offerti dall'Amministrazione</p>	 <p>Per il Comune: 800 mila euro il costo complessivo del progetto, di cui 100 mila euro i fondi propri del Comune</p>	 <p>Polo Museale Cremonese; Informagiovani; Centro Fumetto "Andrea Pazienza"; Biblioteca Statale e Rete Bibliotecaria Provinciale</p>
 <p>Marzo-dicembre 2016: progettazione e acquisizione dei pareri tecnici 2017: inizio lavori entro luglio Giugno 2018: completamento dei lavori e successivo trasferimento dei due centri</p>	<p>Altri contributi: 296 mila euro il finanziamento da contributo regionale (Bando Cult City) e 403 mila euro da residui di mutui di Cassa Depositi e Prestiti</p>	 <p>Palazzo Affaitati, via Ugolani Dati, 4</p>

700 mq

La SUPERFICIE DI COMPARTO EDILIZIO CHE SARÀ TRASFORMATA

Palazzo Affaitati, già **sede della Pinacoteca "Ala Ponzone" e del Museo di Storia Naturale**, oltre che della Biblioteca Statale, è stato costruito nel 1561 su commissione del banchiere cremonese Gian Carlo Affaitati. Dal 1935 il Palazzo, prima un ospedale, fu destinato a sede delle raccolte museali e della Biblioteca Governativa.

L'ala lungo via Palestro ha ospitato, al piano terra, il **Museo Stradivariano**, le cui collezioni sono ora custodite nel Museo del Violino.

Attualmente questi **spazi dell'edificio** - in cattive condizioni - sono **in disuso o destinati a deposito**.

L'intervento del Comune prevede:

- lo **spostamento del deposito museale** in una porzione dell'attiguo palazzo Soldi;
- la **completa riqualificazione** edilizia e impiantistica degli spazi dell'ex museo Stradivariano per destinarli a sede del servizio Informagiovani e del

Centro del Fumetto;

- il **restauro** dei prospetti esterni e la creazione di una nuova “porta” d'accesso al Palazzo Affaitati.

La riqualificazione funzionale e il risanamento architettonico consentiranno di **dare nuova vita al Palazzo** - di elevato valore architettonico e ambientale - e **promuovere con maggior efficacia negli itinerari turistici la visita all'importante Pinacoteca Ala Ponzone e al Museo di Storia Naturale.**

Inoltre, il **giardino** prospiciente via Palestro, finora chiuso al pubblico, potrà diventare una piccola **oasi verde con speciali caratteristiche botaniche e fruibili**. Il progetto consente di valorizzare questa parte di Palazzo Affaitati consegnandola nuovamente all'utilizzo dei visitatori. Oltre al recupero del bene architettonico, l'obiettivo è **far diventare il giardino e i nuovi servizi la “porta” privilegiata di accesso ai musei e alla biblioteca per giovani e studenti**. L'ala di via Palestro, infatti, è collocata sull'asse viario che conduce al centro della Città e sul quale insistono i principali istituti scolastici superiori. L'iniziativa si rivolge, infatti, in particolare proprio al turismo scolastico e ai giovani, destinatari delle attività promozionali, informative e di orientamento del servizio Informagiovani e dell'attività culturale e educativa del Centro del Fumetto.



NUOVO UTILIZZO DEL PALAZZO MAGIO GRASELLI

PRIMA

Il piano nobile del Palazzo, di grande valore storico, era inutilizzato e poteva essere visitato dalla cittadinanza solo in particolari occasioni per mancanza dei requisiti di agibilità

DOPO

Una volta completato l'intervento edilizio, attualmente in corso di progettazione esecutiva, saranno messi a disposizione spazi per attività musicali delle masterclass e sarà raccolta, in formato virtuale, documentazione storica sulla Città e i suoi edifici.

Il Palazzo diventerà uno spazio di relazione e ospiterà riunioni, seminari e convegni



Cittadini, studenti, studiosi o professionisti



Redazione del progetto e finanziamento da Fondazione Cariplo: giugno-ottobre 2016.
In corso la progettazione e l'acquisizione dei pareri tecnici
Avvio del cantiere: marzo 2018.



Per il Comune: 138.000 euro per la prima fase dei lavori

Altri contributi: 380.000 euro il contributo a fondo perduto da Fondazione Cariplo per la prima fase del progetto

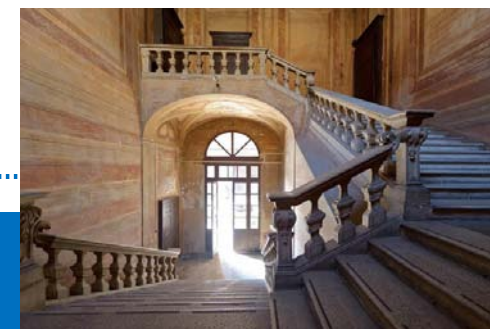
Il valore complessivo dell'intervento, comprensivo di cofinanziamento con personale strutturato del Comune e del Politecnico di Milano, è pari a circa 900.000



Politecnico di Milano - DATSU, Ordini professionali della Provincia di Cremona; Scuola Edile; Cr.Forma; Archivio di Stato



Palazzo Magio Grasselli



300 mq

LA SUPERFICIE DEL PALAZZO

DA TRASFORMARE E DESTINARE ALLE ATTIVITÀ PUBBLICHE

Il noto Palazzo appartenuto ai casati Magio e Grasselli è passato in gestione al Comune di Cremona con lascito ereditario. Il progetto rappresenta un'importante occasione di **valorizzazione culturale** sia per la qualità storica e testimoniale della fabbrica sia per l'importanza, nella storia della Città e delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo.

Attualmente buona parte del Palazzo è inutilizzata e per questa ragione è stato sviluppato un **progetto di conservazione e adeguamento insieme a una proposta culturale che consenta l'utilizzo degli spazi**.

Nel 2016 il Comune di Cremona, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ha presentato una proposta di intervento nell'ambito del bando "Patrimonio culturale per

lo sviluppo" di Fondazione Cariplo, ottenendo il finanziamento.

Il progetto è strettamente collegato all'attività del Distretto culturale urbano sulla musica e sugli strumenti musicali e permette di offrire spazi di grande suggestione destinati alle attività musicali come il Cremona Summer Festival. Sarà avviata anche un'importante collaborazione con Ordini professioni, Scuola Edile e Cr. Forma per l'aggiornamento professionale e la formazione continua sulla storia della città e delle tecniche costruttive e la salvaguardia del patrimonio architettonico.

Rigenerazione Urbana



Riqualificare gli spazi urbani per restituirli ai cittadini come luoghi di incontro, socialità e cultura.

Cosa cambia in città

9 progetti di cittadinanza attiva realizzati tra 2014 e 2016, tra questi: Il cielo in una stanza, Chiacchiere in cortile, Camminate di quartiere, Comunità e movimento e Sportello di vicinato

Realizzati diversi **progetti di messa in sicurezza di spazi urbani per i bambini**, tra questi: Porta Mosa, Un'altalena per tutti e Burattini d'estate

-40% la riduzione degli oneri di urbanizzazione nel 2015 per interventi nel Centro storico da parte di privati

SICUREZZA DI PROSSIMITÀ



Aumentare la sicurezza e il buon vivere in Città, rafforzando i rapporti di vicinanza e di prossimità anche tramite l'uso nuove tecnologie.

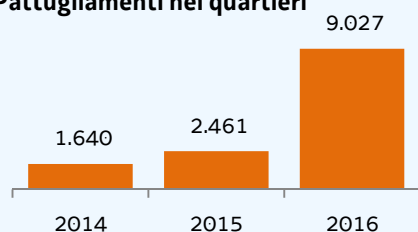
Continuare a rafforzare il coordinamento operativo tra Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.

cosa cambia in città

Più che quintuplicati i pattugliamenti a piedi e i presidi della Polizia Locale nei quartieri tra 2014 e 2016

95% il grado di soddisfazione dei cittadini nel 2016, +12% dal 2014

Pattugliamenti nei quartieri



Attivato dal 2016 il Controllo di vicinato nei quartieri

Realizzate **iniziative di sensibilizzazione** con i privati sul tema del **vandalismo**. Attivata una Convenzione con gli alpini per ripulire le scritte dai muri della Città

Contrasto all'abusivismo nei mercati

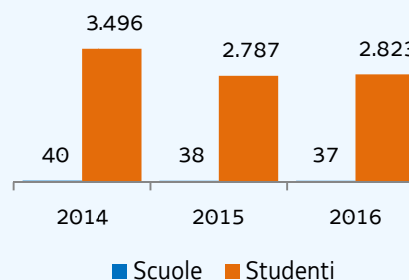
Eliminata completamente la presenza di abusivi dal 2015

Avviati **progetti congiunti tra Polizia Locale, Forze dell'Ordine e altre realtà del territorio**. Tra questi: il progetto Antimafia, progetti su truffe agli anziani, violenza di genere, gioco d'azzardo e immigrazione

Educazione stradale nelle scuole **38** scuole e **circa 3.000** studenti coinvolti in media ogni anno tra 2014 e 2016

97% la soddisfazione di genitori e docenti nel 2016

Scuole e studenti coinvolti



2 eventi organizzati dalla Polizia Locale per le scuole:

Festa della sicurezza stradale, a cui hanno partecipato circa **600** bambini delle classi quinte della scuola primaria in media ogni anno tra 2015 e 2016

“Una vignetta per la sicurezza”, concorso a cui hanno partecipato in media oltre **730** ragazzi delle classi terze della scuola media tra 2015 e 2016

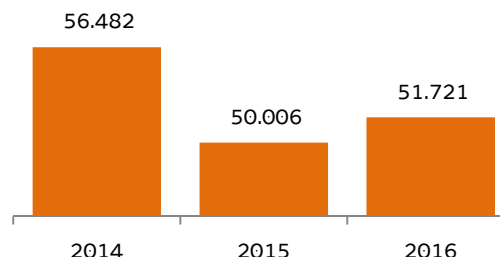


Servizi e Attività

8'28"
 IL TEMPO DI RISPOSTA PER INTERVENTI SU SINISTRI STRADALI, 2'30" in meno rispetto al 2014

14.000
 Le sanzioni in media ogni anno per violazioni di norme di comportamento del codice della strada, sul totale degli accertamenti emessi

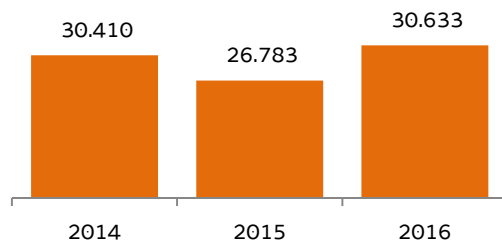
Totale violazioni al Codice della Strada accertate



45.333
 accessi allo sportello unico della Polizia municipale tra 2014 e 2016, 15.000 in media ogni anno, 89% il grado di soddisfazione degli utenti

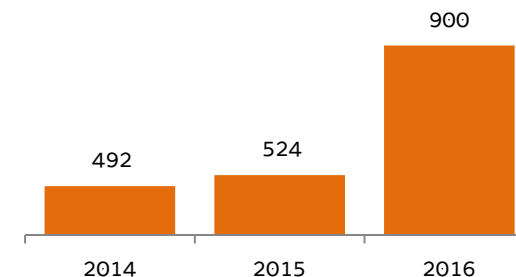
29.275
 interventi registrati dalla Centrale Operativa in media ogni anno +1% dal 2014 al 2016

Interventi registrati dalla Centrale Operativa



639
 interventi presidi nei parchi e giardini in media ogni anno nell'ambito della sicurezza di prossimità +83% da 2014 a 2016

Interventi in parchi e giardini

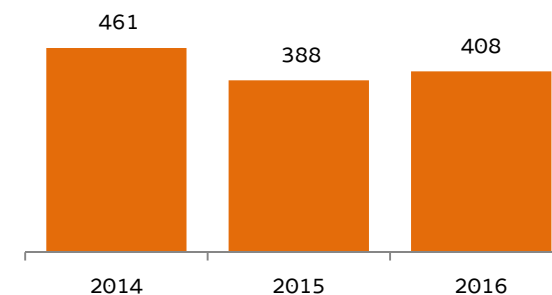


73
 telecamere di videosorveglianza attive nel 2016, +26 dal 2014

131
 controlli su attività commerciali realizzati nel 2016, di cui 76 risultate irregolari

419
 denunce ricevute dalla Polizia municipale da parte dei cittadini in media all'anno, -11% da 2014 a 2016

Denunce ricevute dai cittadini



SICUREZZA DI PROSSIMITÀ

PRIMA

La Città di Cremona, da oltre un decennio, ha messo a sistema azioni di Polizia di prossimità, a partire dalle periferie, tramite un'organizzazione e una modalità di erogazione del servizio ancora oggi innovativa rispetto al panorama nazionale

DOPO

- Introdotta il servizio di prossimità anche nel centro Città
- Avviato il nuovo servizio di "controllo di vicinato", gestito dalla Polizia Locale, per stimolare la partecipazione dei cittadini alla programmazione dei servizi a garanzia della sicurezza urbana



Comitati di quartiere, cittadini



Per il Comune: l'attività è svolta dal personale in servizio ordinario



Stakeholder del territorio: Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia e altre agenzie del territorio, commercianti e cittadini delle periferie in genere.



2016-2019



L'attività si svolge in tutto il territorio comunale con particolare riguardo alle periferie



1.000
CITTADINI ISCRITTI
AL CONTROLLO DI VICINATO

10
QUARTIERI SPERIMENTANO
IL CONTROLLO DI VICINATO

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è necessario riprogettare il servizio di Polizia Locale orientandolo verso una maggiore vicinanza ai cittadini.

Polizia di prossimità

L'obiettivo del progetto è **consolidare il rapporto di fiducia** che si è instaurato in questi anni tra gli Agenti di prossimità (Vigili di quartiere) e le realtà sociali periferiche che ha consentito una vera e propria co-progettazione del sistema sicurezza urbana sul territorio di ogni quartiere.

La percezione di sicurezza dei cittadini non è solo condizionata dal verificarsi di fatti criminali, ma anche da condizioni di vivibilità dei territori cittadini, piccole

conflittualità abitative, fruibilità degli spazi pubblici, trasformazioni sociali, ecc.

I Vigili di quartiere sono **vicini ai cittadini**, conoscono il territorio, sono predisposti alla comunicazione, assicurano tempestività ed efficacia d'intervento, rassicurano la popolazione del quartiere tramite una maggiore visibilità e **lavorano in rete** con altri soggetti dell'Amministrazione. Proprio per queste ragioni, possono agire in modo significativo sulla percezione di sicurezza tramite diverse attività:

- analisi e studio del territorio (popolazione, richieste di intervento, azioni già effettuate, incidenza degli incidenti stradali, esposti, segnalazioni pervenute, ecc);
- ascolto dei cittadini;

- presa in carico delle problematiche;
- erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini del territorio rappresentativi delle comunità;
- realizzazione di "Quaderni di quartiere";
- redazione di "Documenti di Zona".

Partecipazione

La Polizia Locale si trova in una posizione strategica rispetto alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità e di accreditarsi come **referente delle problematiche nel contesto urbano**.

Controllo di vicinato

Si tratta di una recente iniziativa che si affianca alla Polizia di prossimità e consiste in una proposta tecnologica che permette di **condividere informazioni in tempo reale tramite WhatsApp**. In ogni quartiere coinvolto, sono stati individuati gruppi volontari di cittadini con il compito di segnalare eventuali anomalie per le quali si rendesse utile l'intervento della Polizia Locale o delle Forze dell'Ordine. La Polizia Locale gestisce i gruppi di vicinato e si occupa sia delle segnalazioni provenienti dai cittadini che della diffusione di informazioni riguardanti emergenze di protezione civile, chiusura delle strade, incidenti stradali e ogni altra notizia ritenuta di pubblica utilità.



4. una città che si muove e si PRENDE CURA DELL'ambiente

Nuova mobilità sostenibile

Po e territorio

Verde pubblico e patrimonio ambientale

Recupero, riuso e riciclo

Efficienza energetica

nuova mobilità sostenibile



Orientare il sistema della viabilità locale verso modalità innovative e soluzioni sostenibili.

Favorire la mobilità ciclistica, potenziando, collegando e mettendo in sicurezza la rete ciclabile cittadina.

Fluidificare e moderare il traffico in Città, potenziando la sicurezza e la vivibilità.

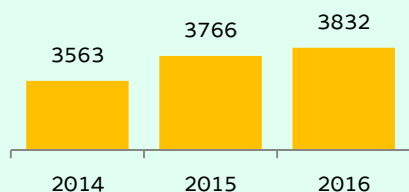
cosa cambia in città

+ 98.301 utenti

del servizio di Trasporto Pubblico Locale tra 2014 e 2016

+269 in media al giorno

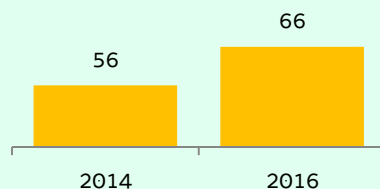
Passeggeri in media al giorno



+10 km dal 2014

le piste ciclabili in Città tra 2014 e 2016

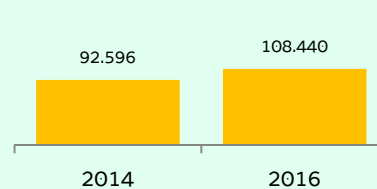
Km piste ciclabili



+15.844 mq

le Zone 30 in Città, **+17%** tra 2014 e 2016

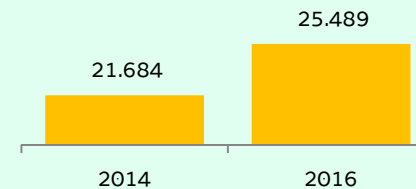
Mq di Zone 30



+3.805 mq

la superficie delle aree pedonali in Città, **+17%** tra 2014 e 2016

Mq di aree pedonali



STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Approvati nel 2015:

- il **Nuovo piano della sosta e della mobilità nel centro storico**
- il **Biciplan** ovvero il piano delle piste ciclabili

I PRINCIPALI PROGETTI SULLA MOBILITÀ

- Vinto il bando nazionale casa-lavoro con il progetto **Cremona sostenibile**, che prevede la realizzazione di diversi studi di fattibilità e **interventi sulla mobilità sostenibile**, oltre che di messa in sicurezza dei plessi scolastici delle scuole primarie
- Approvate nel 2016 le linee guida **PUMS**, il **Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile**
- Approvato a gennaio 2016 il primo progetto di **riqualificazione del comparto di Via Giordano e Via Cadore**, con l'attuazione delle varie fasi previste

LE OPERE REALIZZATE

- Nuova pista ciclabile di collegamento **Cremona-Cavatigozzi**
- Nuove piste ciclabili nel comparto **San Bernardo e Soldi** e di collegamento ad esempio in via Persico, via del Macello e via Gallazzi
- Nuova pista ciclabile in **via dei Ciliegi**
- **Messa in sicurezza delle piste esistenti** in via del Porto, via del Vasco e via Vecchia Dogana

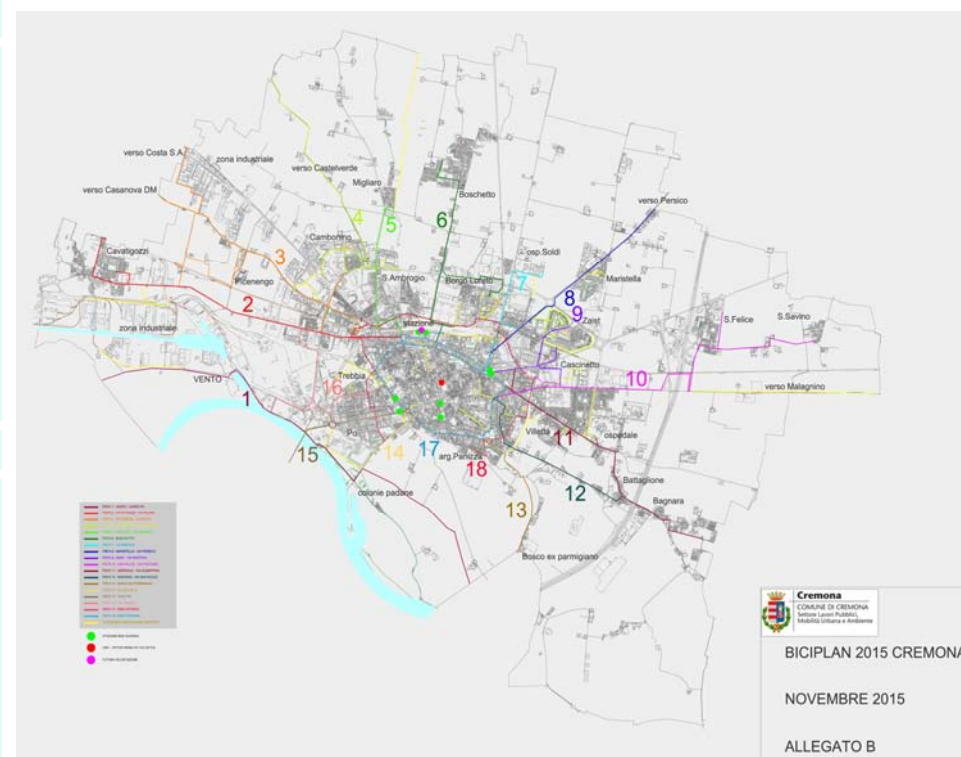
BANDI

2,3 milioni di euro ottenuti dal bando regionale Por-Fesr per la realizzazione di **4 nuove piste ciclabili** tra il 2018 e il 2020

Vinto il **bando mobilità elettrica** di Regione Lombardia per l'installazione delle **colonnine elettriche** in Città nel 2016

Vinto il **bando Brezza 1** di Fondazione Cariplo

Aderito al Tracciato Vento



VIABILITÀ NEI QUARTIERI

Zone 20 e 30

Approvati - per i Quartieri Po e San Bernardo - i piani particolareggiati per la realizzazione, tra 2016 e 2017, di **Zone 30, sensi unici** e la **moderazione del traffico**

Da **92.596 mq nel 2014 a 108.440 mq nel 2016 le Zone 30 in Città** grazie all'allargamento della Zona 30 del comparto Piazza Marconi, via Belfuso, via Tibaldi e via Ettore Sacchi

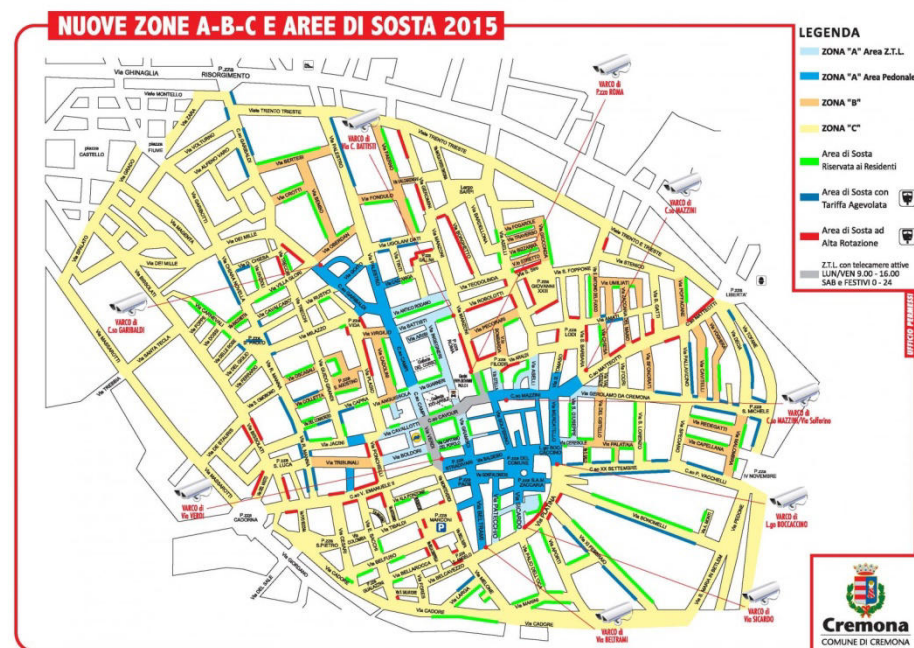
+5.476mq le Zone 20, che interessano le strade acciottolate

Riordinata la viabilità del quartiere Maristella per ridurre la velocità, con la realizzazione di due attraversamenti pedonali illuminati a LED, un'intersezione semaforizzata e un attraversamento con apposito semaforo

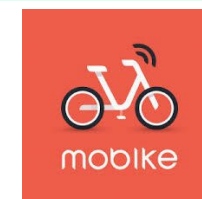
Aree pedonali

Instituite **nuove aree pedonali** tra cui Largo Boccaccino, Corso Mazzini e le vie laterali, con varchi di presidio.

Anche Corso Garibaldi diventa presidato tramite varco



SISTEMA DELLA SOSTA	BIKE E CAR SHARING	PROTOCOLLI D'INTESA
<p>Introdotta da dicembre 2016 il sistema Easy Park, insieme ad altre app (pyng, sostafacile e mycicero), per il pagamento della sosta nei parcheggi</p> <p>1.300 utenti in media ogni mese e più di 3.000 soste</p> <p>Oltre 50% gli utenti che utilizzano la modalità di pagamento smart tramite Telepass per il parcheggio Marconi</p> <p>Introdotta la sosta gentile (15min gratuiti) nell'area della stazione</p> <p>+282 parcheggi a rotazione in centro gestiti da AEM</p> <p>Nessun aumento delle tariffe dei parcheggi dal 2013</p>	<p>Rinnovati i servizi di bike sharing e car sharing (e-vai)</p>	<p>Siglato il Protocollo d'intesa per la messa in sicurezza di via Sesto e il progetto della pista ciclabile di collegamento Picengo-Sesto Cremonese</p>



MOBILITÀ CASA - SCUOLA	SICUREZZA	MOBILITÀ CICLISTICA
<p>Rilanciato il Piedibus</p> <p>Tra 2016 e 2017:</p> <p>7 scuole coinvolte</p> <p>19 linee (13 attive e 6 in attesa)</p> <p>165 bambini e 71 accompagnatori</p> <p>Migliorata la viabilità vicino ai plessi scolastici con il senso unico in via Oglio e via XI febbraio e la limitazione del traffico nella fascia oraria 12:30-14:30</p>	<p>25 nuovi attraversamenti pedonali con tecnologia a led</p> <p>85 marker stradali posizionati</p> <p>Messi in sicurezza gli attraversamenti pedonali di collegamento con la pista ciclabile di via Vecchia Dogana.</p>	<p>Realizzate rastrelliere e nuovi posti bici, per un totale di 120 posti in più</p> <p>Installata una pompa pubblica per le biciclette in Largo Boccacino</p> <p>Realizzato ad aprile 2017 il Repulisti day, iniziativa per promuovere un maggiore decoro in stazione</p>

15

linee attive

1.3331.519 km

di percorrenza nel 2016

1,35 milioni

viaggiatori in media tra 2014 e 2016

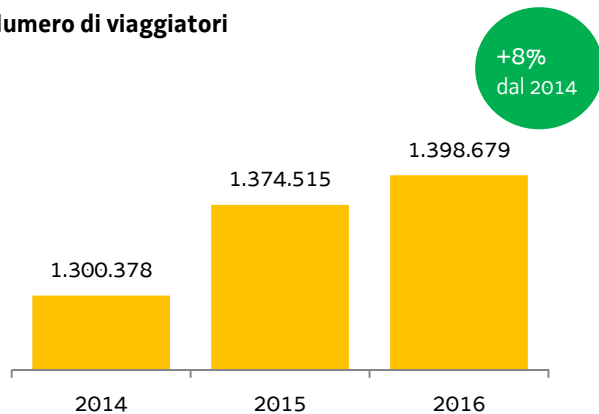
IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il Trasporto pubblico locale è regolato dal **Contratto di Servizio** - valido per il periodo 2013-2021 - siglato tra Provincia di Cremona, Comune di Cremona, Comune di Crema e l'Associazione temporanea di imprese **Autoguidovie/KM/LINE/MIOBUS/STAR** che prevede quasi 2,7 milioni di euro di corrispettivo annuale programmato.

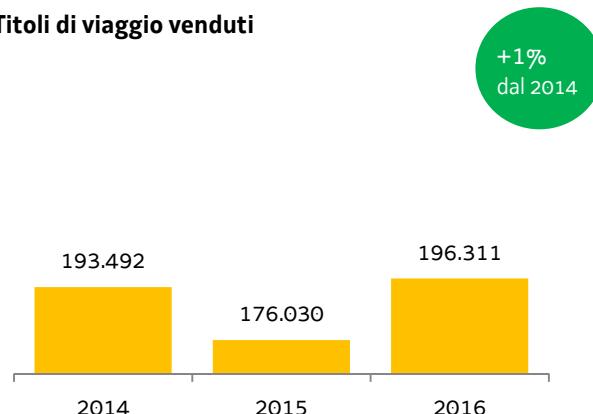
Dal 2015 il Contratto è stato preso in carico dall'Agenzia del TPL di Cremona e Mantova, costituita ai sensi della legge regionale 6/2012, che svolge le funzioni in materia di trasporto pubblico locale.

Le linee attive nel 2016 sono passate **da 14 a 15** (C, D, E, F, G, G1; H1, H2, H3, H5; I1, I3, L, M, Z), con un parco mezzi di **41 autobus, di cui 7 a metano**.

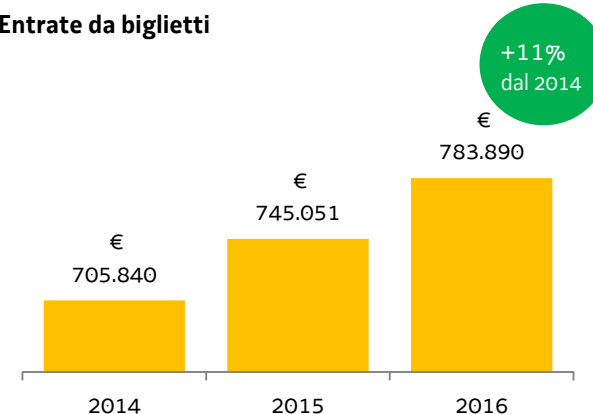
Numero di viaggiatori



Titoli di viaggio venduti



Entrate da biglietti



PO e TERRITORIO



Promuovere la fruizione del Po e delle aree circostanti da parte di residenti e turisti, costruendo nuovi strumenti di governo con attenzione all'ambiente e allo sviluppo anche economico.

cosa cambia in città

"Verso il Contratto di Fiume"
6 Comuni, 2 Capoluoghi, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po - coinvolti nel 2016 nella sottoscrizione dell'accordo

Colonie Padane restituite alla Città dopo un profondo intervento di **recupero e restauro** dell'immobile e di arricchimento del parco con l'installazione di nuove attrazioni per tutte le età, interamente sostenuto dalla Fondazione Giovanni e Luciana Arvedi

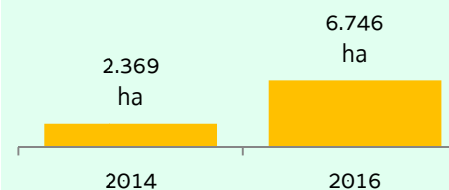
Sviluppato il progetto **"Da Morbasco al Po, paesaggi in rete"** per la valorizzazione corridoio ecologico del Morbasco e del tratto da Cremona a Casalmaggiore

Coinvolti Associazioni e soggetti del territorio, come GEV e l'Associazione canottieri, nel presidio del territorio e nella riqualificazione del fiume

Triplicata
 l'estensione del PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale – del Po e del Morbasco

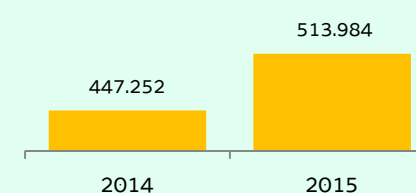
Da 3 a 7 i Comuni coinvolti

Estensione del PLIS



961 mila partecipanti alle iniziative sul Po legate a EXPO tra 2014 e 2015
72% le spese coperte in media da **sponsorizzazioni**

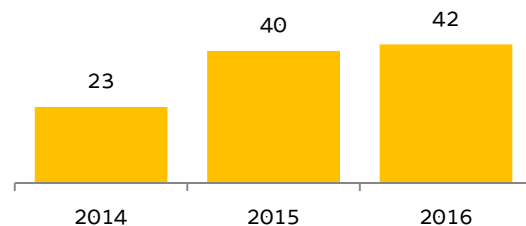
Partecipanti alle iniziative sul Po legate a EXPO



Servizi e attività ordinarie

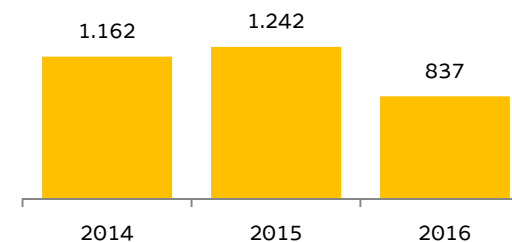
105
campagne
di informazione
e sensibilizzazione
per la prevenzione
dell'inquinamento e
la tutela ambientale
**RADDOPPIATE TRA
2014 e 2016**

Campagne di informazione e sensibilizzazione



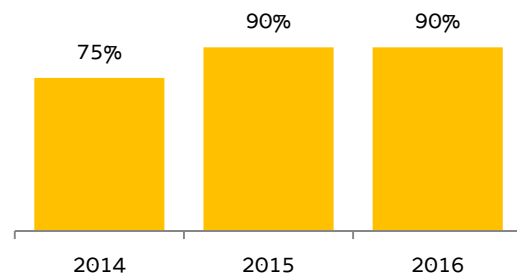
3.241
interventi
di manutenzione
ordinaria su strade
e marciapiedi e
82 interventi
di manutenzione
straordinaria
tra 2014 e 2016

Interventi di manutenzione ordinaria



85%
in media ogni anno
le indagini ambientali
concluse rispetto
alle segnalazioni
di potenziale
inquinamento
ricevute

Indagini ambientali concluse



9
progetti
di manutenzione
straordinaria
del verde
pubblico realizzati



CONTRATTO DI FIUME e NAVIGABILITÀ TURISTICA - GESTIONE ASSOCIATA DEL PLIS e DEL MORBASCO

PRIMA

Il Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) del Po e del Morbasco è nato nel 1999 e coinvolgeva i Comuni di Cremona, Gerre de' Caprioli e Bonemerse.

Le principali attività sul fiume Po erano organizzate dalle associazioni sportive e ricreative oltre che dalle associazioni canottieri

DOPO

- Ampliato il PLIS che comprende ora anche i Comuni di Castelveverde, Spinadesco, Stagno Lombardo e Sesto e Uniti
- Finanziato da Fondazione Cariplo il progetto "Paesaggi in rete" per la valorizzazione del territorio
- I Comuni di Cremona e Piacenza, la Provincia di Lodi, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), l'Autorità di bacino del fiume Po (AdbPO), le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna e numerosi altri Comuni si stanno impegnando nella definizione di un Contratto di Fiume



Cittadini



Per il Comune: 5.000€ per il Contratto di Fiume, 5.000€ per il PLIS di Po e Morbasco
Altri contributi: 603.000€ il contributo di Fondazione Cariplo per il progetto "Paesaggi in rete"



Alcuni Comuni delle Province di Cremona, Piacenza e Lodi, Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, AIPO, AdbPO, Consorzi di Bonifica, Padania Acque e altri *stakeholder* portatori di interessi diffusi



La sottoscrizione del Contratto di Fiume è prevista entro il 2018



La parte di territorio comunale intorno al Morbasco e al Po



SIGLATO L'ACCORDO TERRITORIALE VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

LA MEDIA VALLE DEL PO È STATA CANDIDATA AL RICONOSCIMENTO MAB UNESCO

TRIPPLICATA L'ESTENSIONE DEL PLIS DEL PO E DEL MORBASCO

Cremona è storicamente connessa al fiume Po: il fiume è in grado di creare reti, connessioni, unire culture e definire luoghi, paesaggi, favorire sport, tempo libero e vita sociale, ospitare habitat e reti ecologiche ma è anche un mezzo di produzione di energia, favorisce i trasporti e lo sviluppo socio-economico dei territori che attraversa. Partendo da questi presupposti, le politiche di area vasta hanno iniziato a svilupparsi proprio nell'ambito connesso al Fiume.

Contratto di fiume - Le politiche di valorizzazione e tutela del Po sono efficaci se condivise e partecipate. Su questo principio si basa il Contratto di Fiume, **strumento che affronta in modo condiviso i temi della qualità delle acque, dell'assetto idrogeologico del Po e delle attività svolte nei territori connessi al fiume.** Un primo Accordo Territoriale "Verso il Contratto di Fiume" è stato sottoscritto dal Capoluogo con i Comuni interessati delle Province di Cremona, Piacenza e Lodi, dalle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna,

dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), da AdbPO, dai Consorzi di Bonifica e da altri *stakeholder* del territorio. Questa intesa pone le **basi per un processo congiunto di riqualificazione della Media Valle del Po** e sottolinea l'urgenza di una serie di **azioni di risanamento idrico e di messa in sicurezza delle difese spondali**.

È stato, inoltre, sottoscritto il Protocollo per la **candidatura** della Media Valle del Po **al riconoscimento** "Mab Unesco" (*Man and Biosphere*).

Progetto "Paesaggi in rete" - realizzato con AIPO e sette Comuni, il progetto - finanziato da Fondazione Cariplo - valorizza e tutela le sponde del fiume e dei territori circostanti tramite lo sviluppo del corridoio ecologico dell'ambito cittadino del Morbasco e del tratto di fiume da Cremona a Casalmaggiore.

Progetto "VENTO" - ciclabilità del Po - VENTO è il progetto di dorsale cicloturistica lungo il fiume Po che connette Venezia a Torino. Il Comune, oltre ad avere definito con Regione Lombardia il tracciato della dorsale, ha partecipato a tutte le iniziative del progetto nell'ambito dell'impegno per la ciclabilità sul Po, con particolare riferimento al raccordo con la Città. La maggior parte del tracciato su Cremona è a norma e restano da realizzare un piccolo raccordo, riqualificare un breve tratto e mettere a sistema i presidi per la sicurezza e le indicazioni. L'adesione a VENTO ha significato un passaggio importante per la valorizzazione del territorio: il progetto rappresenta un'azione integrata e trasversale che coinvolge cittadini, Comuni, Associazioni, Istituzioni (Politecnico di Milano) e ha convinto le Regioni e il Governo a scommettere su una dorsale ciclabile che dia vitalità alle aree interne e le faccia conoscere ai cittadini e a chi viene da lontano.

Progetto "Armonie del Grande Fiume" - Dopo EXPO, sono proseguite le azioni a sostegno della **navigazione turistica** sul Po e - con il coinvolgimento dei Comuni di Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo, Spinadesco, San Daniele Po, Casalmaggiore, dell'Associazione Canottieri e della Camera di Commercio locale - è stato realizzato il progetto Armonie del Grande Fiume. L'iniziativa consiste nella creazione di un **circuito di "mobilità dolce" che può essere percorso su acqua** (motobarca/barca a remi) **o da terra** (bicicletta/a piedi) e

ha come elemento centrale il fiume Po. Tra gli elementi caratterizzanti del progetto: la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle culture del territorio e la promozione dell'offerta gastronomica. Le attività di accoglienza e ristorazione e le altre attività economiche in generale potranno trarne beneficio. **PLIS** - Le azioni di area vasta finora descritte sono state attivate anche grazie all'attenzione riconosciuta al Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) che si è ampliato da 3 a 7 Comuni e del quale è stata triplicata l'estensione. Dopo un lungo iter costitutivo è stata riconosciuta la sovracomunalità del PLIS del Po e del Morbasco che include oggi oltre a Cremona - capofila - i Comuni di Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Sesto e Uniti, Castelveverde, Spinadesco e Stagno Lombardo; in questo modo si è andato completando un territorio omogeneo che ha permesso il collegamento tra loro delle principali aree protette esistenti.



Riqualificazione del comparto Po

PRIMA

- Il campeggio comunale all'interno del Parco delle Colonie Padane, non rispondeva più in modo adeguato alle nuove esigenze di utilizzo
- Il campo Po 2 Livrini del complesso sportivo natatorio di Piazzale Azzurri d'Italia - gestito dalla Federazione Italiana Nuoto, sezione regionale - da due anni non è più utilizzato da alcuna società sportiva

DOPO

- Il campeggio è stato spostato, individuando un nuovo gestore, nella nuova area a nord delle ex Colonie Padane dove sono state realizzate - a cura del gestore stesso - nuove strutture in aggiunta a quelle esistenti
- A fine 2016 è stata approvata la convenzione con la ASD Urania di Cremona per la gestione dell'impianto Fedele Rossetti-campo Livrini come campo di "ultimate frisbee"



Per il campeggio, tutti coloro che usufruiscono dell'area del Parco al Po.
Per le piscine e il campo Livrini, i cittadini e le società sportive del territorio.
Gli esercizi commerciali cittadini e le strutture culturali-museali che beneficeranno dell'incremento dei visitatori



La nuova gestione del campeggio durerà 9 anni, a partire dal 2017.

Per la realizzazione degli interventi sulle piscine occorreranno 2 anni.

Il campo Fedele Rossetti rimarrà in gestione alla ASD Urania da febbraio 2016 a gennaio 2022.



Per la realizzazione del nuovo campeggio è stato coinvolto il Consorzio Sol.Co. Cremona.



Per il Comune: il costo previsto per le piscine è di 230 mila euro annui

Altri contributi: Per il nuovo campeggio è stato ottenuto un contributo regionale di 350 mila euro



Campeggio: Via Del Sale, presso l'area delle ex Colonie Padane
Piscina e Campo Livrini: Piazzale Azzurri d'Italia e via del Sale



50

PIAZZOLE PREVISTE
NEL NUOVO CAMPEGGIO

Il **campeggio comunale**, all'interno del Parco delle Colonie Padane, presenta la necessità di interventi, **sia in termini strutturali che ubicativi**, per renderlo più **funzionale alle nuove esigenze**. Con l'individuazione del **nuovo gestore** il campeggio sarà spostato nella **nuova area a nord delle ex Colonie Padane** e

saranno realizzate, dal gestore stesso, **nuove strutture** in aggiunta a quelle già esistenti.

La nuova gestione permetterà di **valorizzare l'afflusso turistico** poiché il nuovo campeggio si propone di diventare un importante riferimento sia per la

promozione del **turismo fluviale** e che per la **ciclovía del Po**. Verrà infatti favorito il **collegamento tra il campeggio e la città**, grazie anche all'attivazione di un servizio di **bike-sharing**. La realizzazione di un **punto di informazioni turistiche** e la disponibilità della struttura anche in **periodi non tradizionali**, favorirà un aumento della capacità ricettiva soprattutto in funzione degli eventi promossi dall'Amministrazione. La struttura sarà, inoltre, migliorata grazie a un programma di interventi che nei primi 4 anni prevede, oltre alla **manutenzione delle strutture esistenti**, l'**ampliamento dei servizi igienici**, un'adeguata **piantumazione** dell'area con relativo **impianto di irrigazione**, sistemi di **videosorveglianza** e di **accesso controllato**, allestimento di un'**area ristoro** e di un **minimarket** per la vendita di **prodotti biologici**.

Altro progetto di riqualificazione del territorio, riguarda gli impianti sportivi dell'area Po, ovvero **piscine e campo Livrini**, che verranno affidati **in gestione ciascuno a un nuovo soggetto**.

Il complesso sportivo natatorio di Piazzale Azzurri d'Italia, infatti, è gestito fin dagli anni '90 dalla sezione regionale della Federazione Italiana Nuoto tramite convenzioni pluriennali, ma da due anni, il campo Po 2 intitolato a Fedele Rossetti, non viene utilizzato da alcuna società sportiva. Nel 2016 un privato ha presentato un **progetto per migliorare la gestione dell'impianto** e riqualificare l'immobile. La Giunta ha valutato e approvato la fattibilità del progetto, indicando poi una gara d'appalto per la scelta del gestore. A dicembre 2016 è stata approvata la convenzione con la **ASD Urania di Cremona** che gestirà l'impianto Fedele Rossetti da febbraio 2017 a gennaio 2022 come **campo di "ultimate frisbee"**.



VERDE PUBBLICO e PATRIMONIO AMBIENTALE



Aumentare e mantenere curate le aree verdi cittadine, favorendone la fruizione.
Tutelare, valorizzare e recuperare il patrimonio ambientale cittadino.

cosa cambia in città

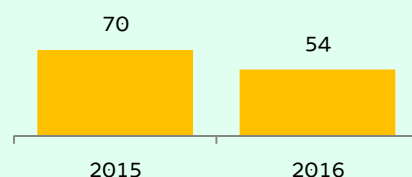
Realizzato per la prima volta nel 2015 il **Bilancio Ambientale** del Comune, aggiornato ogni anno

7 aree della Città

costantemente monitorate come potenziali fonti di inquinamento del suolo e della falda acquifera

-16 giorni di superamento delle soglie PM10 tra 2015 e 2016

Giorni superamento PM10



Proseguito il **piano straordinario di piantumazione e cura del verde**, con il censimento e l'etichettatura delle essenze arboree

Ripiantumati **ogni anno 804** alberi sui viali e rimosse **212** ceppaie stradali

41 parchi giochi messi in sicurezza nel 2016, implementata l'area gioco in piazza Roma

Create **2 nuove aree cani** al Parco del Vecchio Passeggio e in via Amidani, portando complessivamente a **10** le aree dedicate in Città

Osservatorio TAMOIL ricostituito a marzo, segue la **messaggio in sicurezza** operativa del sito e il **ripristino** delle aree esterne e monitora la fase di **dismissione** dell'ex Raffineria

Attivato in via sperimentale nel 2016 un **protocollo** con Regione Lombardia, Comuni di Area Vasta e ANCI Lombardia **per il contenimento degli episodi acuti di inquinamento**

Manutenute le aree verdi e realizzato il **Giardino dei Profumi**
Avviata una **collaborazione con l'istituto superiore Stanga** per la cura e l'abbellimento delle aiuole in Città

Realizzato il **Bosco dei nuovi nati** (primo lotto) in via Bredina e programmato il secondo lotto

300mc di acqua consumati in meno ogni giorno, con un risparmio di più di **200.000 euro all'anno**, grazie alla riqualificazione e revisione delle modalità di alimentazione di alcuni laghetti

Progettata l'**alimentazione tramite pozzo** del laghetto presso la pista ciclabile al Parco Po

ambiente e bilancio ambientale

PRIMA

Il Comune di Cremona – in virtù dell’adesione alla Carta di Aalborg - ha avviato la predisposizione di alcuni strumenti di rendicontazione ambientale, quali il Rapporto sullo Stato dell’Ambiente predisposto e aggiornato nell’ambito della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del PGT.

Per assicurare la qualità della vita dei cittadini è necessario disporre di ulteriori strumenti che valutino la consistenza delle risorse a disposizione e ne programmino l’utilizzo.

DOPO

L’Amministrazione si è dotata del Bilancio ambientale, documento volontario e strumento di programmazione e rendicontazione annuale delle risorse ambientali che l’Ente approva contestualmente ai documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.



Settori comunali, Enti gestori di servizi, soggetti pubblici e privati detentori di dati ambientali. Decisori politici, cittadini, produttori di beni e consumi, Enti di studio e ricerca, Enti e imprese di servizi, consumatori, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Cooperative, etc



Il Bilancio ambientale viene approvato ogni anno in Consiglio Comunale



Per il Comune: Il progetto è realizzato con risorse interne all’ente e non prevede costi aggiuntivi



Il Bilancio ambientale - preventivo e consuntivo - è redatto dall’ufficio Ecologia che collabora con i Settori dell’ente competenti in materia e i soggetti esterni fonte dei dati (Arpa, Linea Gestioni, Padania Acque ecc.).



3

edizioni del bilancio ambientale dal 2015

8

macro-aree di interesse individuate

28

indicatori significativi di efficacia delle azioni intraprese rendicontati

Il **Bilancio ambientale** è un nuovo strumento **pubblico, volontario e di trasparenza**, redatto e adottato dall’Amministrazione per **rendicontare annualmente lo stato dell’ambiente**. Nel documento sono descritte le principali problematiche ambientali della Città, l’approccio strategico adottato per la gestione e le azioni messe in campo, documentando con dati e indicatori il proprio impatto ambientale ed eventualmente gli aspetti finanziari connessi. Il Bilancio ambientale - composto di due documenti, il Bilancio Ambientale

preventivo e il Bilancio Ambientale consuntivo - **descrive, assumendo il più possibile il punto di vista del cittadino, in modo sintetico e chiaro** criticità, scelte e possibili soluzioni.

Obiettivo prioritario consiste nell’aiutare a capire **quali sono oggi gli effetti ambientali delle politiche territoriali**. Nella città di Cremona in particolare, la questione ambientale riguarda il controllo dell’inquinamento e della qualità del territorio, le politiche di protezione, le opportunità strategiche, la disponibilità delle risorse e la loro distribuzione sociale.

Il Bilancio Ambientale si articola in **8 macroaree**: Verde urbano e sistemi naturali; Mobilità sostenibile; Sviluppo urbano sostenibile; Acque; Rifiuti; Energia ed emissioni climalteranti; Informazione, educazione e partecipazione; Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana. Per ogni area sono indicati gli **obiettivi strategici** di lungo periodo, gli **obiettivi specifici** per l'anno, le **azioni** e gli **strumenti** da adottare. Per monitorare le azioni sono utilizzati indicatori riassunti in **pochi indici significativi e facilmente leggibili**.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione ambientale strategici rappresenta una novità che permette una **lettura strutturata e ampia degli impatti ambientali** e delle conseguenti azioni adottate a tutela delle risorse naturali. Per il progetto è stato costituito un gruppo di lavoro che coinvolge tutti i settori dell'Ente e permette di razionalizzare una grande quantità di dati, fornendo un quadro chiaro e leggibile della situazione ambientale della Città.

RECUPERO, RIUSO e RICICLO



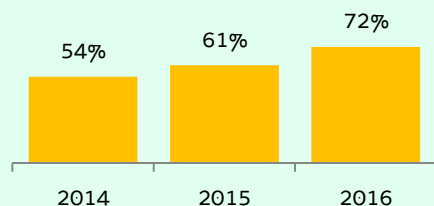
Avviare un nuovo modello di raccolta e smaltimento dei rifiuti orientato allo sviluppo dell'economia circolare.

cosa cambia in città

72%

la raccolta differenziata nel 2016 **+18% dal 2014 e +7% rispetto all'obiettivo regionale** del 65%, grazie all'estensione del servizio di raccolta porta a porta a tutta la Città

Raccolta differenziata



-1,2 milioni di kg

i rifiuti complessivamente prodotti

+6,1 milioni di kg

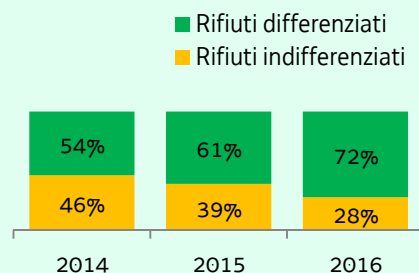
i rifiuti differenziati

-7,3 milioni di kg (-42%)

di rifiuti indifferenziati prodotti

tra 2014 e 2016

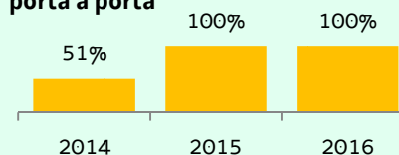
Composizione rifiuti



100%

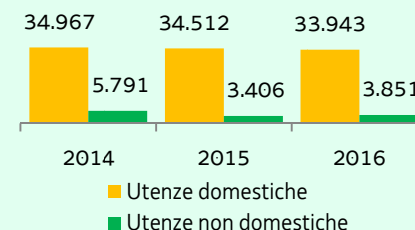
i cittadini beneficiari del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta dal 2015, **+49% dal 2014**

Cittadini serviti dalla raccolta porta a porta



34.474 utenze domestiche e **4.349** utenze non domestiche servite in media ogni anno

Utenze servite



Osservatorio rifiuti

costituito a maggio 2015. È formato dal Comune, dal gestore del servizio di raccolta e dai cittadini

Centro del Ri-Uso

inaugurato e avviato a ottobre 2016 con la cooperativa Emmaus presso l'area Ex mercato ortofrutticolo, in collaborazione con la filiera corta di Cremona per l'avvio della Cittadella solidale

- In fase di revisione l'**AIA - Autorizzazione Integrale Ambientale** - relativa all'**inceneritore**. Seguite dagli uffici comunali, insieme con Regione e Provincia, le fasi istruttorie finalizzate a ottenere l'**applicazione delle migliori tecniche disponibili**
- Approvato il **Piano industriale di LGH-A2A** per il periodo 2016-2020
- Allo studio possibili proposte di alimentazione alternativa per il **teleriscaldamento**, già realizzato il censimento delle aziende del territorio produttrici di cascami termici

Raccolta differenziata

- Aggiornata la **Carta dei servizi**
- Proseguite le attività della **Cabina di Regia** per il coordinamento e il miglioramento del servizio di raccolta differenziata porta a porta
- Introdotti **controlli di qualità sul servizio** di raccolta, con verifiche da parte delle GEV e degli agenti ambientali sulla corretta differenziazione dei rifiuti
- Avviata nel quartiere Boschetto una **campagna sperimentale sulla tariffa puntuale**, con la pesatura dei rifiuti
- Proseguita la **campagna contro l'abbandono dei mozziconi** nelle aree pubbliche ed eseguite verifiche nelle aree oggetto di abbandono
- Predisposto e approvato, a febbraio 2017, il **decalogo di buone pratiche sui rifiuti durante le manifestazioni**
- Cremona aderisce all'iniziativa "**Puliamo il Mondo**", in collaborazione con Legambiente, scuole e Quartieri



Lotta allo spreco di cibo

Realizzata la campagna di sensibilizzazione "**Tenga il resto**", per ridurre lo spreco di cibo, con la partecipazione di **22** ristoranti cremonesi e la collaborazione del DUC e del CIAL-Conorzio nazionale per il recupero degli imballaggi in alluminio

Avviate collaborazioni con i **consorzi di riciclo** e con la **grande distribuzione**



SPERIMENTAZIONE DELLA MISURAZIONE PUNTUALE DEL SECCO

La sperimentazione coinvolge **circa 3.000 cittadini dei quartieri di Boschetto e Migliaro** ed è stata realizzata per 3 mesi da settembre a novembre 2017.

Gli obiettivi:

1. **Prevenire e ridurre la produzione di rifiuti secchi**, non riciclabili e per i quali è necessario lo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore
2. Testare un **sistema di misurazione puntuale del secco**, così da poter meglio identificare azioni future finalizzate all'introduzione della "tariffa puntuale", cioè la tariffa per la quale **si paga in base a ciò che effettivamente si produce** e che premia i cittadini virtuosi.

Le modalità:

- a. La raccolta del secco avviene tramite un **sacco arancione prepagato** da 60 lt
- b. I sacchi vengono **esposti solo se pieni** (in caso contrario si attende la settimana successiva)

Nell'ambito della sperimentazione è stato scelto di attuare un **conteggio puntuale dei sacchi esposti su un campione di 70 utenze** a cui sono stati consegnati specifici sacchi numerati.

I risultati delle prime 6 settimane di sperimentazione:

-35%

La PRODUZIONE DI SECCO
non RICICLABILE

+8%

La RACCOLTA DIFFERENZIATA

economia circolare - PROGETTO Urbanwins

PRIMA

L'impatto ambientale generato dall'eccessiva produzione di rifiuti e dal consumo di beni e prodotti in un sistema di economia lineare determina la necessità di intraprendere nuove strade per migliorare in maniera significativa i comportamenti di tutti e mantenere la qualità della vita delle nostre città, garantendo la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini

DOPO

Tramite il progetto saranno sviluppati e testati - adottando un approccio interdisciplinare, partecipativo e collaborativo con cittadini, Enti e Istituzioni a livello nazionale e internazionale - metodi di ricerca e sperimentazione di Piani strategici e schemi di consumo innovativi e più sostenibili per la riduzione, la gestione, il recupero dei rifiuti in vari contesti urbani e l'uso dei materiali recuperati. I risultati si trasformeranno in un modello consolidato e replicabile che sarà da stimolo alla cooperazione e al consolidamento di reti sui temi dell'efficienza nell'uso delle risorse, dell'economia circolare e degli stili di vita e consumo dei cittadini.



Cittadini e altri stakeholder del territorio; decisori politici, imprenditori, produttori di beni e consumi, enti di studio e ricerca, enti e imprese di servizi, consumatori, associazioni di categoria, ordini professionali, cooperative, etc.



Giugno 2016 - giugno 2019



Per il Comune: Il progetto non comporta costi aggiuntivi per il Comune

Altri contributi: 5 milioni di euro della Comunità Europea, suddivisi tra i 6 Paesi coinvolti, finanziano interamente il progetto



In un luogo della città accessibile i cittadini si possono confrontare nelle Agorà fisiche face-to-face, che dialogano con quelle virtuali attivate in rete



Cittadini, Associazioni di categoria, Ordini professionali, enti di studio e ricerca, decisori politici, amministrazioni pubbliche, associazioni commerciali, imprese del settore dei rifiuti



6 paesi
e 27 PARTNER COINVOLTI
a LIVELLO EUROPEO

2
PARTNER LOCALI PER CREMONA:
camera di commercio
e Linea Gestioni

8
CONFERENZE INTERNAZIONALI
ORGANIZZATE NELL'AMBITO DEL
PROGETTO

8
WORK PACKAGE (GRUPPI DI LAVORO)
realizzati,
6 DEDICATI AD ATTIVITÀ DI STUDIO,
RICERCA E COMUNICAZIONE,
1 ALLA DIFFUSIONE DEL PROGETTO E
1 AL COORDINAMENTO
TECNICO/FINANZIARIO

UrbanWINS - urban metabolism accounts for building waste management Innovative Networks and Strategies - I conti del metabolismo urbano per la costruzione di reti e strategie innovative per la gestione dei rifiuti - è un progetto triennale finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma **Horizon 2020**.

Sarà realizzato in **6 Paesi europei** e i piani strategici e le azioni innovative che emergeranno dagli studi saranno testati in **8 città pilota**: Cremona, Torino, Pomezia, Albano Laziale, Manresa e Sabadell in Spagna, Leiria in Portogallo e Bucarest in Romania.

Il Comune di Cremona è capofila del progetto in partenariato con 27 organizzazioni di 6 Paesi europei (Austria, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia) e un'organizzazione internazionale (Iclei).

Il progetto intende capire come i modelli di sviluppo urbano (edilizio, infrastrutturale), i comportamenti dei cittadini, l'azione organizzata degli *stakeholder* e gli interventi pubblici di prevenzione e gestione dei rifiuti possano essere ripensati e trasformati tramite politiche innovative, capaci di agire sui fattori determinanti del consumo e della produzione di beni e servizi e quindi sulla riduzione degli impatti alla fonte.

Iniziato con la sottoscrizione del *Grant Agreement* tra i *partner* coinvolti nel mese di giugno 2016, il progetto - con termine previsto a giugno 2019 - parte dal concetto di **metabolismo urbano** che considera le città al pari di organismi viventi che producono, consumano e generano scarti. I decisori politici e gli *stakeholder* sono quindi chiamati a considerare le proprie scelte e attività quali fattori determinanti del metabolismo urbano e per questo necessariamente da impiegare in maniera efficiente per **garantire la sostenibilità e la resilienza delle città**.

Alla prima fase di approfondimento seguiranno le fasi di sviluppo e sperimentazione dei Piani Strategici individuati nelle 8 città pilota. La fase di sperimentazione vedrà la partecipazione degli *stakeholder* dei territori coinvolti e dei cittadini, chiamati a confrontarsi nelle **8 Agorà fisiche e in quelle virtuali, luoghi di partecipazione** in cui costruire azioni e definire soluzioni, in maniera ampia e trasversale, per la riduzione dei rifiuti e il contrasto allo spreco di risorse in scenari a medio e lungo termine.

Il progetto prevede diversi **incontri nazionali e internazionali**, 8 conferenze internazionali di cui una di lancio a Cremona, una finale a Bruxelles, conferenze nazionali, incontri della cabina di regia, 3 video conferenze tra i 27 partner e webinar mensili tra i leader degli 8 Work Package. È prevista inoltre la costituzione di un Comitato Europeo di Consultazione (EAB-European Advisory Board) - i cui membri sono rappresentanti di Enti, Istituti di ricerca ecc. - che avrà funzioni di supervisione delle attività del progetto.



23 giugno 2017. Prima Agorà del Comune di Cremona

5. una città

CHE COSTRUISCE senso di comunità
e PROMUOVE LE PARI OPPORTUNITÀ

Welfare generativo e di comunità

Associazionismo e bene comune

Scuola come luogo di coesione sociale

Sport

Politiche di inclusione e pari opportunità

Politiche dell'abitare

WELFARE GENERATIVO e DI comunità



Sostenere le persone e le famiglie, tutelando e promuovendo le reti di relazioni all'interno della comunità, tramite attività condivise tra tutte le realtà che operano nei quartieri.

Aumentare le porte di accesso ai servizi in una logica di avvicinamento al territorio e promuovere le strutture dedicate alla fragilità collegandole al territorio.

Favorire l'integrazione sociale e socio – sanitaria anche in un'ottica di Area vasta.

cosa cambia in città

1.531.340 euro

il finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo per l'avvio del progetto **Wel(I)Fare Legami** (2015-2017)

Coinvolti gli anziani nella vita della Città

tramite diverse iniziative, tra cui: Piedibus, custodia e accoglienza nei musei civici in collaborazione con AUSER e AUP (Associazione Unitaria Pensionati), attività Nonni e nipoti, Treno delle generazioni, centri sociali, orti urbani e attraversamento pedonale dei bambini

Avviati progetti per l'inserimento lavorativo di cittadini in mobilità

12 Lavoratori Socialmente Utili hanno lavorato in Comune tra 2014 e 2016

30 persone hanno usufruito dello **sportello di consulenza legale** e **54** dello **sportello di consulenza educativa** in media ogni anno tra 2014 e 2015

5 laboratori per l'identificazione dei bisogni e delle risorse del territorio realizzati nel 2016

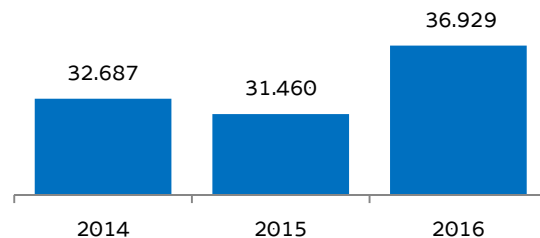
Previsti **sconti nei musei per gli anziani**



Servizi e Attività

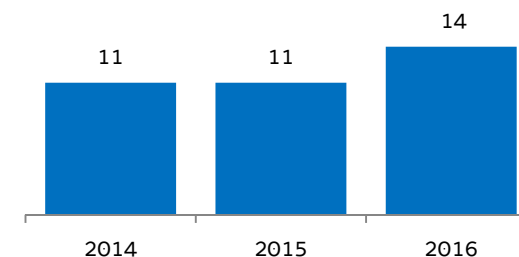
33.692
ore di assistenza
domiciliare
e domiciliare disabili
erogate in media
tra 2014 e 2016,
+ 4.242 nel 2016

Ore SAD e SADH



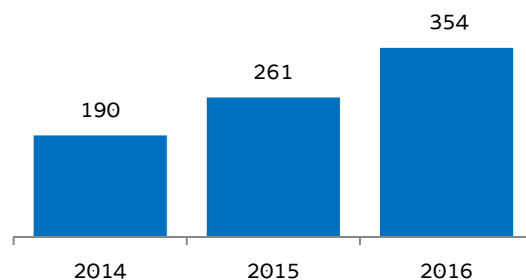
14
STRUTTURE
PER L'INSERIMENTO
DI ADULTI CON GRAVI
FRAGILITÀ SOCIALI
O SOCIO-SANITARIE,
+3 DAL 2014
80 GLI UTENTI NEL 2016

Comunità adulti sul territorio



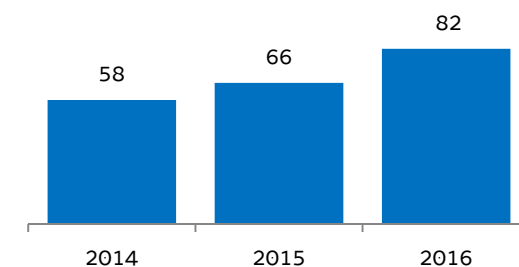
268
beneficiari
del servizio
di assistenza
domiciliare (SAD)
in media all'anno,
+164 tra 2014
e 2016

Utenti SAD



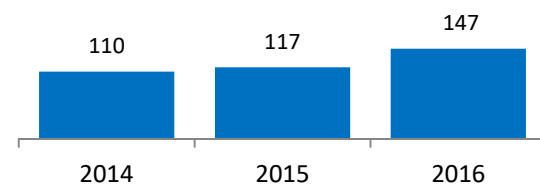
69
beneficiari
del servizio di
assistenza domiciliare
disabili (SADH)
in media all'anno,
+24 tra 2014 e 2016

Utenti SADH



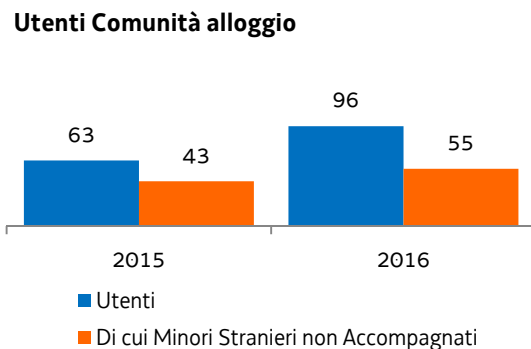
125
beneficiari
del servizio di aiuto
all'autonomia
personale in media
all'anno, +37 tra
2014 e 2016

Utenti del Servizio di aiuto
all'autonomia personale



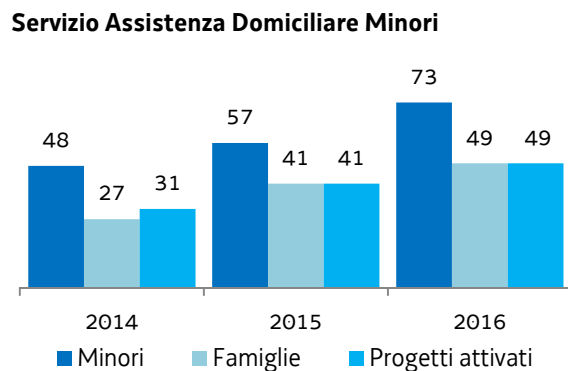
750.000 euro
Le risorse del piano
per il diritto allo
studio a sostegno di
alunni con disabilità,
stabili tra 2015
e 2016

96
minori in comunità
alloggio nel 2016,
+33 dal 2015,
di cui 55 minori
stranieri non
accompagnati

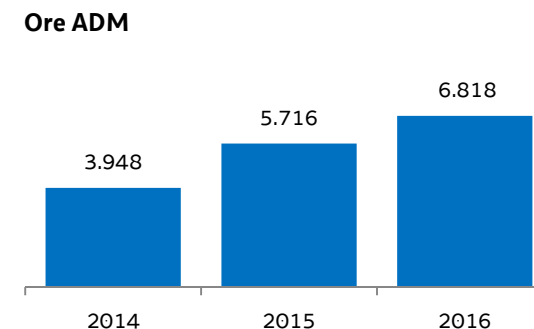


10.605
giorni di
residenzialità
garantiti,
quasi quintuplicati
rispetto ai 2.310
del 2014

60 minori e
39 famiglie
beneficiari
di assistenza
domiciliare minori
(adm) in media
all'anno



5.494
ore di assistenza adm
erogate in media ogni
anno,
+2.870 ore
nel 2016 rispetto
al 2014



83
progetti di presa
in carico di anziani
attivi nel 2015

farelegami

PRIMA

L'approccio utilizzato si focalizzava esclusivamente sui bisogni delle persone e delle Comunità locali, con un processo di partecipazione e un'erogazione unidirezionale della risposta

DOPO

Sviluppato un nuovo approccio al sistema del welfare locale, con i cittadini e la Comunità protagonisti del cambiamento, che si basa sul coinvolgimento di tutte le risorse - cittadini, associazioni e Istituzioni - sia per l'individuazione del bisogno che per la costruzione della risposta più adeguata. Da un processo "lineare" si passa quindi ad un processo "circolare"



Cittadini vulnerabili che vivono una condizione di difficoltà temporanea - non ancora un disagio vero e proprio - e l'intera comunità che, grazie agli interventi, matura un maggior senso di coesione e incrementa il numero e la qualità delle relazioni sociali



Per il Comune: 230.429 euro
Altri contributi: 1,5 milioni di euro da Fondazione Cariplo e 1,3 milioni di euro da altri Enti e da raccolta fondi



Comune di Crema, CONCASS, Provincia di Cremona, Camera di Commercio, Azienda Sociale Cremonese, Comunità Sociale Cremasca, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, Consorzio Sol.Co., Consorzio Arcobaleno, CISVOL, Confocooperative Cremona, LegaCoop Cremona



Da luglio 2014 a settembre 2018



Quartieri Zaist, Centro e Cambonino e Comuni di Bonemerse, Vescovato e Castelveverde



3

LABORATORI DI comunità attivati con i PATTI generattivi

Le situazioni di vulnerabilità sociale, di debolezza delle persone e delle famiglie e di isolamento relazionale sono in aumento. Il disagio diffuso, che spesso non si manifesta in modo eclatante, coinvolge fasce di popolazione sempre più ampie e tocca persone che vivono una condizione segnata da **solitudine**,

incertezza e mancanza di garanzie verso il futuro.

L'indebolimento dei legami sociali, le difficoltà nelle relazioni familiari, i maggiori carichi di cura o i problemi legati alla casa e al lavoro sono fattori che - anche singolarmente - possono causare nelle persone **situazioni di crisi** impensabili

solo fino a qualche anno fa.

Di fronte a questo, i Servizi Territoriali – sia pubblici che privati – hanno mostrato limiti e contraddizioni e messo in luce il proprio “essere al limite della tenuta”: il sistema dei servizi sembra **fuori target** - si rivolge a pochi individui rispetto alla platea complessiva dei soggetti vulnerabili - e **fuori format** - si utilizzano modalità e approcci non sempre in linea con i bisogni che cambiano.

FareLegami nasce con l'idea di trasformare in modo radicale la risposta del territorio nei confronti di famiglie e persone vulnerabili.

La trasformazione, in questo senso, non può che partire direttamente dal territorio e dalla Comunità che lo abita: i legami fra persone, famiglie, istituzioni, enti non profit e soggetti economici sono fattori fondamentali per lo sviluppo di una rete di protezione in grado di mobilitare risorse per il contrasto alla vulnerabilità, per il sostegno alla fragilità e la prevenzione del disagio, disegnando i contorni di “una comunità che gira”.

La Comunità può sostenere le persone e permettere loro di diventare protagoniste del proprio cambiamento e non solo destinatarie di un aiuto pubblico; la **reciprocità dell'aiuto** può generare legami più forti e comunitari che possono diventare a loro volta un ulteriore fattore di protezione.

FareLegami è un progetto di welfare comunitario che ha l'ambizione di ridisegnare il sistema **mettendo al centro le persone**, le loro risorse, responsabilità e relazioni.

FareLegami si articola in 3 “azioni” principali:

- **Patti GenerAttivi**, veri e propri ‘contratti’ sottoscritti tra la persona in difficoltà e un ente partner di FareLegami, sostengono il lavoro e l'impresa individuale - ma anche singole persone o famiglie in difficoltà - non più “erogando prestazioni” ma dedicando risorse economiche da utilizzare all'interno del proprio contesto di vita.
- **Laboratori di Comunità**, interventi in cui viene offerto supporto per

realizzare progetti di socializzazione e aiuto a persone e famiglie con difficoltà economiche; hanno l'obiettivo di progettare e realizzare insieme soluzioni concrete a problemi reali.

- **Civic Center - Centri Civici**, spazi come scuole, oratori e altri luoghi di incontro, messi a disposizione della Comunità – e da essa gestiti - dove le famiglie possono trovare soluzioni di conciliazione e organizzarsi per svolgere attività extrascolastiche, di animazione, culturali e aggregative.

associazionismo e bene comune



Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo, attivando il coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio, anche tramite il coinvolgimento dei quartieri.

cosa cambia in città

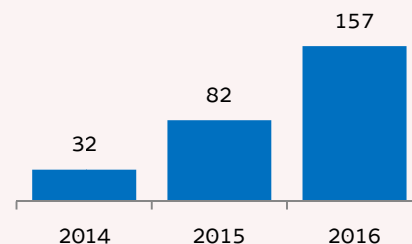
Definito in modo condiviso con Associazioni e cittadini il progetto **Cittadinanza in movimento: sulla strada della partecipazione**, finanziato da Fondazione Cariplo con quasi 100 mila euro

Individuate **3 aree nel Quartiere Po che da Bene Pubblico possono essere trasformate in Beni Comuni**

Attivati nel 2016 i **Laboratori di Cittadinanza attiva** - in collaborazione con l'Associazione LABSUS - per far conoscere le opportunità di Amministrazione condivisa e creare momenti di confronto con esperienze di altre Città e Regioni

Quintuplicati i volontari del Servizio Civile tra 2014 e 2016, **271** in totale nei tre anni **15** i volontari del Servizio Volontario Europeo

Volontari Servizio Civile



Attivate convenzioni con Associazioni e gruppi informali di cittadini per la cura del territorio, gestione del verde e piccole manutenzioni

Beni comuni e PROCESSI di CITTADINANZA attiva nei QUARTIERI

PRIMA

Anche a fronte di proposte di cittadinanza attiva, non esisteva una regolamentazione comunale formalizzata

DOPO

Il Regolamento sui Beni Comuni e l'amministrazione condivisa, in corso di definizione, promuove e disciplina in modo chiaro le modalità di partecipazione attiva dei cittadini e delle realtà associate nella cura degli spazi pubblici, riconoscendo la ricchezza delle diverse esperienze già presenti in Città. Azioni e responsabilità delle attività sono definite nel dettaglio tramite i Patti di collaborazione



Tutta la comunità cittadina, in particolare il Terzo Settore (associazioni e cooperative) e gruppi informali di cittadini



Per il Comune: 27.600 euro
Altri contributi: 99.600 euro finanziati da Fondazione Cariplo per il progetto "Cittadinanza in movimento: sulla strada della partecipazione"



ARYA Cremona, Coop Cosper, Laboratori APS, Polisportiva Corona, Amici di Robi, Cr Art, Complesso bandistico Città di Cremona, Acli Aval, Coop. Nazareth, G.A.S. e Comitato soci Coop Lombardia aderiscono al progetto "Cittadinanza in movimento: sulla strada della partecipazione"



Tra 2016 e 2019



Spazi pubblici individuati dall'Amministrazione Comunale o dai cittadini, organizzati e non. Al Quartiere Po in particolare è in corso la sperimentazione "Cittadinanza in movimento: sulla strada della partecipazione"



70

associazioni/cittadini Partecipanti ai LABORATORI

3

INCONTRI DEL LABORATORIO DI CITTADINANZA

5

TRA INIZIATIVE ED EVENTI AL QUARTIERE PO

La proposta di regolamento è l'esito di un **percorso** che si è articolato in diverse tappe:

1. Incontro tra il Centro dei Beni Comuni del Comune di Cremona e i referenti di **Labsus, il Laboratorio per la sussidiarietà**, per avviare – tramite

incontri con la Giunta, il personale comunale e referenti del Terzo Settore - un confronto sui concetti fondamentali dell'“amministrazione condivisa e cura dei beni comuni”.

2. **Analisi dei regolamenti comunali** approvati nei principali Comuni del Nord Italia che ha portato alla **stesura della bozza del regolamento** per “l'Amministrazione condivisa e la cura dei beni comuni nel Comune di Cremona”, strumento, tra le altre cose, utile a valorizzare e applicare il principio di sussidiarietà orizzontale.
3. **Condivisione e confronto interni** - con le Posizioni Organizzative dei diversi Servizi del Comune interessati - **sul contenuto e sul testo** del documento, per valutare la coerenza fra il regolamento e lo Statuto del Comune di Cremona, oltre che la sua applicabilità in funzione delle esperienze di collaborazione già attivate.
4. Approfondimento - con la referente dell'Ufficio **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** - sul tema delle **misure di sicurezza** necessarie a **garantire la salute e la sicurezza** di chi sarà coinvolto nei patti di collaborazione.
5. **Presentazione della proposta** alla Commissione Consiliare competente.
6. Elaborazione, in collaborazione con il Settore Politiche Educative, del progetto **“Cittadinanza in movimento: sulla strada della partecipazione”** per la partecipazione al Bando Cariplo sul tema della cura e valorizzazione dei Beni Comuni.
7. Attivazione - in raccordo con Labsus - dei **laboratori civici**, con contenuti formativi e informativi per la cittadinanza e il Terzo Settore sul tema dei Beni Comuni. Oltre agli incontri è stato realizzato **un gruppo specifico di approfondimento per mettere a fuoco elementi di criticità sui percorsi riguardanti i Beni Comuni e avviare un confronto con Fondazione Cariplo.**

Il progetto è stato condiviso con il Centro Servizi del Volontariato, il Forum del Terzo Settore e i Sindacati, con la raccomandazione particolare di mantenere l'attenzione sul non trasformare i patti di collaborazione in percorsi lavorativi.



scuola come luogo di coesione sociale



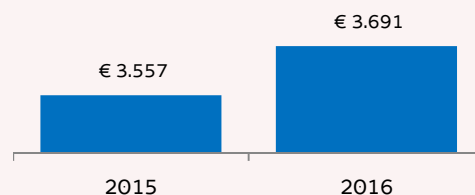
Riconoscere la scuola come luogo di bene comune - aperta e in rete con i soggetti del territorio - e contrastare la dispersione scolastica.

cosa cambia in città

Più risorse destinate al Piano per il diritto allo studio

3,7 milioni di euro nel 2016, **+135 mila euro dal 2015**

Risorse per il diritto allo studio (in migliaia di euro)



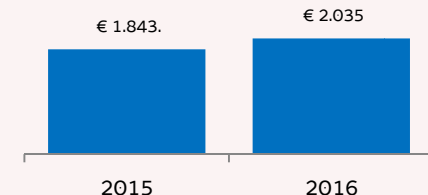
200.000 euro

il contributo per le scuole dell'infanzia paritarie ogni anno tra 2015 e 2016

2 milioni di euro per la ristorazione scolastica

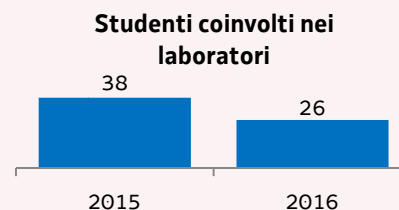
nel 2016, **+10% dal 2015**

Risorse per la ristorazione scolastica (in migliaia di euro)



Contrasto alla dispersione scolastica

64 studenti coinvolti nei laboratori realizzati tra 2015 e 2016 con Istituti comprensivi, Scuole superiori, Enti di formazione e doposcuola per **il recupero e la motivazione di studenti a rischio** e interventi di **vigilanza e recupero** con i Servizi Sociali e la Polizia Municipale



80% gli studenti che rientrano a scuola dopo le verifiche

Inclusione e coesione sociale

41 progetti sviluppati, tra 2014 e 2016, in collaborazione con le scuole primarie e secondarie su alfabetizzazione, prevenzione della dispersione, sportelli di ascolto, scuola aperta per studenti e genitori e sviluppo delle competenze

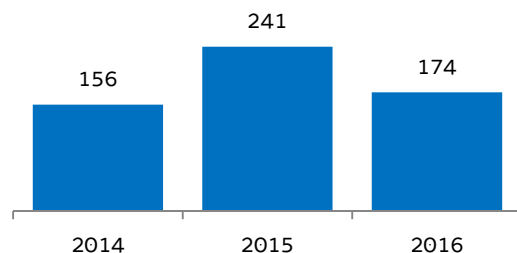
Coinvolti i genitori in interventi di piccola manutenzione di strutture e spazi scolastici in 9 scuole della Città

Servizi e attività

190
Beneficiari del
Doposcuola in media
ogni anno, di cui quasi
la metà stranieri

99% La soddisfazione
per il servizio

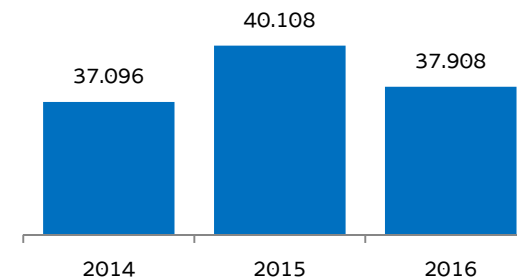
Frequentanti Doposcuola



38.371
Le ore di doposcuola
in media ogni anno,
+812 tra 2014 e 2016

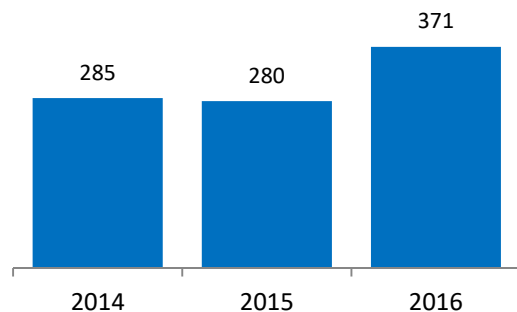
152 euro
il costo del servizio nel
2016, -54€ dal 2014

Ore erogate Doposcuola



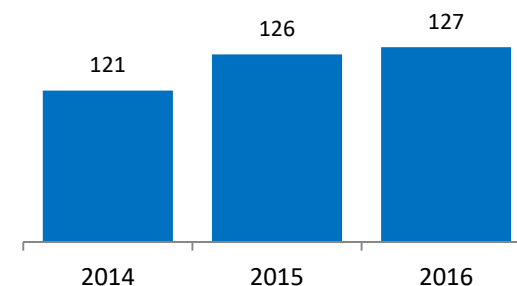
25
Giorni di apertura
ogni anno dei centri
ricreativi diurni,
+86 gli utenti tra
2014 e 2016

Partecipanti ai Centri ricreativi diurni



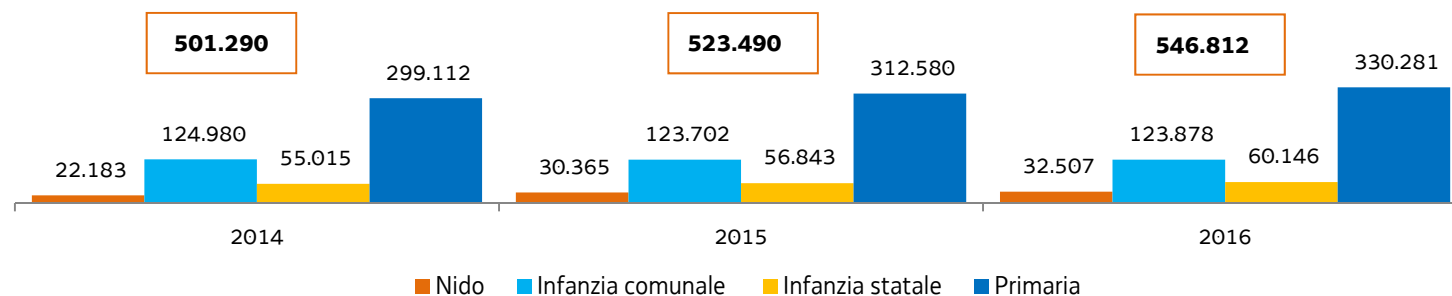
125
Le ore dedicate
in media per bambino
nelle scuole
dell'infanzia comunali,
con 52,5 ore
settimanali per
42 settimane l'anno

Ore educatore/bambino scuole
dell'infanzia



OLTRE 520 mila
Pasti erogati in media
ogni anno dal servizio
di ristorazione
scolastica a
OLTRE 3.500 bambini






Pasti erogati per livello scolastico



Piano infanzia e #scuolabenecomune

PRIMA
 Il contesto di crisi degli ultimi anni ha colpito le famiglie con bambini aggravando fragilità e svantaggi, non consentendo di riconoscere a tutti le stesse opportunità educative.
 Le esperienze di partecipazione dei genitori alla vita scolastica sono spontanee e in alcune scuole esistono casi di interventi di riparazione o piccola manutenzione di aule, arredi, giochi, spazi verdi, per cui si rendono disponibili genitori, nonni o volontari del quartiere.
 Spesso tuttavia la disponibilità delle persone fatica a concretizzarsi

DOPO
 Grazie al Piano Infanzia è stato delineato un percorso di riflessione nei quartieri e nella Città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza.
 La scuola è stata posta al centro dell'attenzione come bene comune della comunità e aperta al territorio, il quartiere è stato inteso come luogo di scambio di risorse e competenze.
 Le collaborazioni per progetti, interventi e manutenzione da parte di genitori e volontari sono state formalizzate

 <p>Bambini, genitori e insegnanti delle scuole, tutti i cittadini</p>	 <p>Per il Comune: 5.000€ nel 2016 nel Piano di Diritto allo Studio a sostegno dei progetti di scuola aperta degli Istituti Comprensivi Cremona 2 e 5</p>	 <p>Istituti Comprensivi Cremona 2 e 5, Comitati genitori e Comitati di quartiere, scuole primarie</p>
 <p>Tra 2014 e 2019</p>		 <p>Quartieri S. Bernardo/Borgo Loreto e Po, luoghi pubblici e spazi vicini alle scuole</p>



5 SCUOLE COINVOLTE ogni anno nei PROGETTI	57 iniziative di SCUOLA APERTA REALIZZATE DAL 2015	616 BAMBINI PARTECIPANTI ALLE iniziative TRA 2014 e 2017, 154 in media ogni anno	7 SCUOLE IN CUI È ATTIVO IL PEDIBUS, +2 RISPETTO AL 2014
--	---	---	---

Il Piano Infanzia è stata una proposta della nuova Amministrazione, nata nella seconda parte del 2014 a partire da una **lettura dei bisogni del contesto locale** e dalla necessità di riportare il **rapporto tra scuola e territorio al centro dell'attenzione**.

Alla base del Piano c'è la consapevolezza di come **ruoli e attori diversi** - le

Istituzioni e i servizi educativi, le scuole, i genitori e i cittadini - **possano concorrere a un unico obiettivo**, aiutare bambini e ragazzi a sviluppare e consolidare conoscenze e abilità adeguate a migliorare la propria situazione, integrarsi e relazionarsi.

Il Piano Infanzia – che **valorizza e promuove “il prendersi cura” delle scuole**

come **“bene comune”**, patrimonio che appartiene alla comunità da preservare e conservare nell'interesse di tutti - accoglie le istanze di genitori e volontari che vogliono occuparsi degli edifici scolastici e **definisce le possibili modalità di collaborazione** tra chi manifesta l'interesse a realizzare gli interventi - piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi - e gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere e l'Amministrazione Comunale.

Il Piano, inoltre, promuove il **coinvolgimento** dei genitori e dei cittadini della comunità più prossima - a partire dai quartieri - in **percorsi di cittadinanza attiva**, come ad esempio le aperture delle scuole in orario extracurricolare e il Piedibus.

Tra le prime **esperienze di scuola aperta** nate in Città ci sono l'apertura estiva delle biblioteche scolastiche e la realizzazione di progetti, momenti di festa e laboratori - con genitori, volontari, insegnanti e bambini - aperti a tutto il quartiere e dedicati a varie tematiche, tra le quali le “competenze” e il “saper fare”.

Anche il **Piedibus**, avviato da gennaio 2015 nelle scuole di due quartieri, è uno strumento di attivazione della comunità e di partecipazione - dei genitori, dei comitati di quartiere e degli altri soggetti - a un momento educativo di crescita dei bambini. Il progetto, realizzato con la collaborazione dei genitori e degli insegnanti, è attivo nel quartiere S.Bernardo/Borgo Loreto nelle scuole primaria Stradivari e infanzia Gallina e nel quartiere Po nelle scuole infanzia Agazzi, Martiri della Libertà e primaria Monteverdi. Il Piedibus inoltre è stato avviato in altre zone della Città su richiesta di scuole e genitori.

Il **regolamento “#Scuolabenecomune”**, che “codifica” quanto previsto dal Piano Infanzia, **è stato approvato dalla giunta Comunale nella primavera del 2015** e le linee guida dei progetti di Scuola aperta/Scuola bene comune sono presenti nella L.107/2015 “La Buona Scuola”.



SPORT



Promuovere lo sport come “strumento” sociale per favorire e rinforzare i legami fra le persone, i gruppi e i contesti di vita.

Promuovere lo sport a livello agonistico, anche tramite l'organizzazione e il sostegno di grandi eventi sportivi in Città.

cosa cambia in città

Progettati interventi integrati per l'**avvio alla pratica sportiva di persone con disabilità**, con il contributo del Servizio di Assistenza all'Autonomia

Avviata una collaborazione con l'Associazione Agropolis per la realizzazione e promozione della **rassegna Diversamente uguali**

6 progetti realizzati per il sostegno della pratica sportiva di persone con disabilità come strumento di **inclusione**

Sostenuti in collaborazione con il CONI **progetti sperimentali di educazione motoria per le scuole** in orario curriculare

Introdotti **sconti per l'ingresso ai musei cittadini** per i partecipanti alle manifestazioni sportive e i loro accompagnatori

Definiti **progetti integrati con le Associazioni** per sensibilizzare i cittadini e ampliare la partecipazione allo sport di giovani e adulti

60% in media le **richieste di contributi da società sportive** soddisfatte dal 2014 **100%** gli importi corrisposti rispetto a quelli richiesti nel 2016

107 convenzioni con Società Sportive e Associazioni affiliate al CONI siglate tra 2014 e 2016 per la gestione, custodia, pulizia e manutenzione degli impianti sportivi comunali, **47 nel 2016**

Oltre l'80% delle società sportive in Città hanno rapporti con il Comune per la gestione di impianti e l'organizzazione di manifestazioni

Attiva una **relazione costante con l'ATS** su progetti per la **promozione della mobilità**, tra i quali la possibilità per i medici di base di “prescrivere” a persone anziane o con cronicità le attività motorie dei gruppi di cammino
Allo studio con ATS un Protocollo d'Intesa per Sport e Disabilità

Cremona sostiene **progetti di collaborazione transnazionale** tra associazioni sportive cremonesi e di altri paesi europei, per promuovere lo scambio di *best practice* e diffondere lo sport inclusivo



Eventi di livello internazionale ospitati ogni anno - Mezza Maratona, Triathlon, Circuito del Porto, Mille Miglia ecc. - tra cui le Finali dei Mondiali under 20 di Rugby a giugno 2015 e la Coppa CEV di volley femminile nel 2017

20 classi della scuola primaria tra quarte e quinte di 5 Istituti Comprensivi coinvolte nel progetto **Giocare gli sport per apprendere**, giunto alla sua seconda edizione e realizzato in collaborazione con **11 società sportive**.
L'iniziativa, con un forte valore educativo e formativo, intende **incentivare l'attività motoria e promuovere il movimento spontaneo** tramite proposte e giochi con contenuti delle diverse discipline

Sostegno allo sviluppo delle attività agonistiche di alto livello

Attivate collaborazioni per garantire il corretto svolgimento dei campionati di basket, calcio e volley nelle strutture comunali, in particolare i campionati di **serie A1 e Cgold di basket**, di **serie B di calcio** e **A1 di pallavolo**

Istituita informalmente, nel 2014, la **Consulta dello Sport**, finalizzata al confronto, discussione e indirizzo rispetto alle politiche sportive in Città. Della Consulta fanno parte CONI, Panathlon, UST (Ufficio Scolastico Territoriale), CIP, ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e gli enti di promozione sportiva del territorio. In fase di sottoscrizione il **Protocollo d'Intesa** che formalizza l'istituzione, la composizione e gli obiettivi della Consulta

Organizzati nel 2017 gli "**Stati Generali dello Sport Cremonese 2017**" per raccogliere i bisogni espressi dal mondo sportivo Cremonese

PROGETTO "a SCUOLA DI SPORT - LOMBARDIA IN GIOCO"

Regione Lombardia, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale, CONI Lombardia, CIP-Comitato Italiano Paralimpico Lombardia e ANCI Lombardia, ha promosso il **progetto "A scuola di Sport"**, rivolto alle classi delle scuole primarie statali. Nel territorio cremonese l'attuazione del progetto negli Istituti comprensivi 4 e 5 è stata favorita dal **coinvolgimento e cofinanziamento del Comune**.

Finalità e obiettivi dell'iniziativa sono:

- **promuovere e valorizzare l'attività motoria** come opportunità concreta di supportare uno stile di vita attivo e diffondere una vera e propria **cultura del movimento** nelle comunità scolastiche;
- favorire e **sviluppare sinergie** - anche finanziarie - tra i soggetti coinvolti in un'ottica di rete;
- favorire la cultura del movimento anche con **azioni formative rivolte ai soggetti che si prendono cura dei bambini**;
- **aumentare le competenze motorie, cognitive, sociali, emotive e affettive** definite dai programmi ministeriali;
- consolidare e monitorare l'efficacia del **modello di equipe** (insegnante, esperto, tutor).

PROGETTO "CANTIERI SPORTIVI"

Con il progetto, sviluppato all'interno di "Mi gioco la possibilità – ExSportAbile e lo sport inclusivo a Cremona", si vogliono **intercettare**, oltre ai minori disabili, **i minori che hanno difficoltà di accesso alla pratica sportiva** perché provenienti da famiglie svantaggiate, lontane dalla cultura sportiva o povere.

Alle scuole, ai servizi di doposcuola e agli operatori dei servizi sociali comunali viene chiesto di **individuare bambini e giovani che potrebbero essere coinvolti nelle attività sportive**. Il raccordo tra questi soggetti, le famiglie e le società sportive della rete, è stato affidato a **educatori** che fungono da riferimento, si occupano di interfacciarsi con le famiglie, di proporre ai ragazzi le diverse attività sportive, di accompagnarli inizialmente nelle strutture sportive e di svolgere un monitoraggio delle situazioni nel corso dell'anno.

Sono stati **più di 140 i bambini e ragazzi avviati alla pratica sportiva** nel 2017, di cui circa un quarto intercettati grazie alla collaborazione degli educatori delle cooperative in collaborazione con le scuole e i doposcuola. La prosecuzione del progetto è prevista anche per il 2018.

SPORT PER TUTTI, SPORT e DISABILITÀ - PROGETTO EXPORTABILE

PRIMA

La partecipazione alle attività sportive da parte di disabili giovani e adulti era limitata da fattori culturali, economici, e organizzativi: disponibilità delle famiglie, costo delle strutture, timore di non essere in grado o visione della pratica sportiva come mera riabilitazione

DOPO

Rispetto a questi elementi l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di intervenire con un accompagnamento efficace da parte dei servizi e dei diversi soggetti che hanno contatti con i disabili e le loro famiglie, anche tramite il raccordo con le società sportive. Le attività realizzate con le tre annualità del progetto ExSportAbile hanno consentito di sostenere la pratica sportiva da parte di alcune centinaia di ragazzi e adulti con disabilità all'interno delle società della rete e di ampliare il numero delle società sportive che offrono attività di sport adattato e integrato



Ragazzi e adulti con disabilità e loro famiglie; classi scolastiche con la presenza di disabili. Società sportive; allenatori e tecnici; giovani e studenti; cittadinanza



Per il Comune: 29 mila euro a carico del Comune, di cui 9.650 euro per spese di stampa materiali e 19 mila euro per costi di personale interno che ha lavorato sul progetto
Altri contributi: 190 mila euro da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia; 108 mila euro il cofinanziamento degli altri partner



Associazione Baskin, CSI, ASD Delfini, ASD Canottieri Bissolati, ASD Canottieri Flora, ASD Canottieri Baldesio, Rugby Lions Cremona, ASD Kodokan, Club scherma Cremona, Pepoteam, CAI Cremona, Scuole primarie e secondarie, soggetti che operano nel campo della disabilità



Sedi delle società sportive, palestre scolastiche



Da novembre 2014 a oggi



600

PERSONE CON DISABILITÀ
COINVOLTE

OLTRE 150
TRA PARTITE e GARE

PIÙ DI 1.500
CITTADINI COINVOLTI NELLE GIORNATE
APERTE e NELLE MANIFESTAZIONI

41
PERCORSI DI SPORT INTEGRATO
NELLE SCUOLE

Il territorio cremonese è da sempre caratterizzato da una densa rete associativa che spazia nei settori della cultura, del sociale e del tempo libero. All'interno di questo mondo associativo sono nate soprattutto dagli anni Ottanta diverse realtà che avevano l'obiettivo di **migliorare l'integrazione sociale e le condizioni di vita delle persone con disabilità**. Alcune di queste hanno aperto la strada a esperienze in campo sportivo, in particolare **proprio a**

Cremona è nata la disciplina del basket integrato, il baskin.

Il **progetto ExSportAbile** si basa su una rete di collaborazioni tra Comune, società sportive, scuole primarie e secondarie e altri soggetti che operano nel campo della disabilità.

ExSportAbile nasce dalla volontà di un gruppo di enti e associazioni del territorio e del Comune che - a seguito della positiva esperienza del 2013 in cui

la Città è stata capitale europea dello sport - ha voluto assumere un **ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso dei giovani e delle persone con disabilità alle attività sportive.**

La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adattate, può infatti rappresentare un potente fattore di **integrazione e di benessere per le persone con disabilità**, dando loro opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e della salute.

La rete di progetto propone un'**offerta sportiva ampia**: basket integrato, baskin, canoa adattata, *pararowing*, volley integrato, judo adattato, scherma in carrozzina, calcio a cinque, nuoto, arrampicata, rugby e altri sport.

Per incoraggiare la partecipazione dei giovani con disabilità le proposte vengono portate anche **all'interno delle scuole**. I servizi del Comune, inoltre, si occupano di aiutare le famiglie a individuare lo sport più adatto e contattare le società.

Tra le principali iniziative:

- **appuntamenti formativi di alto livello** con la partecipazione di oltre cento allenatori, tecnici e operatori, in collaborazione con CONI e Panathlon;
- **manifestazioni pubbliche** ogni anno per far conoscere da vicino gli sport aperti alla disabilità;
- dedicato uno **spazio** alle società e allestita una **mostra fotografica sul tema dello sport e disabilità** all'interno della **fiesta del volontariato**
- **collaborazione con le scuole**, a partire dalla seconda annualità del progetto, per la realizzazione di percorsi sportivi in orario curricolare. Le attività hanno consentito anche ai ragazzi con disabilità più gravi di giocare insieme ai compagni, e ai bambini disabili più piccoli di incontrare per la prima volta lo sport. L'esperienza ha suscitato l'apprezzamento dei docenti che ne hanno chiesto la prosecuzione, visti i vantaggi su tutto il gruppo

classe.

L'esperienza di ExSportAble ha ampliato la riflessione sullo **sport inclusivo**, avviando percorsi di lavoro rivolti a giovani con diversi tipi di disagio all'interno di società che operano con una specifica attenzione educativa.

La terza annualità del progetto, in particolare, è stata occasione per avviare una **riflessione sul tema del rapporto tra sport ed educazione**, in particolare sulle attività di educazione motoria proposte all'interno delle scuole o comunque ai più piccoli, anche allo scopo di prevenire il fenomeno del *drop out* sportivo.

Da un'idea della Consulta per lo Sport, sono stati effettuati **incontri di approfondimento con docenti e allenatori di società sportive**, con l'intento di **raccogliere conoscenze, dati e prospettive sul rapporto tra mondo scolastico e mondo dello sport giovanile** e delineare linee di intervento sul tema. Sono stati realizzati tre focus group, costituendo una rete di collaborazione con circa 50 docenti e 25 istruttori/allenatori.



POLITICHE DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ



Promuovere la parità di trattamento fra tutte le persone.

Costruire percorsi efficaci di accompagnamento all'autonomia superando la logica dell'intervento "assistenziale".

Aumentare il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione in percorsi di cittadinanza attiva.

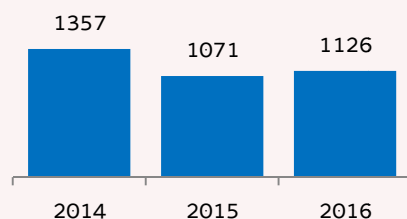
cosa cambia in città

Istituito nel 2014 il **Fondo di solidarietà per situazioni di fragilità**, realizzato dal Comune grazie all'accordo e alla collaborazione con sindacati, aziende di servizi, associazioni e altre realtà del territorio, per aiutare le persone in difficoltà, costruendo solidarietà comune e andando oltre il semplice collegamento tra bisogni e risorse disponibili

Il Fondo si alimenta con il contributo di tutti, cittadini, enti, imprese e fondazioni

100% degli aventi diritto beneficiano del **Bonus gas ed energia**

Richieste bonus gas



CremonAccoglie

Definito un sistema di accoglienza integrato per l'inclusione sociale di richiedenti asilo e rifugiati e per la presa in carico di minori stranieri non accompagnati

Approvato il **Regolamento sulle sale da gioco** nel 2016

Attivati progetti a sostegno delle fragilità sociali come RE-START carcere e territorio e il Progetto Torrazzo, nato per sviluppare interventi a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità, anche con dipendenze da sostanze stupefacenti

Cremona aderisce all'iniziativa **Scarpe rosse**, per la sensibilizzazione sul tema della **violenza di genere**

Realizzate iniziative con l'obiettivo di **rafforzare i legami di prossimità e di solidarietà** stimolando la coesione sociale. Tra queste: Fare legami, Storie girovaghe, Il cielo in una stanza, Comunità in movimento, Parco sartori, Chiacchiere in cortile, Festa dei vicini e Feste dei quartieri

Attivato il progetto "**Museo per tutti**" per **favorire l'accessibilità ai musei** delle persone con disabilità intellettiva

disABILITY manager PER una città accessibile

PRIMA

Nel Comune di Cremona era assente una figura “tecnica” con funzioni di raccordo, stimolo e promozione di iniziative in grado di favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali, oltre che la partecipazione dei cittadini con disabilità

DOPO

Istituita la figura del “Disability Manager” e definito un Piano d’Azione per aumentare il livello di accessibilità e fruibilità dei servizi e degli interventi del Comune



Persone con disabilità e popolazione residente in generale



Per il Comune: 8.000€



Coordinamento Disabilità
Forum Terzo Settore di Cremona
Personale comunale



Tra 2015 e 2019



In tutta la Città



20

DIPENDENTI COMUNALI DIRETTAMENTE COINVOLTI
NEL PROGETTO

14

associazioni coinvolte

1

DISABILITY MANAGER QUALIFICATO INDIVIDUATO

Le Linee programmatiche di mandato 2014-2019 dell'Amministrazione dedicano particolare attenzione al tema dell'**accessibilità** - non solo degli spazi fisici - ma anche e soprattutto **delle attività sociali, culturali, sportive e ricreative**, con l'obiettivo concreto di progettare una **città “per tutti”**, fruibile in tutte le situazioni della vita quotidiana.

Nella pianificazione e attuazione degli interventi sono forti la **sinergia e l'integrazione tra settore pubblico e privato** e il tema dell'accessibilità è considerato con speciale attenzione sul **piano culturale**, inteso come aumento della consapevolezza della comunità e attenzione al tema della disabilità. Proprio in questo contesto si inserisce la volontà politico-amministrativa di **istituire la figura del Disability Manager** all'interno del Comune.

Nel 2015, per attivare concretamente il Disability Manager, è stato attivato un

Gruppo di Lavoro costituito da personale proveniente da diversi Settori dell'Ente (Politiche Sociali, Politiche Educative, Servizio Comunicazione, SIT, Polizia Locale) e dal confronto è emersa l'opportunità che il Comune, nell'attivare la funzione di Disability Manager, preveda una funzione interna capace di sostenere culturalmente e tecnicamente la scelta di promuovere politiche attente a **ridurre le problematiche della disabilità di ogni servizio, iniziativa o progetto**.

Il Gruppo di Lavoro ha prodotto un documento nel quale vengono delineate la natura, le funzioni fondamentali, i campi prioritari di intervento del Disability Manager, le caratteristiche del profilo e delle modalità di selezione e la struttura operativa. **Con la deliberazione della Giunta Comunale del 18 novembre 2015 è stato formalmente avviato il percorso per l'istituzione del**

Disability Manager del Comune di Cremona in stretta sinergia con il CODIS – Coordinamento Disabilità del Forum del Terzo Settore di Cremona, nato nel 2015 come strumento per dare maggiore forza e rappresentanza alle associazioni che si impegnano per difendere i diritti e la dignità delle persone con disabilità e dei loro familiari.

L'avvio delle attività del Disability Manager è stato accompagnato da diverse azioni:

- condivisione del suo mandato e percorso nei diversi Settori comunali;
- formazione della persona individuata;
- formazione diffusa e allargata a tutti i dipendenti;
- attività di comunicazione esterna, che diano conto dell'impegno assunto dal Comune di Cremona e chiariscano il raggio di azione del Disability Manager e il suo mandato pubblico.

Il 3 dicembre 2015 in occasione della **Giornata Internazionale delle persone con disabilità** è stato organizzato l'**evento pubblico** "Il Disability Manager per una città accessibile. Favorire l'accessibilità e fruibilità dei servizi comunali e la partecipazione dei cittadini con disabilità" per presentare alla cittadinanza il percorso intrapreso.

Nel corso del 2016 sono stati presi contatti con la **SIDIMA – Società Italiana Disability Manager** - per un **accompagnamento tecnico nel percorso** ed è stata direttamente coinvolta una persona con la qualifica di Disability Manager, già presente nel territorio cremonese.

È stato infine avviato, grazie a una missione in loco, un dialogo con il Comune di Alessandria che già dal 2010 ha attivato la figura professionale del Disability Manager.



CONTRASTO ALLE DIPENDENZE DAL GIOCO D'AZZARDO

PRIMA

Quadro giuridico di riferimento frastagliato e in continua evoluzione, senza una precisa regolamentazione e pianificazione comunale che definisca a livello locale azioni di prevenzione e di tutela di soggetti maggiormente vulnerabili rispetto alla diffusione delle attività di gioco

DOPO

Definito un sistema di prevenzione sociale per contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni patologici connessi al gioco compulsivo, tramite interventi volti a regolare e limitare l'accesso alle apparecchiature di gioco, in particolare a tutela dei soggetti psicologicamente più vulnerabili o immaturi e quindi maggiormente esposti all'illusione di conseguire, tramite il gioco, vincite e facili guadagni



Imprese e cittadini



Per il Comune: Nessun costo sostenuto dal Comune



Oltre agli uffici comunali sono state coinvolte le Associazioni del territorio



Il regolamento è entrato in vigore il 19 marzo 2016



In tutta la Città



Limitate a 8

Le ore di apertura delle sale da gioco e di funzionamento degli apparecchi

500 metri

La distanza minima prevista da luoghi sensibili come scuole, oratori, luoghi di aggregazione giovanile, strutture per categorie protette

La diffusione del gioco d'azzardo con *slot machines* e sale giochi, è un fenomeno particolarmente rilevante che richiede una specifica regolamentazione anche a livello comunale.

Alla luce di un quadro normativo complesso, frammentario e non uniforme, Cremona ha approvato il **Regolamento comunale delle sale da gioco d'azzardo lecito e per l'installazione di apparecchi da gioco**, per contenere il fenomeno dell'utilizzo degli apparecchi da gioco senza danneggiare la libertà di iniziativa economica.

Il regolamento ha l'obiettivo di **tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini**, con particolare attenzione alle **fasce deboli e vulnerabili come i più giovani**, prevenendo il rischio di assuefazione e dipendenza e garantendo limiti di sostenibilità delle attività rispetto al contesto urbano.

Il Comune **aderisce al Manifesto per la legalità contro il gioco d'azzardo** elaborato da Sindaci e Assessori all'interno delle iniziative delle Buone Pratiche promosse da Terre di mezzo e Legautonomie Lombardia.

Oltre al Regolamento l'Amministrazione ha avviato una serie di azioni parallele:

- adesione al Tavolo degli amministratori lombardi no slot promosso dal Comune di Pavia per la condivisione di buone pratiche e informazioni, oltre che promozione di un tavolo di confronto con gli amministratori dei Comuni del Distretto di Cremona;
- realizzazione di una mappatura georeferenziata dei luoghi sensibili, delle sale giochi e degli esercizi che hanno installato apparecchi con vincite in denaro;
- avvio di una campagna di controlli sui luoghi di gioco da parte della Polizia Locale;
- proposta di un protocollo di intesa alle diverse realtà del Terzo Settore;
- introduzione di agevolazioni economiche per gli esercizi che dismettono punti di gioco e per gli esercizi che non li hanno mai installati attraverso fiscalità locale;
- inserimento nei bandi di assegnazione di immobili comunali il divieto ad aprire sale giochi e ad installare apparecchi con vincite in denaro;
- campagne di sensibilizzazione e di informazione;
- ricerca di fondi e finanziamenti tramite bandi.



ACCORDO PER IL VOLONTARIATO DEI MIGRANTI

Integrazione, partecipazione e dignità



Nel 2015 il Comune di Cremona ha promosso - tramite l'Azienda Sociale Cremonese - un **accordo di collaborazione per la realizzazione di attività di volontariato dei richiedenti protezione internazionale**, riconoscendo l'importanza di attivare una reciproca collaborazione con l'obiettivo di **favorire percorsi di integrazione** per le persone inserite dalla Prefettura in strutture di accoglienza (gestite dai soggetti del privato sociale) nei Comuni del Distretto di Cremona.

Tali percorsi consentono ai migranti di **conoscere e integrarsi** nel contesto sociale che li ospita, grazie ad **attività di volontariato con uno scopo sociale e/o di pubblico interesse** (non a fini di lucro) che permettono di acquisire un ruolo attivo, partecipe e che restituiscano loro **dignità**.

Le attività svolte contribuiscono a conseguire un bene e un valore di natura altamente sociale per le comunità e per i territori ospitanti in cui sono realizzate.

Tali attività si inseriscono nei contesti di carattere **civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale**, che non richiedono particolari forme di specializzazione, nel rispetto delle capacità, attitudini, professionalità e intenzioni della persona.

L'Accordo coinvolge, oltre all'Azienda Sociale del Cremonese - ente strumentale dei 47 Comuni del Distretto di Cremona - gli Enti gestori di progetti di accoglienza, il Forum Provinciale dell'Associazionismo, del Volontariato e della Cooperazione Sociale, il CISVOL - Centro Servizi per il Volontariato, le organizzazioni sindacali CGIL Cremona, CISL Asse del Po e UIL Cremona.



RETE TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

PRIMA

Le politiche e gli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere erano attuati dalle singole Istituzioni e soggetti del terzo settore del territorio

DOPO

Il lavoro di potenziamento della Rete territoriale ha permesso di uniformare interventi e iniziative, aumentando l'efficacia della presa in carico delle donne vittime e dei percorsi di uscita dalla violenza, tramite una maggiore integrazione dei servizi e delle risorse della Rete in tutte le fasi del percorso



Donne vittime di violenza e loro figli minorenni.
Tutti i cittadini e le cittadine



Per il Comune: 50.602 € i costi per il Comune, di cui 40.602 € per personale interno e spese generali e 10.000 € di cofinanziamento per ospitalità delle donne vittime

Altri contributi: 232 mila euro da Regione Lombardia



43 soggetti aderenti alla Rete territoriale tra Istituzioni, Forze dell'Ordine, soggetti del Terzo Settore, Associazioni di volontariato e Organizzazioni sindacali



2014-2019



Cremona e la sua Provincia



43

SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE TERRITORIALE

2

CONVENZIONI ATTIVATE PER IL SUPPORTO E L'OSPITALITÀ DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: una con i 3 CENTRI ANTIVIOLENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE e L'ALTRA CON 7 STRUTTURE PER L'OSPITALITÀ e LA PROTEZIONE DELLE DONNE VITTIME

Il Comune di Cremona contrasta la violenza nei confronti delle donne tramite il **Centro Locale di Parità** sviluppando azioni e interventi a più livelli e promuovendo iniziative culturali e di sensibilizzazione.

Il Centro ha il duplice obiettivo di **accompagnare la richiesta d'aiuto** della donna verso i servizi territoriali e di fornire una **prima risposta** informativa ai bisogni rilevati oltre a promuovere l'attuazione e lo sviluppo del Protocollo Territoriale per il contrasto della violenza alle donne.

Le attività della Rete territoriale vengono realizzate anche grazie alla

partecipazione a iniziative promosse da Regione Lombardia che eroga ai Comuni contributi a sostegno degli interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno.

Il Comune di Cremona, in qualità di capofila della Rete mette in atto, insieme agli altri soggetti aderenti, interventi per:

- potenziare gli strumenti e le procedure sperimentate con successo;
- incrementare l'efficacia della presa in carico integrata delle donne;
- aumentare le competenze degli operatori;
- potenziare i servizi per l'accoglienza, l'assistenza e la messa in protezione

delle donne vittime.

Dal 2014 a oggi sono stati realizzati i progetti "A.R.C.A. delle donne: Ampliare la Rete di Contrasto alla violenza nei confronti delle donne" (2014/2015) e "A.R.C.A. delle donne: Accogliere in Rete e Contrastare la violenza nei confronti delle donne con l'Accoglienza. Rafforzamento della rete e integrazione degli ambiti distrettuali" (2015/2017).

Grazie a queste iniziative:

- **la Rete si è ampliata** includendo un numero sempre maggiore di soggetti del territorio, ad oggi sono 43;
- **implementati i servizi offerti dai Centri antiviolenza alle donne**, supportate tramite servizi di accoglienza, ascolto, sostegno psicologico, consulenza legale, orientamento ai servizi e ospitalità in strutture di semi-autonomia;
- **attivati e sperimentati Laboratori distrettuali**, composti dai "nodi" principali della Rete: Centri Antiviolenza, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, ATS e ASST. I laboratori sono il luogo in cui, a livello di territorio, si lavora in modo integrato sia su singoli casi, che su questioni trasversali e di metodo, così da aumentare l'efficacia della presa in carico e dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- **sostenuti percorsi di ospitalità per donne** vittime che necessitano di allontanarsi dalla propria residenza per un rischio concreto di recidiva nella situazione di violenza;
- **realizzati percorsi formativi per operatori e operatrici** dei servizi che fanno riferimento alla Rete territoriale per migliorare la capacità di identificazione dei segnali di violenza domestica e valutarne i rischi.

Le politiche di prevenzione e i programmi di protezione delle donne vittime sono state inserite all'interno dei Piani di Zona.

N.b. i progetti continueranno fino al 2019, nella descrizione sono riportate le attività svolte sino al giugno 2017 e le spese sostenute sino a tale data

POLITICHE DELL'ABITARE



Individuare nuove soluzioni per rispondere ai crescenti bisogni abitativi e gestire l'edilizia residenziale pubblica in modo nuovo e integrato con le politiche sociali

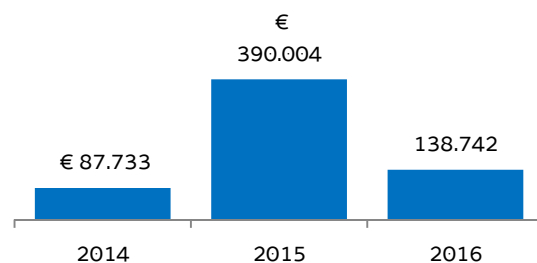
cosa cambia in città

Assunta dal 2016 la **gestione diretta di tutto il patrimonio residenziale pubblico da parte del Comune**, con un nuovo modello integrato per la casa e tutor condominiali.

servizi e attività

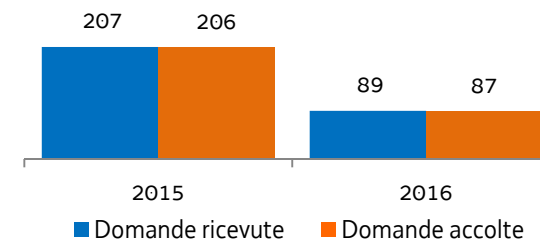
4
BANDI PER IL SOSTEGNO
ALL'AFFITTO
TRA 2014 e 2016
616 mila euro
i CONTRIBUTI EROGATI
DAL 2014

Contributi sostegno affitti



293
DOMANDE ACCOLTE
TRA 2015 e IL 2016
PER SOSTEGNO
ALL'AFFITTO
SU 296 RICEVUTE,
IL 99%.

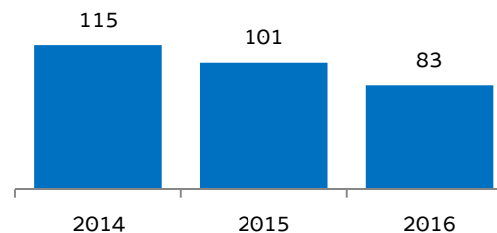
Domande sostegno affitti



821
TRA PERSONE
e famiglie seguite
PER IL SOSTEGNO
ALL'AFFITTO
TRA 2014 e 2016

100
ALLOGGI ASSEGNATI
in media ogni anno
TRA 2014 e 2016

Alloggi ERP assegnati per anno



35
Le assegnazioni
di alloggi
per emergenza e
protezione sociale
nel triennio

6. un'amministrazione APERTA, EFFICIENTE e CHE COSTRUISCE PARTECIPAZIONE

Comune aperto

Equità e legalità

Gestione efficiente ed efficace delle risorse

Buon funzionamento della macchina amministrativa

comune aperto



Aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa e la fruibilità di dati e informazioni.
 Rinforzare l'informazione e la comunicazione al cittadino in una logica di prossimità.
 Promuovere la conoscenza dei servizi comunali e facilitarne l'accesso.

cosa cambia in città

<p>Nuovo sito web istituzionale <i>online</i> dal 2015, insieme a un sito tematico per la promozione degli eventi</p>	<p>Legalità in Comune sottoscritto nel 2015 il Protocollo di Intesa con Libera nell'ambito della Giornata della trasparenza e dell'anticorruzione</p>	<p>Sportello telematico progettato e in corso di realizzazione, permetterà ai cittadini di presentare <i>online</i> le pratiche al Comune, 24 ore su 24. Sarà attivo a fine 2017</p>	<p>7 giorni il tempo medio per la pubblicazione <i>online</i> dei provvedimenti del Consiglio Comunale</p>
<p>Più che triplicati i <i>like</i> alla pagina <i>facebook</i> del Comune tra 2014 e 2016. 6 volte in più i post pubblicati</p>	<p>190 pagine dedicate alla trasparenza sul sito dell'Ente</p>	<p>Timbro digitale adottato a fine 2016 per l'emissione di certificazioni via web</p>	<p>100% i provvedimenti della Giunta digitalizzati</p>
<p>Open Data completata la progettazione organizzativa e tecnica del portale, che consentirà l'utilizzo dei documenti e l'accesso a servizi, prodotti e banche dati da parte di persone fisiche e giuridiche</p>	<p>Segnalazioni grazie al sistema adottato, le segnalazioni e osservazioni ricevute dai Cittadini vengono monitorate e suddivise per tipologia e per risposta data</p>	<p>Fatturazione elettronica e PagoPA (Agenda digitale) In esercizio il sistema per la ricezione delle fatture passive e predisposto il sistema per la gestione elettronica dei pagamenti</p>	

servizi e attività tra 2014 e 2016

1.662.616
VISITATORI DEL SITO
INTERNET ISTITUZIONALE

374
CAMPAGNE DI
COMUNICAZIONE

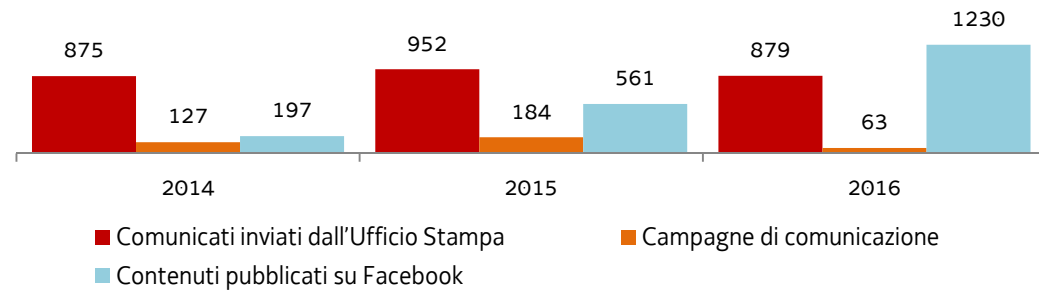
359
CONFERENZE STAMPA

2.706
COMUNICATI REALIZZATI
E DIFFUSI DALL'UFFICIO
STAMPA

1.988
CONTENUTI PUBBLICATI
SULLA PAGINA FACEBOOK

32 ORE
DI APERTURA
SETTIMANALI
DEL FRONT OFFICE
DELL'UFFICIO ANAGRAFE


Attività di comunicazione



comune APERTO

PRIMA	DOPO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nel reperire dati e informazioni sull'Ente ▪ Dispersione delle informazioni ▪ Necessità di formalizzare numerose richieste di accesso agli atti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore trasparenza e fruibilità dei dati ▪ Sito istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente" - costantemente aggiornato ▪ Costruiti nuovi canali di ascolto e partecipazione attiva



	22 sezioni e 67 sottosezioni dell' "amministrazione trasparente" sul sito del comune	30 referenti anticorruzione individuati	30 misure anticorruzione pianificate	3 eventi tematici e 6 giornate di formazione su anticorruzione e trasparenza realizzati dal 2014
--	--	---	--------------------------------------	--

Nell'ambito del più ampio tema della **prevenzione della corruzione e promozione della cultura della legalità e della trasparenza**, l'Amministrazione Comunale, fin dal suo insediamento, ha portato avanti provvedimenti e iniziative, fra cui la deliberazione **"Trasparenza a costo zero – Campagna Riparte il Futuro"** e l'adesione all'Associazione **"Avviso Pubblico – Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie"**.

A novembre 2015 è stata istituita la **"Giornata della Trasparenza e dell'Anticorruzione"**, un momento di partecipazione, informazione sull'organizzazione e sull'attività dell'Ente e illustrazione delle attività progettate e realizzate per garantire il rispetto della **legalità**, adeguati livelli di **trasparenza** e lo sviluppo della cultura

dell'**integrità**.

Nel 2016 è stato avviato il progetto **"ComuneAperto. I bambini incontrano il Comune"** - trasversale tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, le Politiche Educative e l'Ufficio Trasparenza e Anticorruzione - con l'obiettivo di far conoscere ai più piccoli l'organizzazione e le attività dell'Ente.

È in via di costituzione l'**Osservatorio territoriale sulla legalità e la trasparenza** ed è attiva una collaborazione con Regione Lombardia per il progetto **"La voce che rompe il silenzio"** relativo a interventi per l'**assistenza e l'aiuto delle vittime di reati di stampo mafioso** e della criminalità organizzata.

E' stata, inoltre, consolidata la **rete dei Referenti anticorruzione**, che collabora all'attuazione e al monitoraggio delle misure pianificate dall'Ente.

2 giugno - siamo cittadini



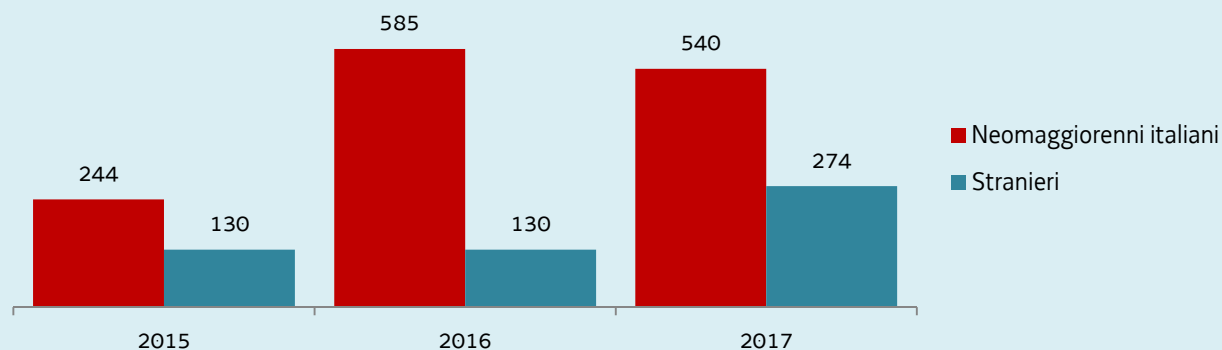
Dal 2015, in occasione della Festa della Repubblica Italiana, il Comune di Cremona organizza l'iniziativa "2 Giugno – Siamo cittadini", rivolta ai **neomaggiorenni italiani** e ai "nuovi" cittadini (stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana) perché possano prendere coscienza e conoscenza dei loro diritti e doveri, riconoscendosi in una comunità con **principi e valori condivisi**.

L'accompagnamento e il sostegno alla formazione di una coscienza civica rappresentano un percorso comune di italiani e stranieri; la Costituzione, infatti, viene consegnata per sancire simbolicamente il passaggio all'età adulta dei neomaggiorenni e l'acquisizione della cittadinanza: un impegno a essere **cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri**, nonché delle regole che sostengono la convivenza civile.

I principi contenuti nella **Costituzione Italiana** sono **impegni chiari** che chi governa ha il compito di rendere **concreti ed effettivi** e che, se maggiormente condivisi e attuati, contribuiscono a mantenere alto il livello di coesione sociale.

Insieme alla Costituzione, per promuovere la partecipazione alla vita cittadina, viene consegnato anche lo **Statuto comunale** che esprime finalità e principi della comunità cremonese, definisce organizzazione e funzionamento del Comune, regola le forme di partecipazione popolare, le modalità di accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi e indica le forme di collaborazione con gli altri Enti Locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi.

Protagonisti dell'iniziativa "2 Giugno - Siamo cittadini"



SPORTELLO TELEMATICO POLIFUNZIONALE

PRIMA

Il cittadino presentava la maggior parte delle richieste al Comune con moduli cartacei agli uffici

DOPO

I cittadini potranno presentare le pratiche on-line, 24 ore su 24 da qualsiasi luogo, senza doversi recare negli uffici comunali



Cittadini, professionisti, *stakeholder*



Per il Comune: 18mila euro nel 2016 e 28 mila nel 2017.

Altri contributi: da Regione Lombardia nell'ambito del progetto "City open"



Il progetto si concluderà entro la fine del 2017

Successivamente sarà finanziato l'acquisto di attrezzature informatiche per le postazioni a uso autonomo del cittadino presso alcuni uffici comunali

Con lo Sportello telematico, tutti i procedimenti che il cittadino può e deve avviare con il Comune - esclusi i procedimenti ad istanza di parte - saranno accessibili via web.

Il cittadino avrà la possibilità **presentare on-line tutte le pratiche accedendo semplicemente allo Sportello telematico utilizzando la Carta nazionale dei servizi** – inserendo il PIN rilasciato dal Comune.

Dal portale i cittadini potranno:

- compilare via web i moduli che sostituiranno i tradizionali moduli cartacei e firmarli tramite firma elettronica;
- aggiungere eventuali allegati richiesti;
- inviare per via telematica la pratica al Comune.

Le istanze telematiche presentate avranno **piena validità giuridica**, rispettando quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale. Ogni procedimento, inoltre, sarà accompagnato da una scheda informativa sempre aggiornata che spiegherà, con linguaggio semplice, come avviare il procedimento e i passi da compiere.

Lo Sportello telematico sarà anche lo **strumento** che gli operatori di tutti gli uffici al pubblico del Comune utilizzeranno **per gestire la parte di front-office dei procedimenti** di loro competenza, in questo modo i cittadini che inizialmente non fossero in grado di presentare le pratiche on-line in modo autonomo, potranno rivolgersi agli uffici al pubblico per la compilazione. Tutti gli sportelli saranno in grado di fornire assistenza di tipo "informatico", mostrando al cittadino come accedere allo Sportello telematico utilizzando la Carta nazionale dei servizi, dove trovare il procedimento di proprio interesse e come inserire le informazioni richieste. Le informazioni specifiche sulla materia del procedimento (tributi, certificati anagrafici, ecc.) saranno date, come avviene ora, nei singoli front office competenti.

DONARE GLI ORGANI: una scelta in comune

PRIMA






Le modalità a disposizione dei cittadini per dichiarare la volontà di donare gli organi erano:

- tesserino blu inviato dal Ministero della Sanità da portare sempre con sé;
- registrazione della volontà effettuata presso gli appositi sportelli delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni;
- dichiarazione di volontà alla donazione scritta su un comune foglio bianco;
- tessera o atto olografo dell'A.I.D.O.

DOPO

Con l'adesione al progetto "Donare gli organi: Una scelta in Comune" i cittadini possono manifestare la propria volontà di donare organi e tessuti all'Ufficio Anagrafe e in sede di rinnovo/rilascio della Carta di Identità.

L'integrazione tra i sistemi del Comune e il SIT - Sistema Informativo Trapianti - permette la comunicazione telematica del consenso in tempo reale

 Tutti i cittadini maggiorenni	 Nessun costo a carico del Comune	 ATS VAL PADANA sede territoriale di Cremona (EX ASL); CRT - Centro Regionale Trapianti; CNT - Centro Nazionale Trapianti; AIDO - Associazione Italiana Donatori di Organi
 Il nuovo servizio è attivo dal 2015	 Ufficio Anagrafe del Comune	



255

DICHIARAZIONI RICEVUTE TRA FEBBRAIO 2015 e DICEMBRE 2016



Il Comune di Cremona ha aderito al progetto **"Donare gli organi: Una scelta in Comune"** promosso da AIDO – Associazione Italiana per la Donazione degli Organi, Centro Nazionale Trapianti, Nord Italian Transplant Program, ANCI Lombardia, Federsanità e Regione Lombardia, riconoscendo l'altissimo **valore sociale** dell'iniziativa e i **benefici pratici** che derivano dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà e la banca dati in possesso del Centro Nazionale Trapianti e delle sue articolazioni regionali. Dal 2015 al cittadino viene fatto compilare un **apposito modulo cartaceo** in doppia copia contenente, oltre ai propri dati anagrafici, la dichiarazione di consenso/diniego sulla donazione di organi e tessuti.

Una copia rimane in possesso del cittadino, l'altra viene archiviata fisicamente dall'Ufficio Anagrafe insieme alla scheda personale di ciascuno; una **copia digitale della dichiarazione, invece, viene inviata telematicamente in tempo reale al SIT** - Sistema Informativo Trapianti. Ogni cittadino maggiorenne ha quindi la facoltà di esprimere il proprio consenso/diniego in merito alla donazione di organi e tessuti, sia manifestando esplicitamente la propria volontà, sia rispondendo alla richiesta dell'operatore dell'Ufficio Anagrafe.

equità e legalità

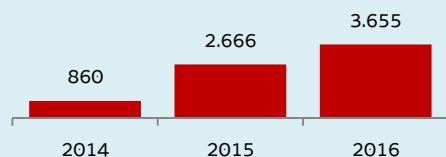


Aumentare legalità ed equità fiscale e mantenere invariata la pressione tributaria, anche tramite azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione e dell'elusione.

cosa cambia in città

7.181
gli avvisi di accertamento emessi dal 2014

Avvisi di accertamento emessi



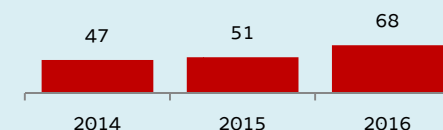
Raddoppiato
il valore economico degli accertamenti per evasione di IMU e TARSU/TARI

Oltre 5 milioni di euro
accertati tra 2014 e 2016

+30,21%
la capacità di riscossione coattiva tra il 2015 e il 2016

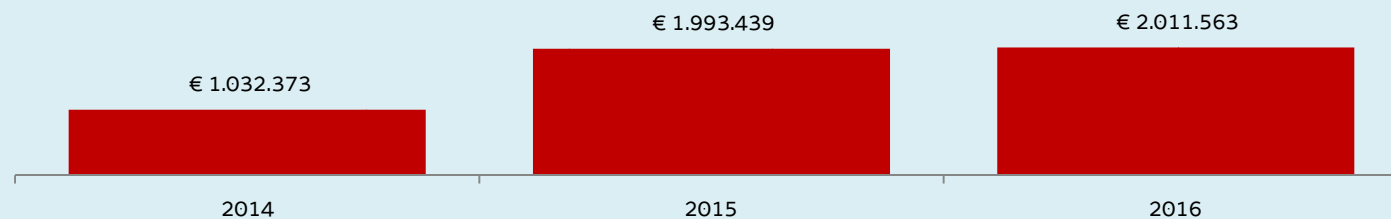
166
dipendenti formati in materia di trasparenza e anticorruzione

Personale formato



786
cittadini con agevolazioni o esenzione del pagamento della TARI in media ogni anno

Accertamenti evasione IMU e TARSU/TARI



equità, legalità e contrasto all'evasione ed elusione fiscale



Dal 2014, l'Amministrazione ha avviato diverse azioni mirate a un'equa distribuzione degli oneri fiscali, al contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità, seguendo i principi di trasparenza, legittimità, semplificazione e collaborazione con i contribuenti. Tra le principali:

- Predisposizione di una **banca dati unitaria per favorire lo svolgimento delle attività di controllo e accertamento** dei tributi locali.
- Implementazione dell'attività di bonifica delle banche dati tributarie, soprattutto in relazione agli adempimenti in materia di IMU, finalizzata al **controllo degli adempimenti fiscali da parte dei contribuenti e all'emissione di accertamenti**.
- Creazione di **una banca dati dei contribuenti morosi** e sviluppo di modalità per il recupero dei crediti.
- Attività di **coordinamento e affiancamento al personale del concessionario del servizio di riscossione** delle entrate comunali (R.T.I. ICA/ABACO), con l'obiettivo di **ridurre i tempi** di recupero delle somme non versate e **incrementare la percentuale di recupero dei crediti**,

anche grazie all'analisi e all'incrocio di banche dati e alla focalizzazione dei profili dei contribuenti.

- **Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale** (tributi, polizia locale) dedicato a specifiche attività di verifica e accertamento dei diversi tributi locali.
- Predisposizione di un capitolato di gara per l'**affidamento in concessione del servizio di riscossione delle entrate comunali**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza complessiva dei processi, in particolare quelli relativi alle riscossioni.
- Potenziamento della **collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio**, basata sul protocollo di cooperazione già attivo, tramite condivisione con il Settore Urbanistica delle informazioni utili e della gestione dei processi di segnalazione delle incoerenze.
- Incremento e **miglioramento delle funzionalità informatiche** messe a disposizione dei cittadini sul sito del Comune.

gestione efficiente ed efficace delle risorse



Monitorare frequentemente - in una logica preventiva, consuntiva e programmatica - entrate e spese per garantire gli equilibri di bilancio, l'efficienza della gestione e supportare i processi decisionali.

Reperire risorse a livello europeo, nazionale, regionale per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente.

Contenere la spesa corrente e di funzionamento.

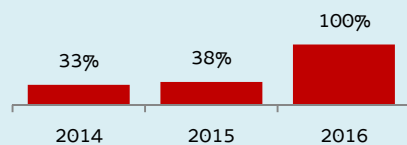
cosa cambia in città

13,7 milioni di euro

dal 2014 le entrate da bandi e fonti esterne

Nel 2016 **tutti i progetti** presentati dal Comune nell'ambito di partecipazione a bandi **sono stati finanziati**

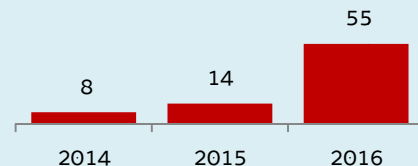
Tasso di finanziamento dei progetti presentati



Sempre rispettato il Patto di Stabilità e i vincoli sull'utilizzo delle risorse disponibili

+47 report di monitoraggio di entrate e spese dal 2014, che consentono di rispettare più facilmente i vincoli del Patto di stabilità e gli equilibri di bilancio

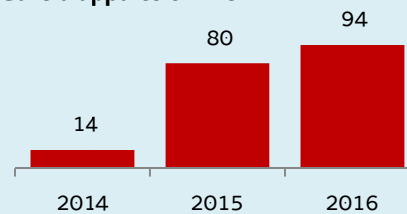
Report di monitoraggio



+80

tra 2014 e 2016 le gare d'appalto gestite *online*, in maniera più efficiente e con risparmi per il Comune

Gare d'appalto online



Istituita e attivata la Centrale Unica di Committenza (CUC)

una modalità di gestione sovracomunale delle gare pubbliche più efficace che permette di ottenere risparmi in termini di risorse e tempo

CARTA DEI SERVIZI e CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

PRIMA

Senza l'adozione del sistema di qualità, l'erogazione dei servizi ai cittadini non risultava supportata da adeguate informazioni tecniche, qualitative e quantitative

DOPO

Il progetto prevede l'adozione della Carta dei Servizi e della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 - che garantiscono l'erogazione dei servizi secondo modalità predefinite e codificate e costituiscono un impegno e una garanzia nei confronti dei beneficiari



Cittadini e fruitori dei servizi



Nel triennio 2014-2016 il costo per l'Ente è di circa 40.000 euro



Tutti i Settori Comunali, con il coordinamento del Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse



Il completamento del progetto è previsto per maggio 2019



Tutta la Città



120

Le attività presentate nella Carta dei Servizi

13

servizi comunali coinvolti nel sistema della qualità



Il **Piano della Qualità** prevede una progettazione dei servizi che mette al centro dell'azione amministrativa i **bisogni** e le **aspettative dei cittadini e degli stakeholder**.

La **Carta dei Servizi** – pubblicata sul sito comunale – è uno **strumento di gestione e controllo della qualità dei servizi**, che presenta le **caratteristiche** e i **contenuti** dei servizi erogati, le **modalità di accesso e fruizione** e le eventuali **forme di tutela** a disposizione degli utenti in caso di mancato rispetto degli standard.

Elementi fondamentali e strategici della Carta dei Servizi sono gli **indicatori di performance**, che esprimono il livello di prestazione e la qualità effettiva dei servizi erogati agli utenti. La Carta è uno **strumento utile e di facile consultazione**, che permette a tutti i cittadini di verificare la qualità delle attività a loro destinate.

La **Certificazione di qualità ISO 9001:2008** invece è un processo che definisce le modalità necessarie per fornire un prodotto o un servizio di qualità.

Si tratta di una **verifica organizzativa/procedurale** alla quale segue una dichiarazione rilasciata da un **Organismo di Certificazione** terzo specializzato che certifica che l'organizzazione adotta un sistema di regole, responsabilità, controlli e procedure, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2016 sono state effettuate le procedure necessarie al mantenimento della certificazione per i Servizi già accreditati negli scorsi anni (**Informagiovani, Cultura, Demografici e Consiglio Comunale**) e sono state avviate e concluse alla fine dell'anno quelle per l'accREDITamento di due ulteriori importanti strutture operative - la **Polizia Locale** e i **Servizi Sociali**.

L'obiettivo per il 2017, oltre a confermare i Servizi già accreditati, è di **estendere l'accREDITamento** ai Settori Politiche Educative, Ambiente ed Ecologia e Tributi.

La volontà dell'Amministrazione è di arrivare, entro la fine del 2018, alla certificazione di qualità di tutti i Servizi comunali.

BUON FUNZIONAMENTO DELLA macchina amministrativa



Implementare innovazioni tecnologiche per migliorare l'efficienza organizzativa, semplificare le procedure interne ed esterne e supportare in modo efficace i processi decisionali.

cosa cambia in città

Completato il nuovo **Piano Strategico** che, a partire dall'analisi dell'esistente, ha definito le **linee evolutive del sistema informativo comunale** per l'infrastruttura tecnologica, la connettività, gli applicativi, la sicurezza informatica e l'organizzazione

Attivati i servizi di **backup remoto e disaster recovery** per salvaguardare il patrimonio informativo del Comune e garantire la continuità dei servizi ICT in caso di criticità ed eventi eccezionali. Definita una nuova organizzazione per la gestione del supporto agli utenti

Migliorata l'infrastruttura tecnologica con l'acquisizione di potenti **server di nuova generazione** che consentono un **significativo risparmio sui costi** delle licenze e di manutenzione, oltre che una **maggiore stabilità operativa**

Completata la **virtualizzazione dei server** e in fase di attuazione la **migrazione del dominio di rete**.

In corso anche la virtualizzazione delle postazioni di lavoro che migliorerà la sicurezza informatica e faciliterà la gestione del sistema

Realizzato l'**incrocio tra le banche dati** comunali e di altri Enti e **costruita un'applicazione** a uso del gruppo di lavoro intersettoriale nato per svolgere attività di **lotta all'evasione**

Esteso il wi-fi cittadino che consente agli utenti di navigare gratuitamente. **Ampliata la rete wi-fi in tutte le sedi comunali**

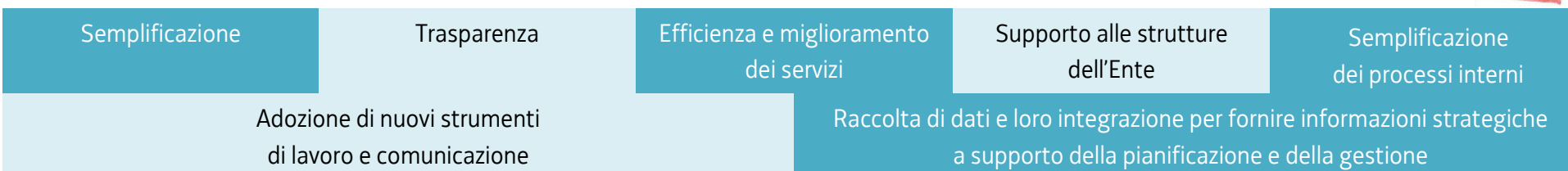
In corso la migrazione al **nuovo sistema di posta elettronica** Zimbra, che permetterà maggiore efficacia ed efficienza, azzerando i costi

Potenziati il GEO Portale e i sistemi cartografici con nuovi sistemi che rendono disponibili informazioni di grande interesse relative al territorio

Avviate **nuove applicazioni**, anche con l'impiego di **software open source**: sito istituzionale, sportello telematico polifunzionale, gestione interamente digitale di numerose pratiche e dei servizi demografici, timbro digitale, iscrizione alla scuola d'infanzia, accettazione delle donazioni, esposizione di dati ANAC, gestione delle attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni, monitoraggio dei consumi energetici

Cremona digitale	
PRIMA	DOPO
<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di un piano strategico di intervento sul sistema informativo 	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi previsti e realizzati derivano da un percorso evolutivo predefinito, mirato a supportare gli obiettivi e le esigenze dell'Ente.
<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione interna del servizio ICT non era funzionale alle esigenze dei Settori dell'Ente 	<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione è stata riconfigurata per migliorare il supporto offerto agli utenti sia sotto l'aspetto tecnico che applicativo. È prevista inoltre l'introduzione di un sistema di misurazione e monitoraggio dei livelli di servizio erogati.
<ul style="list-style-type: none"> L'obsolescenza dei componenti di base del sistema informativo impediva il suo sviluppo e adeguamento alle principali raccomandazioni in ambito ICT 	<ul style="list-style-type: none"> Sono stati progettati e avviati importanti interventi strutturali per rendere il sistema informativo coerente con le direttive dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e con gli indirizzi e le raccomandazioni del settore.
<ul style="list-style-type: none"> La gestione degli aspetti di sicurezza fisica e informatica del sistema presentava criticità 	<ul style="list-style-type: none"> È stata avviata l'analisi della situazione relativa alla sicurezza fisica, prevedendo la collocazione dei sistemi presso <i>data center</i> specializzati e la migrazione dei servizi su <i>cloud</i> È stato predisposto un piano sulla sicurezza informatica che prevede azioni di monitoraggio e verifiche periodiche con l'obiettivo di raggiungere i livelli di sicurezza fissati dall'AGID.
<ul style="list-style-type: none"> Rilevate carenze nella salvaguardia del patrimonio informativo dell'Ente 	<ul style="list-style-type: none"> È stato progettato un articolato programma di salvaguardia del patrimonio informativo, che prevede l'attivazione di servizi di <i>backup</i> remoto e <i>disaster recovery</i> per garantire la continuità dei servizi ICT anche in caso di criticità ed eventi eccezionali.

Fin dall'inizio del mandato lo **sviluppo generale del sistema informativo comunale** è stato prioritario per l'Amministrazione. In particolare l'obiettivo principale è stato quello di mettere a punto un **nuovo modello di ICT** in grado di salvaguardare le informazioni e il funzionamento del sistema, favorendo e promuovendo, grazie alla tecnologia, allo stesso tempo anche:



Partendo dal **Piano strategico** di evoluzione del sistema informativo, sono stati **programmati diversi interventi** - a breve, medio e lungo termine - che hanno interessato le componenti del sistema: l'infrastruttura tecnologica (centrale e periferica), la rete di comunicazione, i moduli applicativi, i sistemi di sicurezza fisica e informatica e l'organizzazione interna.

Tra il 2014 e il 2016 sono state implementate le azioni prioritarie e sono stati avviati gli interventi strutturali - su infrastruttura tecnologica, connettività, sicurezza e applicativi - che intendono allineare il sistema informativo del Comune alle linee di indirizzo della **Strategia per la Crescita digitale** dell'AGID, riprese nel **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione** definito per il 2017-2019.

